

HA DATO TUTTO



DUE ANNI A TURA (TZ) CON PADRE REMO VILLA

KUSAIDIA odv

"Seconda a Maguliati. Dal 2017 non avevano visto il prete e quindi nemmeno la messa. Pensavo fossero una decina di persone in tutto, avendo perso la speranza di avere ancora la messa ed i bambini non battezzati anche se era stato loro promesso che entro l'anno sarebbero stati battezzati. Ed invece no! Erano una sessantina nella loro chiesetta di fango e lastre zincate. Anche qui tanti ringraziamenti per non averli dimenticati e gioia che sprizza per la speranza che sentivano nelle mie parole."

(Messaggio Whatsapp del 05/03/20, 18:15)

DUE ANNI A TURA (TANZANIA)

Corrispondenza
di Padre Remo Villa
con il gruppo
"Tura friends"



Presentazione

Padre Remo Villa, classe 1951: 40 anni d'Africa, tutti in Tanzania.

Nelle sue varie missioni non è stato il missionario che rifiutava la collaborazione; nemmeno colui che spalancava subito le porte ai vari e numerosi gruppi missionari di volontari. "L'Africa devono costruirla gli Africani con la nostra collaborazione". Per questo aiutò molti giovani negli studi (superiori e universitari), contribuì alla formazione di artigiani (falegnami, muratori...). Ripeteva "KUSAIDIA" aiutare, collaborare... Nella pastorale, nei lavori materiali rispettava i loro tempi: "Pole, pole" piano, piano...

Nel 1982 approdò in Tanzania a Tabora, per imparare la lingua in un corso residenziale di 6 mesi. La sua frequenza fu saltuaria: "Imparai il Kiswaili non a scuola ma nelle strade, parlando con le persone, specialmente con i ragazzi". La padronanza della lingua gli permise di presentarsi ovunque come uno di loro.

A Padre Remo piaceva stare con la gente, parlava specialmente con gli anziani di usi e costumi. Era amareggiato per la non valorizzazione dei loro scarsi luoghi storici. "È un popolo senza storia e perciò senza radici". Nella pastorale aveva la pazienza del seminatore: presenza e speranza. I catechisti sono sempre stati nelle sue priorità: la loro formazione, il loro riconoscimento, anche economico, per il lavoro che svolgevano. Stimolava e faceva lavorare i Consigli della varie Comunità sostenendoli, mai precedendoli nelle decisioni.

Lo sviluppo nel campo sociale era per Padre Remo la forma più grande dell'esercizio della carità. Oltre la scuola, importante era alleviare la sete per mancanza d'acqua nei periodi della siccità che ogni anno, in tante zone, durava anche 7/8 mesi. Sua preoccupazione era anche introdurre la "cooperazione": uniti nella produzione e vendita dei prodotti per essere più difesi e remunerativi.

Dopo 37 anni passati in varie missioni del Tanzania, il vescovo di Singida ha chiesto a Padre Remo la disponibilità di iniziare dal nulla una nuova missione. La sua risposta è stata pronta ed entusiasta. Ed in questa avventura, a 68 anni, ha coinvolto tanti amici dando vita, con Whatsapp, al gruppo TURA FRIENDS .

Questo libro raccoglie tutti i messaggi corredati dalle foto scattate dallo stesso Padre Remo; è un doveroso riconoscimento alla sua opera che, per due anni in piena pandemia, ha dato vita ad un filo diretto tra gli amici di "Tura Friends" e gli abitanti dei vari paesi della missione di Tura, creando un profondo legame di simpatia, di stima e di profonda collaborazione.

Il 20 febbraio 2022 a Dodoma, capitale del Tanzania, per complicità a seguito della malaria, Padre Remo tornava alla casa del Padre, quale servitore buono e fedele. Ora riposa nella sua Africa, sepolto a Tosamaganga (Iringa) in un cimitero con altri missionari. Questo filo di simpatia non è stato interrotto: il lavoro pastorale e sociale prosegue e proseguirà perché la richiesta da Tura è unica: "Non lasciateci soli, noi c'impegneremo, come ci ha insegnato Padre Remo; però, voi sosteneteci".

KUSAIDIA odv

Prefazione

Ho avuto la fortuna di conoscere padre Remo nel 2019 in occasione di un pellegrinaggio/trekking in Terrasanta. Ero stato in Tanzania qualche anno prima in occasione della mia ascensione sul Kilimanjaro, prendendo contatto, anche se molto marginalmente, con la realtà di quella zona del Centro-Africa, per cui, avendo scoperto conversando che il padre era stato missionario proprio in Tanzania, l'ho subito sommerso di domande per conoscere meglio quella regione, di cui non si parla praticamente mai sui mezzi d'informazione, e soprattutto la sua popolazione.

Sono così entrato subito in sintonia con padre Remo, agevolato dal suo approccio con le persone genuino, simpatico e profondo al tempo stesso. Quel suo modo di fare apparentemente semplice (non dimentichiamo che era uomo di montagna!) nascondeva in realtà una straordinaria e profonda attitudine di relazionarsi con il prossimo, mettendosi al suo stesso livello, accettandolo per quello che era senza mai cercare di sopravanzarlo, stando sempre con rispetto un passo indietro, che subito diveniva un camminare insieme, in un reciproco rapporto di fiducia.

Padre Remo si era interessato alle attività dell'Appenzeller Museum, di cui sono Conservatore, e ben volentieri da Tura aveva partecipato ad una serata "zoom" sul Kilimanjaro che avevamo organizzato nel pieno della pandemia, aprendo una finestra sul Tanzania e sulla sua opera sociale ed educativa, forse prima ancora che missionaria.

Per rendere partecipi gli amici (i "Tura fiends") della sua vita quotidiana, padre Remo aveva creato su *whatsApp* un *broadcast* e ogni domenica sera, invece di riposarsi, relazionava puntualmente su ciò che aveva fatto nella settimana, corredando il tutto con bellissime fotografie: un vero spaccato della vita religiosa, sociale ed umana della regione di Tura, spaccato mai però oleografico o stereotipato, sempre diretto e schietto, visto con gli occhi non del "bwana", ma di chi, con umiltà e tanto impegno, s'era messo al servizio degli altri, per la loro crescita sociale e culturale.

M'è sembrato quindi doveroso che tutto questo materiale non solo non andasse perduto, ma che potesse avere una diffusione maggiore, e quindi ecco che affido agli amici di Tura, ma non solo, le "chat" di due anni dell'intensa attività di padre Remo, non solo per ricordare, ma soprattutto per imparare e seguirne l'esempio nella vita di tutti i giorni.

Caro padre Remo, r.i.p.!

*Liborio Rinaldi
Luglio 2022*

A cura di:



www.museoappenzeller.it
info@museoappenzeller.it

Editing: Gioele Montagnana

Il Gruppo Missionario di Mori ricorda padre Remo

Padre Remo nasce a Mori, il 25 giugno 1951, ed entra nel Seminario della Consolata a Rovereto nel 1962. Terminato il periodo presso il Seminario, continua gli studi di Teologia a Roma e viene ordinato sacerdote il 17 settembre 1977.

Si impegna per cinque anni nell'animazione missionaria a Fermo, nelle Marche, e nel 1982 parte per quella che diventerà la sua terra: il Tanzania, dove prima di tutto studia la lingua, lo swahili. La sua prima destinazione è Kisinga, sugli altipiani vicini al Lago Malawi, dove rimane per quattro anni.

Nel 1987 diventa parroco di Matembwe, contribuendo alla realizzazione di scuole, convitti e acquedotti per rispondere alle necessità concrete della gente. Sempre disponibile a trasferirsi nelle comunità più disagiate e bisognose, svolge poi il suo apostolato a Ng'ingula e Sadani, per poi stabilirsi nel 2002 a Makambako, vivace cittadina crocevia di grandi strade, dove cerca di far sentire la sua presenza alle tante comunità sparse nel *bush*, il tipico territorio africano rurale molto esteso e poco antropizzato, mentre supporta, anche grazie al gruppo Onlus KuSaidia di Mori e a molti altri benefattori italiani, la costruzione di scuole ed asili, fondamentali per la formazione delle nuove generazioni.

Nel 2011 viene trasferito ad Heka, nella zona centrale del Tanzania, in una zona rurale arida dove cerca di aumentare la sicurezza alimentare delle popolazioni organizzando corsi di formazione agricola, aiutato dalla sua completa padronanza della lingua locale.

Dopo un breve periodo ad Iringa come incaricato dell'Ufficio Progetti della Consolata, assume la responsabilità pastorale di Nyamande, fra popolazioni che vivono di pastorizia e di allevamento.

Rientrato per qualche mese in Italia, nel 2019 accetta con entusiasmo l'invito del Vescovo a mettersi al servizio della gente di Tura, un'area vastissima con comunità molto distanti fra di loro.

Con questo nuovo incarico aveva iniziato anche ad informare con cura e regolarità ammirabile, tramite *WhatsApp*, tutti gli amici in Italia. Attraverso la *chat* dei Tura Friends ha fatto vivere passo per passo questa nuova sfida che ha avuto un momento importante nella nascita della Parrocchia di Tura. Attraverso il suo racconto, puntuale ogni domenica sera, abbiamo potuto conoscere non solo il suo impegno e la sua dedizione, ma anche l'affetto e l'amore delle comunità che lo hanno accolto in quest'ultimo tratto della sua vita terrena.

In questa parrocchia, purtroppo, ha contratto di nuovo la malaria. Nonostante le cure, un improvviso aggravamento gli è stato fatale.

È deceduto il 20 febbraio 2022 a Dodoma, capitale del Tanzania.

DUE ANNI A TURA

L'OPERA MISSIONARIA DI PADRE REMO VILLA IN TANZANIA

Parte I

Dicembre 2019 - Giugno 2020



24/12/19, 12:00

Ciao. Sono padre Remo.

Ho iniziato questo "nuovo broadcast" (gruppo) per condividere con te il mio nuovo servizio missionario a TURA, sempre in Tanzania, che inizierò a gennaio.



Presto sarò di nuovo in Africa: dopo un breve soggiorno a Iringa, mi sposterò poi a Tura.

Tura si trova sulla direttrice Manyoni - Tabora. La puoi trovare anche con il nome TURA STATION IKUNGU TANZANIA.



26/01/20, 12:10

Fra qualche giorno mi trasferirò in quel di Tura, lasciando definitivamente Iringa. Ecco alcune immagini della città.

La città ha circa 300.000 abitanti ed è posta all'interno di varie collinette; ha un mercato nuovissimo, non ancora aperto, e piccoli mezzi di trasporto che vanno dappertutto e molto numerosi, per nulla ligi al codice.

V'è un monumento che ricorda le molte impiccagioni qui nella zona di Iringa, al tempo del colonialismo tedesco, fino al 1918.

Anche se il governo insiste sulla pulizia della città, le immondizie...



Ecco la parrocchia della Consolata, dove mi trovo in questi giorni, che ha la mia età, ed il coro del gruppo delle Donne Cattoliche della chiesa-cappella alla periferia della città, dove questa mattina ho celebrato due messe.



Venerdì 17 e sabato 18 gennaio viaggio lampo a TURA per prendere visione della casa che prenderò in affitto fino a quando non avrò la mia. Zone aride, senz'acqua, ma quest'anno molto verdi per via delle tante piogge, con allagamenti ovunque. Arrivo a TURA verso le 16. E devo ringraziare Peter, l'autista e mio aiutante che mi accompagna e che sarà con me.

La casa dove vivrò per 5 - 6 mesi è quasi nuova e devo ringraziare il Vescovo anche per questo: mi ha fatto presente i suoi progetti per Tura. È molto alla mano, senza formalità e molto vicino alla gente; attento anche alla promozione umana della sua gente e delle comunità.

E poi viaggio di ritorno, dalle 9.30 alle 19.30. Dimenticavo: il trasferimento definitivo a TURA sarà poco prima della fine del mese di gennaio.



Alcune note telegrafiche: finito di mangiare a Dodoma. Ora ripariamo una foratura. Dopo a Tura per lasciare i bagagli e poi a dormire al seminario. Quando siamo partiti da Iringa alle 8.30 nebbia di val Padana e pioggia quasi ovunque. Ma che caldo a Dodoma!

Alla chiesa è stata aggiunta una parete dietro l'altare. Ora siamo arrivati al seminario. Dal seminario sto partendo per Tura col Vicario Generale. Pomeriggio intenso. Ora a nanna nella nuova casa per 5 mesi. Domani alle 10 l'entrata ufficiale. Anche qui piogge abbondanti.

Dopo qualche giorno mi rifaccio vivo, questa volta da TURA, dove ieri ho iniziato la nuova avventura e dove oggi ho fatto l'entrata ufficiale.

Oggi giornata senza sole (ma anche senza pioggia), quindi non ho potuto ricaricare il telefono alla batteria solare: si sta spegnendo. E poi sono un po' stanco, anche se con tante emozioni nel cuore.



Questa mattina la prima colazione nella nuova sala da pranzo. E ce ne saranno tante altre prima di entrare nella nuova canonica. Tè, pane e miele (buonissimo) e patate dolci. E il caffè già preparato appena sveglio. Grazie.

Sono arrivate le assi di eucalipto da Mafinga. Il vescovo, l'amministratore... e tutti meravigliati di queste belle assi. Continuo a meravigliarmi (anzi tutti e due) per l'accoglienza riservatami e le molte attenzioni. E la pioggia iniziata alle 14 ci aiuta a riposare le forze dopo questi giorni impegnativi.



05/02/20, 20:15 Da Tura.

Ciao, sono di nuovo al gruppo TURA FRIENDS con qualche *flash* dei giorni scorsi.

Dunque domenica 2 febbraio entrata ufficiale come primo Parroco di TURA che sarà nominata parrocchia a tutti gli effetti nei prossimi mesi, appena ultimata la canonica. Chiesa piena, la nostra bella chiesa senza pareti. Il Vicario Generale della Diocesi mi ha presentato ufficialmente alla comunità. Che mi darà una mano c'è padre Timothy, canadese della congregazione del Preziosissimo Sangue, che coordina un dispensario a circa 30 chilometri da Tura. Baffi, corporatura e capelli quasi simili ai miei. Alla fine della messa, saluto di benvenuto al nuovo parroco con regali vari. Presenti gli scolari della nostra scuola in divisa ed il coro.





E quindi lunedì 3, di buon'ora, in viaggio a Singida (si legge sempre SINGHIDA) a 240 chilometri da Tura ad attendere un carico di assi di eucalipto che avevo ordinato quand'ero a Iringa. Depositare in diocesi dove vi è la falegnameria, serviranno per banchi, sedie, cattedre, armadi, scansie... per la scuola e la nuova canonica di Tura.

Qui in zona non vi sono boschi di legname da opera e quindi sul posto le assi hanno prezzi esorbitanti. Quelle portate mi sono costate un terzo di meno di quelle sul posto. Grosso risparmio. Il telegiornale di questa sera: Inondazioni ovunque, da Dar es Salaam, sull'Oceano indiano, fino nell'interno, in molte zone. La ferrovia Dat - Tabora, che passa anche qui, rovinata in 26 posti diversi per una lunghezza di 130 chilometri!

12/02/20, 19:15

Oggi, domenica al tramonto, un po' di calma e di nuovo qualche breve flash di questi giorni.

Continuo, assieme a Peter, a guardarmi attorno: martedì mattina visita ad un impianto di bruciatura di pietre per preparare il piano dei binari dei treni delle ferrovie tanzaniane.

Impianto realizzato nel 1985 dalla bolognese COGEFAR che in quegli anni era impegnata in varie realizzazioni qui in Tanzania, tra cui la diga idroelettrica di MTERA, ad Iringa. Alcuni operai si ricordano ancora dei due dirigenti della Cogefar presenti allora. La prima cava usata dalla Cogefar attualmente è una grande riserva d'acqua molto utile nella zona.



I danni della pioggia, che per fortuna da tre giorni si è fermata, si vedono anche qui a Tura: alcune case di fango cadute, ma per fortuna senza danni alle persone.

Visita veloce alla scuola elementare della missione ancora in fase di realizzazione. Attualmente vi sono una sessantina di scolari, dall'asilo - un anno - fino alla sesta elementare. Sarebbe bello se arrivassimo ad un totale di 500 scolari. 24 di essi vivono in un convitto qui vicino, in pessime condizioni, pigiati come sardine, come si diceva una volta. Inoltre assenza assoluta di arredamento nelle aule...



Giovedì incontro con il sindaco ed altre autorità del posto per presentarci ed essere accolti nel paese. Incontro molto positivo.

Ieri sabato incontro i catechisti, una decina. Mi fanno presente la realtà pastorale della nuova parrocchia, con difficoltà ma anche realtà positive. Il ritornello più frequente: le nostre comunità non hanno la messa da vari mesi, da più di un anno.

Assieme a padre Timoty li rassicuro che la messa sarà almeno una volta al mese. Incontro fatto a 36 chilometri da qui, dove vive padre Timoty.

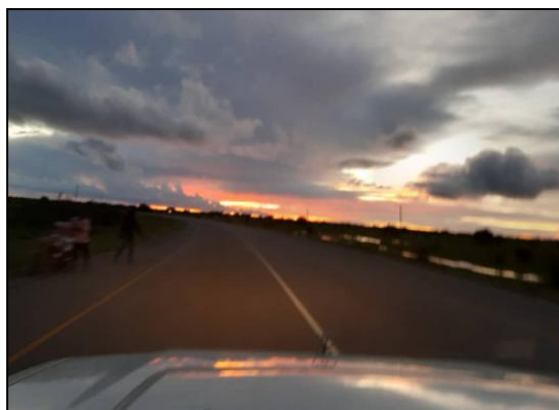


Ed oggi, due messe, qui al centro - chiesa piena - e poi a 12 chilometri da qui, piccola comunità viva e chiesa di fango. Accoglienza con canti e trilli delle donne.



Dopo un buon piatto di riso con pollo, alle quattro saliamo in macchina e dopo pochi metri... di colpo la macchina sprofonda. Causa le piogge e tranelli del terreno che sembra normale... pale, barili, 2 scorze di assi e olio di gomiti...

E buona serata con i nostri tramonti.



19/02/20, 19:15

Ciao, TURA FRIENDS. Un'altra settimana è passata ed è stata senza pioggia. Quindi caldo che ti fa sentir bene solo se stai all'ombra di una bella pianta, oppure in casa. Ma anche se non piove, gli allagamenti ci sono un po' ovunque.

Questa sera sono arrivato a Dar es Salaam, sull'Oceano Indiano, dopo 740 chilometri da ovest, Tura, ad est del paese Dar, e ... grandi terreni pianeggianti allagati con le piantine del mais ormai marcite.

Lunedì scorso ho cominciato a dire messa a casa mia, in una sala adibita a chiesa al mattino, e poi con altri usi come si può vedere dalle foto.



E stupende albe alle 6.20, poco prima della messa. Ogni giorno circa 20 persone e molte stanno fuori, all'aperto....

In attesa che arrivi il camion con l'attrezzatura per la perforazione di un pozzo per l'acqua per la scuola, tramite il sindaco, siamo riusciti ad avere il bulldozer della compagnia cinese che prepara la strada. Ora il camion può entrare senza difficoltà fino al punto indicato.



Speriamo solo che le attrezzature non tardino troppo: l'acqua comincia a scarseggiare per i 60 alunni.

26/02/20, 18:10

Se vuoi venire a trovarmi qui a TURA, ti invio le coordinate, così non potrai sbagliare casa, che è quella sulla sinistra. Ecco le Coordinate: -5.492494,33.850941. Ti aspetto per domani mattina, così vedrai le belle albe come quella di oggi alle 6.30, prima di iniziare la mia camminata quotidiana di 6 chilometri.

Ciao, questa sera di nuovo con tutti voi del gruppo. Chiedo innanzitutto un ricordo per un mio carissimo amico, Giuliano Raffaelli, venuto a mancare oggi ad Alpignano, in quel di Torino. Da quando arrivai in Tanzania nel 1982 ci siamo incontrati lo scorso dicembre. Che il Signore lo accolga nella sua pace.

Da Arusha sono finalmente arrivati i macchinari per scavare il pozzo e sono già arrivati ad una profondità di 70 metri, ne mancano ancora 50. Sarà la salvezza per la nostra scuola ed anche per molte persone del posto.



Ieri e oggi: il prete pastore nel termine classico del termine... ma anche missionario.

A Tura chiesa sempre più piena, con i primi 4 battesimi della nuova parrocchia: due coppie di gemelli. Bell'inizio e senz'altro benedizione per TURA!
E poi la seconda messa in una comunità a 24 chilometri da qui, iniziata da poco, ma molto vivace.
Chiesa ben serrata ma che senz'altro dovrà essere costruita a nuovo. Quando?



La cucina: un passo alla volta. Pentole, vasellame e gas ci sono. Patate, patate dolci, pomodori e cipolle non mancano...



01/03/20, 19:00

Appena finita la messa qui a Tura. Chiesa sempre più piena.



Ed ora in partenza per la seconda messa a 25 chilometri da qui. Mi dicono che è qualche anno che non hanno avuto la messa. La seconda messa è a 32 chilometri, non 25, chiesetta (6x4) strapiena, almeno 60 persone.



Una villetta.



05/03/20, 18:15

Da TURA MISSION a TURA FRIENDS: un'altra volta con voi.

I macchinari per la trivellazione del pozzo giovedì scorso se ne sono andati: sono arrivati, secondo le previsioni, fino a 120 metri di profondità e sembra che l'acqua, non salata, ci sia in notevole quantità per queste zone, come mi spiegava il responsabile. Torneranno fra non molto per sistemare la bocca del pozzo, controllare la quantità e quindi vedere il tipo di pompa e i pannelli solari necessari.

Sono andato in città alla ricerca di una macchina manuale per fare i mattoni, macchina che alla fine ho trovato e che ci sarà di grandissimo aiuto. Domani inizierà a fare blocchi e quindi servirà parecchia polenta, e quindi forza, per i 3 giovani operatori.

E mercoledì altri 3 giovani operatori hanno iniziato a fare blocchi che serviranno per le fondamenta della canonica prima e della scuola poi. E quindi altra polenta, altra forza e meno girovagare per le strade del paese e qualche soldo da mettere da parte.



E ieri, sabato, incontro mensile, il secondo, con i catechisti. Li vedo molto interessati a ciò che espongo loro, senz'altro anche perché si sentono stimolati avendo la sede parrocchiale molto più vicina ai loro paesi e non a 80 e più chilometri come prima.

Tema ricorrente: a quando i battesimi dei bambini ma anche gli altri sacramenti.

Penso che il periodo Pasquale sarà periodo di risurrezione per molte famiglie, quando programmeremo il sacramento del matrimonio dei genitori ed il battesimo dei figli, molti già grandicelli...

Da come comincio a vedere la risposta della gente penso che sarà una grande ondata di ritorno di evangelizzazione per la missione di Tura.

Oggi, domenica, oltre a Tura, con la nostra bella chiesa sempre più piena, seconda messa a 30 chilometri da qui con strada interrotta in due punti superati solo con l'ausilio delle quattro ruote motrici e con la macchina bianco nera per la melma sollevata dappertutto.



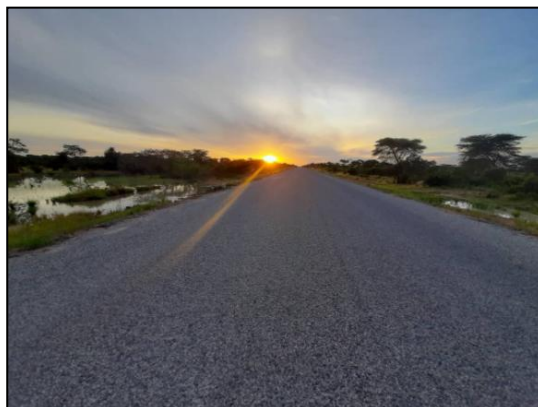
Dal 2017 non avevano visto il prete e quindi nemmeno la messa. Pensavo fossero una decina di persone in tutto, avendo perso la speranza di avere ancora la messa ed i bambini non battezzati anche se era stato loro promesso che entro l'anno sarebbero stati battezzati. Ed invece no! Erano una sessantina nella loro chiesetta di fango e lastre zincate. Anche qui tanti ringraziamenti per non averli dimenticati e gioia che sprizza per la speranza che sentivano nelle mie parole.

Nota: non mi capitava da molti anni. Vari bambini, anche di quattro anni, appena il padre è entrato in chiesa, si sono messi a piangere a dirotto e le mamme li hanno fatti 'zittire' offrendo loro il latte dal seno. Perché? Era la prima volta che vedevano una persona dal colore diverso dal loro.

E tornato a casa alle 18, il nostro bidone di acqua piovana che avevo lasciato vuoto questa mattina, ora è pieno di 160 litri di acqua preziosa per la cucina ed anche per lavarsi e per la doccia. Da quando sono a Tura ogni giorno sempre più capisco l'importanza dell'acqua e la necessità di non sprecarla...

Buona serata, ma non dimenticate TURA e la sua gente...

Dimenticavo: il primo di febbraio sono arrivato a TURA. Però, è già passato un mese!



08/03/20, 18:10

Ciao, carissimo/a di TURA FRIENDS!

Da poco sono tornato dal mio giro pastorale domenicale. Partito alle sette questa mattina, sono tornato a casa alle 17 questa sera. In totale 97 chilometri e due messe celebrate.

Due comunità visitate per la prima volta. La prima, alle 8.30, una comunità numerosa, penso 150 - 200 persone, schiacciate nella piccola vecchia chiesa che dalla foto non si vede perché "rivestita" dai muri della nuova chiesa in costruzione.

La seconda, a 21 chilometri di distanza, alle 12.30, chiesa spaziosa ma quasi vuota. La gente ha partecipato alla FESTA DELLA DONNA che si teneva in paese con la presenza di parecchi politici della zona.



Lunedì scorso abbiamo iniziato a fare i mattoni, di particolare fattura - in inglese *interlock* - si innestano uno sull'altro con pochissimo uso di calce. Ne servono in grandissima quantità per la costruzione della canonica e della scuola.





Questa settimana abbiamo anche iniziato a far lavorare il camion comperato a Dar es Salaam. Una trentina di viaggi di materiale da mettere nei posti dove l'acqua piovana non vuole andarsene via creando difficoltà di passaggio per persone e mezzi, qui a casa e nella discesa per andare alla scuola. Il fido Peter, che si vede nella foto, ne è il provetto ed attento autista.



Al termine delle mie camminate mattutine quando riprendo la macchina per tornare a casa, molti scolari aspettano un passaggio. Per molti di loro è normale fare 4 - 5 chilometri a piedi per arrivare a scuola. Possono veramente studiare? O la stanchezza...

La scuola di TURA conta più di 2.500 scolari ed i maestri non sono più di 15! Il maestro, proprietario della casa dove mi trovo, insegna alle terze. Sono 300 scolari e da febbraio dice che solo una quarantina è riuscito a farli leggere come si deve.

La strada è ancora lunga!

15/03/20, 18:15

TURA FRIENDS, sono ancora io, dall'altra parte dell'equatore.

Lo so, è un momento difficile e duro per tutti voi che vivete in prima persona, in un modo o nell'altro, questa pandemia. Un pensiero costante va a tutti voi e a tutti gli italiani.

In queste ultime settimane ricevo video, immagini e foto da vari amici sparsi per l'Italia.

Ti invio questa proposta di illuminare la nostra bella Italia: FlashMob ITALIA PATRIA NOSTRA 15 Marzo - ore 21:00 - Tutti alle finestre per un Minuto di LUCI CON TORCE, LUMINARIE, LAMPADINE O ADDIRITTURA LA TORCIA DEI NOSTRI TELEFONINI!

Un piccolo grande gesto che farà vedere al Mondo tramite il satellite che l'Italia è VIVA, che NOI Italiani siamo VIVI, COMPATTI E FORTI! SOLO UNITI SI PUÒ VINCERE!

Alle 21 spegniamo le luci in casa ed accendiamo le TORCE dal balcone... ILLUMINIAMO L'ITALIA!

Qui dalle notizie ufficiali siamo circondati dal corona virus: Congo, Ruanda, Kenia e Sudafrica. Ma qui niente, stando alle notizie ufficiali. Sarà vero? Speriamo di sì... però...

Qui a TURA e in tutta la zona la gente conosce il nome della malattia e basta. Un po' poco non ti pare? Oggi qui a Tura, alla prima messa e poi in una comunità esterna, alla fine ho mostrato un video ricevuto due giorni fa, in *swahili*. Attenzione massima e silenzio di tomba. Manca l'informazione e penso anche la preparazione del personale... Nonostante tutto, ricordiamoci che il sole ogni mattina illumina la nostra vita...

Ed ora qualche breve *flash*.

La seconda messa oggi l'ho celebrata in una comunità a 10 chilometri da qui. Era dal 2014 che non avevano avuto la messa! Pregano in un'aula scolastica: più di 100 persone pigiate quasi come le sardine, come si vede nella foto. Tanti chiedono di benedire le nozze ed il battesimo dei figli. Senz'altro nel tempo Pasquale, a Dio piacendo. Solo alle cinque questa sera mi hanno lasciato tornare a casa.

E la stanchezza, se c'è, non la sento di certo!

La preparazione del materiale per le costruzioni procede e spero che le piogge finiscano presto per poter iniziare con la canonica e con l'asilo.

Il camioncino - due tonnellate - e Peter illustre autista, sta facendo un servizio molto ma molto egregio portando sabbia su sabbia per i blocchi. Ed anche i mattoni ad incastro aumentano ogni giorno.

Le mie camminate mattutine continuano e cose nuove si imparano: passeggiare con veduta panoramica ed aria condizionata dell'ambiente.

Un augurio per una serata veramente serena e di pace profonda. Il "caserm arest" - trentino antico penso, per "chiusi in casa" - diventi motivo per creare ancor più comunità e condivisione di vita e di pensieri.

NDR: foto perse per malfunzionamento dello smartphone

22/03/20, 18:40

Carissimi di TURA FRIENDS, non so cosa sia capitato al mio telefono ieri. Ora sembra che tutto sia a posto. Chiedo scusa per gli inconvenienti. Mandami un CIAO e vediamo se tutto è a posto.

Ho ricevuto un'infinità di ciao e questo vuol dire che siamo tornati ai TURA FRIENDS.

Ieri avevo mandato i brevi *flashes* settimanali, che manderò più tardi.

Sto ricevendo molti messaggi e video che mi fanno sentire ancora più vicino a voi tutti ed anche a coloro che si danno da fare senza sosta per contrastare questa "serpe" sempre nascosta ma molto insidiosa.

Ciao, TURA FRIENDS, di nuovo sono con voi, anche questa domenica che spero abbia portato serenità per ognuno di voi.

Ed ora ti chiedo di aprire la finestra e permettere che qualche piccolo *flash* tanzaniano ti aiuti a guardare lontano e a non pensare, come mi dice Peter, almeno per un poco alla realtà che vivi.

Ricevo anche messaggi di vicinanza a me, italiano in Tanzania, da molti amici tanzaniani che vengono a conoscere la triste realtà italiana dai *mass-media*. QUINDI NON SIAMO SOLI!

Uno dei nuclei familiari è qui sotto nella foto: mamma con due gemellini ed altri 2 figli più grandicelli che ha chiamato a sé con orgoglio quando gli ho chiesto di poterle fare una foto.



Oltre al Corona, anche questa inondazione! La comunità cristiana ha ospitato nella chiesetta sei nuclei familiari, 30 persone circa. Gesto stupendo che mi fa comprendere il buon cuore della mia gente. La messa l'ho celebrata all'aperto anche per non essere troppo stretti, come capita nelle nostre chiese, in tempi di corona virus che sta entrando anche qui in Tanzania, ad Arusha, città turistica per i parchi e gli animali, Dar es Salam e Zanzibar, nonché per il Kilimanjaro.

Ma eravamo molto pochi: moltissimi infatti erano ancora alle prese con l'inondazione. Ho promesso loro che ritornerò presto ad incontrarli e stare con loro con calma e serenità.



I casi di Corona virus sono molto pochi, dicono i dati ufficiali, nelle tre città che ho elencato sopra. Che il Signore aiuti questa nostra gente già provata in tante altre maniere.

Martedì 17 il primo Ministro ha parlato ufficialmente alla TV annunciando le prime decisioni per combattere questa pandemia, tra cui la chiusura delle scuole, divieto di incontri e assembramenti politici e partitici, destinazione della somma destinata alla maratona nazionale della fiaccola d'el-l'indipendenza al Ministero della salute, preparazione di alcuni reparti ospedalieri per questa emergenza, ed altro ancora. E quindi anche la nostra scuola elementare il giorno dopo ha chiuso per un mese. Una foto con quasi tutti gli scolari che usufruiscono della struttura della scuola già realizzata con l'aiuto degli amici di KUSAIDIA.



Questa settimana dovevano arrivare il muratore, Maurus ed il falegname, George. Ma ho pensato bene di comunicare loro di aspettare un mese, per via del Corona virus.

29/03/20, 18:30

Carissimi tutti, TURA FRIENDS.

La RAI, che alla sera guardo, ma anche la TV di qui, offre parecchio spazio alle notizie del Corona Virus nel mondo ed anche in Italia. Sono vicino a voi tutti ed in particolare nella Messa di questa mattina qui a Tura vi abbiamo ricordato in modo particolare a Dio nostro Padre misericordioso.

Oggi, domenica, ci sentiamo nuovamente con questo breve nostro appuntamento settimanale.

Qui a TURA la vita va avanti nella normalità. Però i rubinetti delle nuvole continuano ad aprirsi e le piogge abbondanti e veramente torrenziali sembra non vogliano lasciarci!

I risultati sono allagamenti dappertutto con rovina di ponti e ponticelli e tante le case ripiegate su se stesse o addirittura portate via dall'acqua.

Con i maestri della nostra scuola elementare abbiamo iniziato l'orto della scuola, per avere verdura in abbondanza per gli scolari (ma anche per me, s'intende!) e bisogna innaffiare il tutto, se per caso un giorno non piove, e quindi ben venga l'acqua piovana che nelle grandi pozzanghere dura a lungo. Acqua che da questa parti è veramente preziosa.





05/04/20, 19:30

Col tempo che piange - sono le 19 e piove da circa 2 ore - ci ritroviamo ancora, TURA FRIENDS. Tanti del gruppo mi hanno mandato gli auguri per una serena domenica delle Palme. Contraccambio di cuore, anche se un poco in ritardo, un sereno augurio ad ognuno, di pace e serenità. Oggi abbiamo celebrato la domenica delle Palme in molti qui a TURA, senza la processione a cui tenevano tanto, con la chiesa sempre più piccola. La seconda messa in una comunità non tanto grande, a 30 chilometri da qui. Tanti i bambini nella chiesa di pali e fango, dove per le tante piogge, anche il terreno sprofondava solo a passarci sopra.



Non sono piogge grosse, ma prolungate che trasformano la strada statale, in costruzione, una pista di sci pianeggiante ma molto scivolosa ed insidiosa.



Venerdì sera il ministro della salute ha reso noto i dati ufficiali riguardo al Covid-19: 20 ammalati, 3 guariti, 1 decesso. Speriamo vivamente che sia così...

Nelle mie camminate mattutine, vari sono gli incontri: la manovalanza della compagnia cinese che costruisce la nuova strada statale, tutti giovani di TURA, riforniscono la strada. Tante bici e qualche macchina, tutte cariche di merce per una grande fiera a 26 chilometri da qui.





09/04/20, 19:10

Ciao amici di TURA.

Chiedo un favore. Sto scrivendo un diario spicciolo del mio servizio missionario qui a TURA. Se sei interessato a riceverlo, ti chiedo di mandarmi il tuo indirizzo di e-mail.

Grazie e buona serata del Giovedì Santo.

12/04/20, 19:30

Buona Pasqua, TURA FRIENDS. I miei auguri per una Pasqua serena e di pace, nonostante la situazione. Oggi abbiamo registrato un video della nostra celebrazione con le signore che portano all'altare la Parola ed anche il canto della comunione, in dialetto *kisukuma*.

Eccoci nuovamente all'appuntamento settimanale, carissimi TURA FRIENDS.

Poco fa sono tornato dalla messa in un paese a 48 chilometri da TURA, due ore più altre due di ritorno. C'erano 21 persone. Ne valeva la pena? Certo che sì! Nei mesi scorsi, mi dice padre Timothy, non più di 5 persone! E sono convinto che per molti altri di loro sarà una nuova Pasqua, una nuova vita.

La chiesa ben smaltata e con belle finestre molto arieggiate e con buchi di termiti nel pavimento. Nel ritorno, senza più fretta, ho notato la strada addobbata di centinaia di alveari sugli alberi, alveari ricavati dalla corteccia di altri alberi che quindi si seccano.



E che belle strade... senza una 4 ruote motrici, sarei tornato indietro. Dimenticavo. Il gioco del labirinto...



19/04/20, 18:45

Ciao. Di nuovo da Tura con l'appuntamento ormai settimanale.

Anche il nostro Istituto soffre per il Covid. Solo in questi ultimi giorni ben 4 missionari ci hanno lasciato, tre dei quali reduci dalle missioni del Tanzania e con i quali ho passato bei momenti di crescita, di confronto, di collaborazione e di fede. Chiedo un ricordo per loro.

Oggi, domenica, giornata tranquilla, con solo la messa qui al centro. Secondo le direttive dei vescovi per combattere il Covid, tra le altre proibizioni, sono vietati i canti durante le celebrazioni.

E questo oggi ci ha impressionati un po' tutti: messa senza canti è come il cibo senza sale, almeno qui da noi. La vivacità e la gioia Pasquale ne hanno risentito parecchio.

Da lunedì sono solo. Peter è andato a casa per qualche giorno dalla famiglia ed anche per dare un'occhiata ai suoi piccoli progetti agricoli.

Dopo la messa, tutti al lavoro: mettere in ordine e radunare i blocchi che serviranno per le fondamenta delle varie costruzioni. Collaborazione che costruisce la comunità.



Ecco il terreno dove sorgerà la Canonica di Tura, a fianco della nuova strada asfaltata.



ieri incontro dei catechisti. Ne mancava solo uno. Molto interessati e sempre più coinvolti nella pastorale della parrocchia. Ben sei ore ed avrebbero ancora continuato. Nel ritorno ne ho accompagnato sei per un pezzo di strada: 24 chilometri in 50 minuti ed altrettanti al ritorno. In macchina commenti entusiasti di come va la nostra parrocchia ed incitamento al parroco che continui nella strada intrapresa.
E che tramonti....



26/04/20, 18:10

Ciao TURA FRIENDS, e buon pomeriggio.

Dopo le due celebrazioni di oggi, ora mi trovo a riposare, in mezzo all'aria fresca della sera, con in lontananza tanti campanelli di mandrie al pascolo. Solo in lontananza un camion che macina l'asfalto.

Dove mi trovo è uno dei posti dove la compagnia cinese che mette a buono la strada ha scavato per cercare materiale adatto al fondo stradale. È qui dove veniamo a prendere la sabbia per le future costruzioni.



Alle nostre celebrazioni dopo Pasqua la gente diminuisce per via del Covid. Per fortuna la nostra chiesetta aperta ci permette di mantenere le distanze, solo aumentando dei blocchi.

Ieri mattina celebrazione della messa in una delle Piccole Comunità Cristiane (simili alle comunità di base latino-americane) di TURA, a casa di una signora anziana ed ammalata, Susanna, che è impossibilitata a venire in chiesa. Una trentina di persona ed una celebrazione semplice e familiare: chiesa domestica.



È il tempo della raccolta del riso, abbondante in queste zone pianeggianti dove quest'anno le lunghe piogge sono state la manna per le risaie.



E per finire, vi faccio pervenire delle sedie per riposarvi caso mai foste stanchi.



10/05/20, 19:10
Ciao, TURA FRIENDS.



Domenica scorsa la stanchezza ha avuto il sopravvento e l'appuntamento se n'è andato. Anche oggi la stanchezza non manca dopo aver macinato 70 chilometri di strada bianca, con una foratura ed un "impan-tamento" per via di una piccola scivolata.

Un ragazzo che aveva chiesto un passaggio ci avvertì e quindi a finestrini chiusi siamo passati in salvo. E per strada, all'andata sciami di api hanno creato una confusione enorme: oltre una ventina di biciclette per terra con sacchi di mercanzie. I proprietari scappati a tutta velocità, anche scarpe e ciabatte perse nella corsa.



Per fortuna i cristiani mi hanno aspettato: c'erano i battesimi di 20 bambini, fino ai 6-7 anni e tanta gente. Il responsabile della comunità mi ha detto che tanti non ci credevano che il parroco arrivasse per i battesimi, gli anni scorsi tante promesse dai missionari, ma mai realizzate.



Da queste parti le fiere sono molto frequenti e visitate in ogni paese. In pratica ogni giorno c'è la fiera in due paesi.

Sono diverse dalle fiere che si fanno in Italia. Improvvise, chi vuole porta qualcosa che vuole vendere, vivacità di colori, vestiti, voci, molte cose per terra, gente vivace anche troppo.

Ogni mercoledì è il turno di Tura. Fiera enorme, piena di gente e con tanti "allegri" più del solito, sia uomini che donne. Già al mattino tante bici e moto che vanno verso la zona della fiera, con cose da vendere e tavolini o sedie per sedersi durante la vendita. Verso le 5 del pomeriggio ci ho fatto un giro, ma senza scendere dalla macchina: Corona virus. Per questo non ho fatto foto.

Nessuno con la mascherina, gente molto vicina tra loro come si può immaginare. E senz'altro gente da posti diversi.

17/05/20, 20:50

Buona sera, TURA FRIENDS.

Ieri abbiamo iniziato a scavare le fondamenta.



Qualche giorno fa con Franco Pignotti, dell'associazione ALOE di Fermo, abbiamo cercato un modo nuovo, almeno per me, di comunicare.

Era un tentativo e lui è riuscito a tirarne fuori questa intervista (dura solo 15 minuti!) che puoi trovare sul sito sotto indicato:

<https://youtu.be/hhJYei3Ag-o>



24/05/20, 18:54



Buon pomeriggio TURA FRIENDS da questa parte dell'emisfero, dove fa caldo, ma nello stesso tempo dove la stagione asciutta e quindi fredda è già cominciata.

Anche oggi, festa di Pentecoste, due messe, ma senza guanti e pinzette, solo con mascherina a portata di mano ed all'aperto.

Dopo la prima qui a TURA, una corsa veloce per 40 chilometri, circa un'ora, pensando all'asfalto che ci sarà fra qualche mese, almeno spero di cuore. Pensando all'asfalto, anche i molti sobbalzi e salti, quasi quasi è come se non ci fossero.

La comunità è Isuli, da me visitata in marzo. Solita chiesetta piccola con finestre e porta senza infissi, e quindi arieggiata. Però, dato lo "amico" CORONA, e viste due begli alberi sul fondo, la messa fu all'aperto. Venticello che allontanava il caldo del mezzodì. Più di quaranta adulti ed altrettanti bambini seduti per terra su un grande telone. Quasi il doppio delle presenze della visita precedente.

C'era sparita tutta la voglia, diceva un giovanotto: ci promettevano la messa, ma chi li vedeva? Nel ritorno, senza fretta altri 40 chilometri, però alcune buche insidiose lunghe e piene di acqua marcchia, quasi quasi mi bloccano nel bel mezzo. Però con le 4x4 pian piano ne esco.



Dopo tutti i preparativi di questi mesi, la settimana scorsa, e precisamente il 20 maggio, si comincia a picconare per iniziare le fondamenta della canonica. Le persone coinvolte, una decina, dimostrano una gran voglia di fare bene e presto. Scavo tutto a mano, duro, ma veloce. E recupero della terra degli scavi che verrà utilizzata per fare i mattoni.



E proprio mentre scrivo queste note, mi comunicano che i *leadership* delle comunità di base del paese si impegnano, uno per settimana, a preparare colazione e pranzo per tutti i lavoratori. Condivisione. Un primo passo.

Scusate, TURA FRIENDS. Oggi festa dell'Ascensione, non Pentecoste. Come diciamo in *swahili*: è stato un *lapsus* del vocabolario che si è bruciato.



31/05/20, 19:40

Buona sera, carissimi TURA FRIENDS.

Eccoci al nostro appuntamento. Oggi giornata piena: partenza stamattina alle 7 e ritorno alle 18 e 15 per un messa nella comunità più lontana. 73 chilometri per due in ore 2 e 30 per 2. E strada asciutta dopo un mese che non piove, ma ancora cinque posti dove passi solo con le quattro motrici: acqua stagnante e puzzolente perché marcia.

Messa all'esterno all'ombra di un bell'albero di fondo, con il vento che non fa sentire il caldo altrimenti forte. Comunità numerosa, vivace. 12 battesimi di bambini dai 7 mesi ai 12 anni ed anche di due giovanotti sui 25 anni.



Nel ritorno, senza fretta, incrocio una grossa mandria, senz'altro più di 400 capi che ritornano a casa perché allontanati da una delle tante riserve, boschi, della zona. Pian piano ti fai strada in mezzo alla mandria, con i mandriani che ti osservano.



Alcuni campi coltivati a cotone.



Ieri incontro mensile con i catechisti, fino alle 18. Sempre più interessati ed attenti. Veramente affamati di formazione per essere pastori nelle varie comunità periferiche di Tura.

E poi, quasi a notte, alcuni si fanno 25 chilometri in bici ed altri li accompagno per 30 chilometri e poi in bici. Bici tutte consumate, residui bellici.

E la costruzione della canonica continua...





E buona serata con Heriet che aiuta la mamma a portare una delle due sorelline gemelle, le prime battezzate nella missione di Tura.



02/06/20, 17:00

TURA FRIENDS. Ciao.

Vi mando questo link dell'amico Liborio Rinaldi, conosciuto lo scorso anno in Terra Santa, il quale mi ha invitato alla sua conferenza domani sera, mercoledì, alle ore 21 italiane. Se vuoi, fai avere il link anche ad altre persone tue amiche. Ciao e buona giornata. Ecco la locandina:

Cari amici,

Cosa ci faceva - come disse Hemingway - un leopardo congelato sul tetto d'Africa? Svelerà il mistero Liborio Rinaldi nella conferenza "Le nevi del Kilimanjaro, l'ascensione e molto altro" che si terrà mercoledì 3 Giugno 2020 alle ore 21.

L'orario d'inizio è tassativo, perché Padre Remo Villa, missionario a Tura, Tanzania, si collegherà in diretta per un'introduzione in cui parlerà della sua opera e della Tanzania. È un'occasione d'incontro unica e particolare!

Software utilizzato: zoom cloud meeting (versione 5)

Link per il collegamento diretto:

<https://us02web.zoom.us/j/81178367746?pwd=RDB2S2RNVzgzZmlDUzhjb01nbFJnZz09>

Meeting ID: 811 7836 7746

Password: kili

N.D.R. La registrazione dell'intera conferenza, con l'introduzione di padre Remo, è disponibile su:

<https://youtu.be/2O2Bx7yxTak>



07/06/20, 20:56

TURA FRIENDS carissimi, buona serata.

Oggi, domenica, la seconda messa qui vicino, a soli dieci chilometri da Tura. Messa sotto i tendini ed all'ombra di grosse piante. Anche oggi battesimi dei bambini di pochi mesi fino a nove anni: in tutto 44!



E poi pranzo per tutti: vera festa per tutta la comunità, grande sorpresa anche per me. È la comunità dove, prima che arrivassi io, la messa e quindi la visita del missionario, era stata sei anni prima nel 2014. Il granoturco appena raccolto viene utilizzato come stuoia.





Ieri, sabato, il primo matrimonio della nuova Missione di TURA, a 40 chilometri da qui, del segretario comunale del paese, quindi un matrimonio di un certo peso.



Strada facendo, c'è sempre qualcosa di nuovo che ti si presenta. Come questo venditore ambulante di tabacco essiccato.



O come questa casa tradizionale in costruzione.



Anche il lavoro manuale procede. Le fondamenta della canonica: reparto camere con veranda. I lavori procedono velocemente, al punto che destano meraviglia in molti. Velocità non normale per questi posti.



E questo grazie al nostro caro camion da 2 tonnellate che fa un lavoro preziosissimo.



E buona settimana, ti augura questa bimbetta. E te l'auguro anch'io.



14/06/22, 19:07

Habari za jioni, TURA FRIENDS? Buona sera.



Anche oggi due messe. Abbiamo celebrato il Corpus Domini in sordina, come una domenica qualsiasi, causa Corona virus. La seconda messa in una delle nostre belle chiese ben arieggiate, senza problemi di ventilazione, in tempi di Corona virus, anche se le distanze...



Ieri, sabato, visita ad una comunità a dodici chilometri da TURA, nella foresta, con strada da indovinare. Due giorni fa hanno chiesto ad una giovane signora, pratica di TURA, di cercare il Parroco ed invitarlo. Una trentina di persone nella chiesa che prima era l'aula scolastica.



Una breve preghiera e poi riconoscimento come Comunità di base di Tura e la promessa di una messa ogni tanto nei giorni feriali. Contentezza che sprigionava dai loro visi e che si è concretizzata quando mi hanno consegnato le loro grazie: denaro, riso, patate dolci.



Venerdì: giornata di messa a dimora, nel terreno della nostra scuola, di una quarantina di piantine di papaie e una ventina di moringa oleifera, pianta le cui foglie possono diventare una dolce verdura cotta ed i cui semi danno un buon olio dolce da cucina.



E vi auguro buonanotte insieme ai nostri amici.



21/06/20, 20:11

Eccoci di nuovo all'appuntamento del nostro viaggio, cari amici.

Martedì scorso il Presidente del Tanzania ha annunciato che con il 29 giugno si riapriranno tutte le scuole e viene tolto il divieto di assembramento. I malati di Covid-19 sono solo 66 (???!!!). Ma chiede di seguire le regole per evitare il contagio. Quindi anche la nostra scuioletta riaprirà con i suoi 60 scolari circa. Vedremo se tornano tutti.



Mercoledì sono tornato indietro di 38 anni, al 1982! Sono tornato infatti a KIPALAPALA dove per sei mesi ho cercato di rendermi domestico al *swahili*, allora veramente ostico per via della novità con parole e grammatica completamente diverse dalle nostre lingue europee.

Un groppo al cuore e tanti visi degli amici con cui condivisi quei mesi belli anche se impegnativi. Eravamo 23 persone di 13 nazionalità diverse! Veramente stimolante. Tutti i locali ancora ci sono, anche se ora ad uso diverso. Perfino la camera assegnatami, col numero 10! C'è ancora il tavolo da ping-pong (anche se appoggiato al muro) che usavamo per il nostro campionato, dove ricordo, arrivai primo e vinsi il premio: ben 2 birre da 600 centilitri l'una!



Oggi, domenica, la festa del ringraziamento. Solo due messe: io qui a TURA per le cinque comunità qui vicine, e padre Timoty, a 35 chilometri per altre cinque comunità. Chiesa gremita, con canti (oggi eccezione) ed ogni comunità di base che presenta il suo grazie al Signore, specialmente con i frutti della terra: mais, risone, arachidi, miele.

In tutto il ringraziamento ha fruttato l'equivalente di due mensilità e 16 sacchi di diversi raccolti che assieme a quanto raccolto nell'altra messa ed anche domenica prossima, avranno destinazioni diverse secondo le necessità della missione.



E per finire, ti invito a venire qui, utilizzando magari questo treno, nella pace e tranquillità di questo laghetto dove, oltre a prendere il sole, puoi anche fare la conoscenza con ippopotami, varie qualità di pesci e di uccelli.



28/06/20, 20:18



TURA FRIENDS, riprendiamo il nostro viaggio, questa volta con un mezzo locale abbordabile.

Col buon pomeriggio. Oggi, domenica, partenza alle sette, col sole che ha appena fatto capolino all'orizzonte, per arrivare a Loya, la comunità più distante, 70 chilometri da TURA, alle 9.30 per la giornata del ringraziamento.



Tanti i fedeli, raccolti all'ombra di un grande albero sul piazzale della chiesa. Anche qui attenti e partecipi: per loro è la prima volta della messa alla festa del ringraziamento.



Venerdì scorso: messa in ricordo dei defunti di una famiglia, a 35 chilometri da TURA. Anche qui grande attenzione e parecchi anziani presenti. E dopo la celebrazione, si continua con il pasto comune, segno di vicinanza ai familiari dei defunti. Sulla via del ritorno: grosso baobab, fiore delicato nell'aria circostante



L'acqua: solo due mesi fa non si sapeva dove buttarla ed ora diventa bene sempre più prezioso da non sprecare. Ester, 16 anni, di mattino presto con la sua bici, 60 litri, per tutta la famiglia, a quattro chilometri dal torrentello dove l'ha presa.



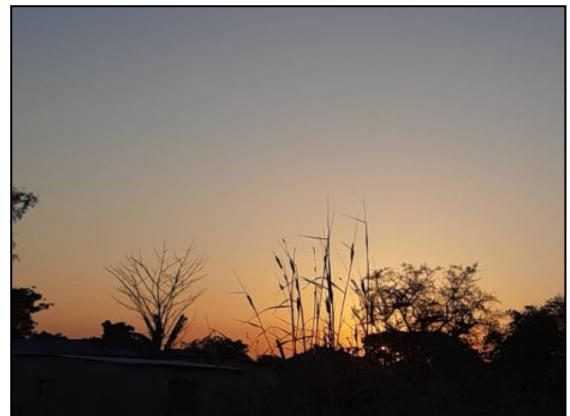
Masumbuco (= Mi ha procurato difficoltà. Durante il parto?) con l'acqua che gli serve per fare i mattoni, a due chilometri da qui, dalla pozzanghera.

Il pozzo della scuola elementare dove la gente compera l'acqua ad un prezzo irrisorio.





E buona serata ad ognuno, con l'augurio di un buon viaggio, pieno di sole, per la settimana entrante.



DUE ANNI A TVRA

L'OPERA MISSIONARIA DI PADRE REMO VILLA IN TANZANIA

Parte II

Luglio 2020 - Dicembre 2020



12/07/20, 20:15
Ciao amici di TURA.

Dopo una settimana di *stand by*, riprendiamo il manubrio della nostra bicicletta per questo breve viaggio "fuori porta" in Tanzania.



Oggi giornata piena con due messe. La prima qui al centro, con 56 battesimi di bambini da due mesi a nove anni. La chiesa senza pareti si è prestata molto bene, con spazio a sufficienza e ben aerato, per tutti.



A mezzogiorno, via di corsa a 31 chilometri da qui, per la seconda messa. Strada bianca, abbastanza buona e percorribile, dopo le difficoltà del periodo delle piogge. Pensavo di non trovare quasi nessuno, per via del forte ritardo, ed invece una trentina di fedeli mi aspettavano, aumentati in poco tempo fino ad una cinquantina. La prima volta che visitai questa comunità i bambini al vedermi cominciavano a piangere o scappavano. Oggi tutto il contrario.

Lunedì scorso le scuole di ogni grado hanno riaperto i battenti dopo tre mesi e mezzo di chiusura causa Corona virus. Quindi anche la nostra scuioletta St Raphael Pre and Primary Middleton School ha cominciato a mostrarsi viva con l'arrivo degli scolari. Ed anche la scuola elementare pubblica si sta riempiendo di vivacità: 2800 scolari con solo una quindicina di maestri. Nella foto, si stanno "sgranchendo" (si dice così?) prima di iniziare le lezioni.



E per finire l'orgoglio dei giovani dell'etnia dei Wasukuma, una delle presenze più numerose nel territorio della Missione. Specialmente contadini ed allevatori, vivono in "cascine" nella foresta e nella brughiera. La domenica diventa quindi il momento per andare in paese, nella "civiltà", per vedere e comperare cose sempre nuove comprese le loro collane, bracciali, vestiti.



E buona serata anche da parte di Eda, questa "asilotta" molto vivace e sempre sorridente, anche se buttata a terra, con molto sangue perso come mi dice lei stessa, da una bicicletta "ma di quelle grosse", continua.



19/07/20, 20:23

Buona sera, TURA FRIENDS. *Habari za jioni*, TURA FRIENDS?

Anche oggi, per il nostro viaggio, la bicicletta già ci aspetta. Oggi solo una messa, con i chilometri percorsi uguali a quelli di domenica scorsa. Andata e ritorno 62 chilometri di strada abbastanza scorrevole. Chiesa piena, con cristiani da 4 paesi della zona.



È la giornata del ringraziamento ai sacerdoti della parrocchia, padre Timoty ed il sottoscritto, che diventa motivo di riflessione e di preghiera per i Pastori della Missione, nonché momento di condivisione dei cristiani per il sostentamento dei loro sacerdoti. La macchina era piena di risone, girasole, mais, patate dolci, uova. Grazie, e che il Signore vi renda il centuplo, che ne avete bisogno. La mia presenza è servita per raccogliere l'impegno formale dei responsabili delle varie Comunità di Base presenti. Sono stati scelti qualche mese fa e durano in carica un triennio. Anche oggi il tutto suggellato dal pasto comune condiviso nella chiesa stessa divenuta quindi doppiamente mensa. (Chiedo scusa della foto scattata velocemente...)



Giovedì scorso altri 52 più 52 chilometri, per visitare due comunità di base che da tempo mi "reclamavano", posti che durante le piogge diventano quasi impossibili da visitare. Partito alle 8.30, arrivato a casa alle 17.30 tutto impolverato.

La prima comunità, collegata alla "civiltà" attraverso una stradina nel bosco, vuole costituirsi come Comunità di base, con la benedizione del Parroco. E fra circa un mese andrò a celebrare la messa. I battezzati sembrano tanti, da quello che mi dicono, ma molti sono passati ad altre chiese presenti nella frazione.

L'altra comunità di base mi aspettava compatta in chiesa, anche se non avevo preso con me il necessario per la messa, li ho aiutati con un intenso momento di preghiera a cui ognuno ha partecipato attentamente. Ed ho promesso loro che, sentita ed oggi vista la loro vivacità, tra non molti mesi diventeranno la dodicesima comunità con il catechista fisso e la messa domenicale almeno una volta al mese. Applauso e trilli femminili. Aumenta il mio "lavoro", ma non ha importanza. Non si può rifiutare di portare la Parola a chi ne ha fame e sete. Senz'altro non è la strada, i sassi o le spine, ma è il terreno fertile, come mi ricorda Gesù nel Vangelo di oggi. Ed anche qui la condivisione continua con riso fagioli e carne per tutti.

Come puoi vedere campanile a misura di bambino e chiesa con festoni di festa. E mulino al centro della frazione dove il mugnaio rimane sempre arieggiato e pulito.



Patate dolci a fette messe ad essiccare al sole: saranno pasto nutriente e dolce anche fra qualche mese.



E la forma della canonica comincia a vedersi delineata. Una delle stanze aspetta anche te, una volta completata.



Buona serata e buona settimana con Dorin e Karin, le prime battezzate della nuova Missione di TURA.



26/07/20, 20:27

Buona sera amici tutti di TURA FRIENDS.

Riprendiamo il nostro viaggio, questa settimana però a piedi, al seguito di questi scolari che di buon mattino vanno a scuola.



Questa settimana veramente piena. Anzitutto presenza quasi continua alla nostra scuola elementare di St. Raphael che, dopo la chiusura causa Corona virus, ha riaperto la scorsa settimana. Anche per la preparazione delle scorte alimentari per la scuola, dove ogni giorno una sessantina di bambini fanno colazione, pranzo, e per i convittori anche cena. Si tratta di riso, girasole per l'olio, granoturco, patate dolci, zucchero, sale, tè. E non avendo altro spazio dove mettere il tutto, l'aula trasformatasi ufficio dei maestri, si presta benissimo a questo scopo.

Solo oggi ho macinato 159 chilometri ed avrei desiderato fermarmi fino a sera con la gente di una comunità di base squisita. Pranzo per noi "grandi", ma anche per bambini. Era la festa del ringraziamento ai sacerdoti con offerte in natura e denaro. Macchina piena ed anche denaro. Da giovedì ad oggi: 560 chilometri macinati in servizi pastorali nelle varie comunità, tutte desiderose di ascoltare, apprendere e conoscere.



E mi sono fatto un regalo di un KAMONGO o pesce dai polmoni, essiccato al sole, molto gustoso, al sugo di pomodoro e con la polenta di mais bianco e senza sale come si usa da queste parti.

Ieri in un'altra comunità non tanto distante da Tura. Anche qui messa all'ombra di teloni e pranzo comunitario, con precedenza ai bambini. Ospitalità veramente sacra e comunità degli Atti degli Apostoli. I bambini erano una cinquantina e molto compiti di fronte al piatto comune di riso e fagioli.



Passando accanto a molte abitazioni vecchie, di paglia e fango, ma non solo, la gente si dà da fare a preparare mattoni, ora che non piove, per nuove casette.

E buona serata al caldo estivo.



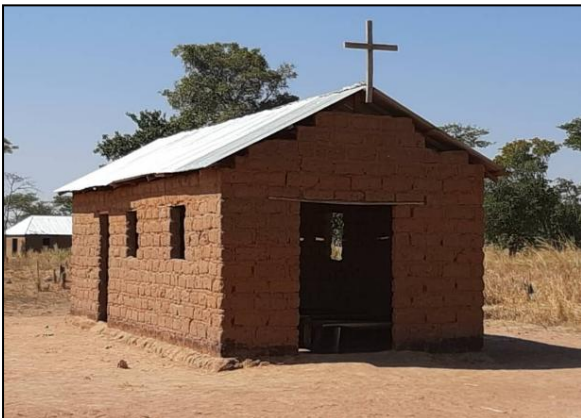
02/08/20, 20:32

Ciao, amici di TURA, nonché TURA FRIENDS

Oggi mettiamoci al seguito di questi giovanotti Wasukuma, dal passo deciso. Senz'altro non ci perderemo.



Dopo la messa delle 9 qui a TURA, via di corsa per 30 chilometri a Isuli, dove verso mezzogiorno in chiesa mi aspettavano una cinquantina di cristiani. Chiesa semplice, arieggiata senza finestre né porte. Alla fine, quasi tutti, siamo arrivati fino alla costruzione rimessa a nuovo, di un dispensario privato che ha aperto in questi giorni. Benedizione delle varie stanze e degli operatori presenti, che possano operare con serenità al bene della gente



La nostra scuola è quasi al completo, ma anche con nuove iscrizioni. Ciò che manca è il riconoscimento da parte del ministero, che va per le lunghe. Gli scolari fanno colazione e pranzo a scuola e quelli del collegio anche cena. Quindi mi sono dato da fare per radunare sacchi di riso, mais, girasole e fagioli, che serviranno fino a dicembre ma anche per l'anno nuovo.



E martedì scorso George, il falegname, è arrivato a Singida dove inizia a preparare cattedre, sedie, scansie e banchi per la scuola.

Alcune istantanee durante le mie camminate mattutine: uno dei bar più GRANDI DI TURA e case vecchie. Di una di esse: il tetto ha schiacciato le mura di fango a causa delle piogge.





E per finire: una favola animata e cantata che riguarda KAKA SUNGURA, ("fratello" lepre) sulla falsariga di quella della volpe e dell'uva.

Bananeto al posto della vigna.

Chiedo scusa, ma il video della favola non ha preso il volo per arrivare fino a te. Ed allora ricevi il buon pomeriggio da parte di questi bambini.



09/08/20, 19:30

Buon pomeriggio, amici di TURA.

Sono di nuovo a voi con il nostro appuntamento settimanale. L'amico padre Gigi mi informa delle restrizioni di WhatsApp per ridurre le fake news. Per me vorrà dire maggior tempo, ma non importa: continuerò questa condivisione con voi. Riprendiamo quindi posto sul carro con i buoi che ci aspetta, pazientemente, dall'ultima volta.



Oggi avevo in programma due messe. La prima alle 8, a 35 chilometri da casa, e la seconda sulla via del ritorno. Quando vi arrivo nessun segno di vita. Attendo, essendo la chiesa lontana dalle case, ma non arriva nessuno. E così torno a casa per un lungo riposo che ci voleva proprio.

La stanchezza si stava accumulando a tal punto che la scorsa notte non ho sentito neppure il terremoto ondulatorio molto forte - come mi informa ora Peter - che ha fatto sussultare tutta la casa.

Sabato primo agosto prima messa in assoluto nella brughiera, per una comunità visitata per la prima volta poco più di un mese fa. Hanno già preparato i mattoni per costruire la loro chiesetta e per non utilizzare, come ora, l'aula scolastica di pali e paglia. La volontà che mostrano per avere la casa dove pregare il proprio Dio. Mi dicono che tra un mese al massimo la chiesa sarà pronta. E quindi la prossima messa sarà per la benedizione della chiesetta assieme al battesimo dei bambini, tanti ed anche già grandicelli.





Un caloroso applauso coi trilli delle donne ha accolto la mia proposta dei battesimi e della benedizione della chiesa. Fame e sete di Dio e della sua parola... La nostra scuola elementare sembra si stia riavviando con la marcia giusta dopo la pausa forzata causata dal Corona virus. Grazie anche al corpo insegnante che mi sembra molto preso nel portare la scuola ad un livello di competizione. Il percorso è lungo ed in salita, ma senz'altro ce la faremo.



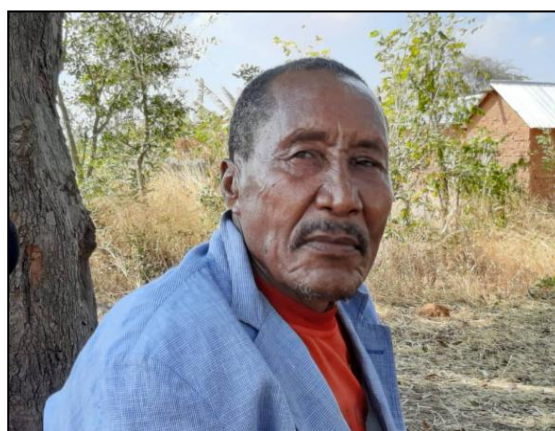
Martedì scorso mi telefona il Vescovo che, di passaggio da TURA, si sarebbe fermato solo per 5 minuti. All'una arriva e condivide quello che offre la casa. Visita al cantiere ed alla scuola: veramente soddisfatto anche dei grandi passi compiuti nella evangelizzazione e nella pastorale. Nella foto il Vescovo è al centro. Alla destra: il Rettore del seminario teologico regionale di Kibosho, zona Kilimanjaro.

Venerdì visita ad una nuova comunità, a 48 chilometri da TURA, la prima volta dopo 5 anni. Non tanti i presenti: tanti, mi dice Salome giovane infermiera ed animatrice della comunità, si sono uniti ad altre chiese molto attive in paese. Chiesa veramente arieggiata e molto solare e soleggiata. Ma quando piove? Invito a far presto a coprire la chiesa.





Ieri sera brindisi con RADLER locale per i 55 anni di Peter, mia infaticabile spalla da molti anni. E buona serata con questo amico della comunità e con la Luna che sembra volersi riposare sul tetto di una casa.



16/08/20, 20:13
Carissimi, buona sera.

Spero abbiate passato una buona festa dell'Assunta, ma anche un buon Ferragosto. Qui la festa dell'Assunta l'abbiamo celebrata oggi, domenica.

Martedì scorso sono stato a Singida, specialmente per controllare come va il lavoro nella falegnameria della curia che ho rimesso in funzione e dove George, il falegname che ho tirato su quando ero a Makambako, ha iniziato a preparare cattedre per i maestri della nostra scuola. George mi riferisce che molti che passano e che vedono il suo lavoro, restano meravigliati. Ed anch'io sono soddisfatto del lavoro, e mercoledì sono tornato a casa con quattro cattedre sopra e nella mia Toyota.



Giovedì pomeriggio ad Iringa per il funerale del caro padre Giovanni Giorda, come annunciato l'altro giorno. Tantissima gente commossa per dare l'ultimo saluto a questo missionario benvenuto da tutti ed in Tanzania da quando io ancora non camminavo. Un centinaio i sacerdoti presenti, messa presieduta dal vescovo. Il presidente della provincia tra la gente. Con gli onori riservati al capo wahehe, la tribù del posto: anziani in costume ufficiale e sei spari nei momenti principali.



C'è sempre qualcosa di nuovo in cui ci imbattiamo. A Singida ci sono due semafori, messi qualche mese fa, che mostrano anche i secondi di rosso e di verde. Il rosso fino a 90 secondi. Il verde fino a 30 secondi! Ed anche sull'equilibrismo c'è sempre da imparare e col vento che spinge da sinistra e tu devi superarlo da destra.



E vi auguro una buona serata insieme ai miei amici.



23/08/22, 20:16

Carissimi amici, buona serata.

Voi pian piano vi lasciate il caldo alle spalle, mentre noi da questa settimana il caldo lo abbiamo davanti a noi, sempre più forte e quindi le zanzare cominciano a prendersi gioco di noi. Ma non ce la faranno. Oggi la seconda messa solo a 6 chilometri da TURA. Messa in un'aula della scuola e poi visita dove, anche qui, cominceranno con la costruzione di una chiesetta di mattoni non cotti con tetto di paglia.



Oggi, per il nostro breve giro qui a TURA, cerchiamo di prender posto su questo minibus. Però facciamo in fretta: i posti a disposizione sono pochi... Strada facendo: la famiglia di Juma (a sinistra) e Mama Rama (a destra), con 6 dei 7 figli e la nonna materna. Sono Wasukuma. Con calma li andrò a trovare per conoscere le loro tradizioni. Contenitori per le loro medicine si notano sulla destra in piccole zucche.



L'acqua è il problema. Mamma col bimbetto per acqua. Ogni scolaro va a scuola con un recipiente d'acqua. Ed anche noi per la nostra scuola, abbiamo bisogno di acqua. Dal momento che il pozzo, già scavato, ha bisogno della pompa e del pannello solare per darci questo prezioso bene.

Ringrazio gli amici che ci faranno un pensierino per darci una mano. *Asante sana*, per la vostra disponibilità che penso senz'altro si concretizzerà.



L'incontro con Temi, Masukuma di 25 anni, con 2 figli di 3 e 1 anno, che mi invita a casa sua. E che non ha religione. Molto gentile e senza complessi.



30/08/20, 20:22

Carissimi TURA FRIENDS: buon pomeriggio.



Questa settimana ci aspetta una moto del tutto particolare, per il nostro breve viaggio settimanale. Oggi, domenica, niente di particolare se non che mi sono fatto 49,5 chilometri per 2 per trovarmi a messa con 12 persone! In una comunità con più di 400 cristiani. Non tutto e non sempre va come si pensa. TURA è anche questo, ma finora è stata una eccezione.

Martedì scorso messa, la prima in assoluto, in una frazione di TURA, a 6 chilometri da qui. Giorno di scuola, ed una festa di nozze non lontano. Eppure più di 100 i presenti. Messa all'aperto sotto dei

tendoni per ripararsi dal caldo sole del mezzodì. Richiesta di molti di avere un servizio religioso continuo con la messa mensile data la lontananza da TURA. Senz'altro la loro richiesta sarà accolta, anche se significherà maggior impegno per me. Come al solito, al termine pranzo per tutti con riso e fagioli. Senz'altro tanti chili di riso, ma lo coltivano loro stessi.

Il giorno seguente, mercoledì, due matrimoni celebrati assieme, ma con pranzo prima da una coppia e poi dall'altra. Per iniziare il secondo pranzo di nozze, hanno aspettato che arrivasse il Parroco. L'importanza della presenza del missionario. Chiesa piena e celebrazione complessa e lunga per il fatto che ho battezzato le due neo spose, e ho amministrato la cresima a tutti e quattro, nonché la prima comunione a tutti.





Domani, iniziamo a tirar su le pareti della canonica, dopo che Peter si è improvvisato esperto in tubature per bagni. Anche la sezione della scuola materna comincia a delinearsi: due aule ed un

ufficio per le maestre. Un grazie agli amici del gruppo KUSAIDIA di Mori, TN, che aiutano la realizzazione della costruzione. Grazie infinite e che il signore vi benedica



E per finire, questo bellissimo tramonto sulla strada per TURA.



06/09/20, 19:29
Ciao, TURA FRIENDS.

Anche oggi una moto con un simpaticissimo bambino già ci aspetta per il nostro viaggio settimanale.



Ieri, sabato, 180 chilometri (andata e ritorno) per visitare un paese, veramente sperso nella boscaglia, con la strada piena di sabbia e praticabile solo qualche mese all'anno durante la stagione secca. Da anni nessun servizio religioso. Messa sotto un fondo albero all'ombra di un telone, vicino alle fondazioni della chiesa. Come non dar loro una mano affinché possano avere la casa dove pregare, ascoltare e ringraziare il buon Dio che è Padre anche per loro. Sono convinto che le tante piccole gocce produrranno tutti i mattoni necessari. Ho promesso che prima delle piogge tornerò a battezzare i loro bambini ed a portar loro l'Eucarestia. Saremo molti di più, mi dice un anziano: ora sappiamo che il missionario non si dimenticherà di noi.



Altro arredamento per la scuola e la Missione. E la gente, compresi i maestri e le maestre, continuano a meravigliarsi per la bellezza dei manufatti. Grazie ai molti amici che tramite le loro gocce danno una mano sostanziosa nella loro realizzazione.





Mercoledì pomeriggio celebrazione della Messa in una delle 5 comunità del paese di TURA. Più di 70 i presenti, con anche la presenza di musulmani, i vicini della famiglia che ci ospita. Ed evangelicamente (Atti degli Apostoli), ed anche, come mi dice Peter, seguendo le belle usanze dei popoli bantu, africani sotto il Sahara, il pasto comune non può mancare prima di salutarci...



Le grosse piogge di quest'anno non si possono dimenticare facilmente. Le conseguenze ancora si notano.



Buona serata ed una gioiosa settimana anche da parte di mamma Esta.



13/09/20, 19:30

Habari zenu, TURA FRIENDS? Come va, TURA FRIENDS?

Oggi domenica "calma": ho il tempo di preparare il nostro incontro settimanale all'ombra delle piante della scuola St. Raphael, aspettando il tramonto che oggi penso sia da ricordare.



Ieri sabato, in 18 siamo andati al pellegrinaggio diocesano annuale. Per la prima volta. Migliaia di persone da ogni angolo della diocesi. Fa impressione ed ancora più porta consolazione e voglia di continuare nell'evangelizzazione, il condividere questa giornata con tante persone animate dal desiderio di rinnovamento interiore.



Lunedì scorso, 7 settembre, anche la nostra ST. RAPHAEL PRE AND PRIMARY SCHOOL ha riaperto le aule per il secondo periodo che finirà a dicembre. Siamo in attesa del riconoscimento della scuola da parte del Ministero, che spero proprio arrivi tra breve. Ed in attesa dei banchi ora usano quelli che una volta erano bei tavolini di plastica con rispettive sedie.



La casa canonica procede anche lei.



Ed il tramonto, come ho già detto, oggi ha fatto la sua bella apparizione come previsto.



Con la buona serata o la buona notte, a seconda di quando mi leggi, con il sorriso di questa bella bambina.



20/09/20, 19:37

Come va, TURA FRIENDS?

Vi penso tutti in salute ed in forma. Oggi il nostro mezzo di trasporto ci permetterà di osservare e memorizzare senza fretta e come si deve quello che vedremo nel nostro breve viaggio.



Oggi, domenica, due messe a 40 chilometri da Tura la prima e ad altri 15 chilometri, o meglio 40 minuti, la seconda: comunità vive che aspettano il missionario senza ansia, se ritarda per la seconda celebrazione eucaristica. E poi, anche oggi, la chiesa che diventa tavola fraterna per i partecipanti. I bambini all'esterno all'ombra di un frondoso albero tropicale. Ma che caldo, se stai al sole!



Ieri sabato è stato eletto il direttivo parrocchiale del Consiglio dei Laici. Ulteriore passo di crescita della Missione di TURA. Una trentina i partecipanti all'incontro, molto attenti e consapevoli della grande responsabilità nella scelta dei cinque animatori.

Altra mobilia per la nostra scuola, il tutto preparato a Singida dal nostro bravo George.



Strada facendo, fabbro ferraio che prepara scuri molto resistenti usando balestre di camion. Nonostante tutto, il verde esiste e quest'albero non vuole finire sul fuoco.





E, dopo esservi scaldati con il fuoco del fabbro, vi auguro una serena settimana ed anche di scaldarvi ancora di più il cuore con il sorriso di questi due bambini. Che il Signore vi benedica tutti.



27/09/20, 19:42

Habari za kushinda, TURA FRIENDS?

Come avete passato la giornata, TURA FRIENDS?

Questa settimana mettiamoci in fila dietro a queste due persone di Tura, per il nostro breve viaggio, anche se sarà polveroso...



Oggi domenica, un sola messa, con 150 chilometri (andata e ritorno) di strada bianca molto polverosa e veloce in parecchi punti. Comunità vivace, chiesa piccola ma strapiena. Proposta fatta al consiglio pastorale della comunità: un chiesa più grande, cosa ne dite? Ci pensiamo da tempo, ma il problema è che da soli non ce la facciamo.

In questo caldo quello che manca meno per via che il pannello solare non ha potenza a sufficienza è un frigo e quindi si aguzza l'ingegno. Ed i pomodori, dopo 2 giorni di sole, sono essiccati meglio che se fossero preparati con macchinari! Tutto al naturale.



Grandi lavori per terminare gli ultimi 30 chilometri della nuova strada nazionale cominciando da 10 chilometri ad ovest di TURA verso Tabora. Lavori fatti da una compagnia cinese.

Quindi quando passi per andare in molte delle nostra comunità, la polvere non manca di certo, e se in macchina non ci fosse l'aria condizionata...



Martedì scorso 70 chilometri per 2, con un matrimonio di una giovane coppia. La sposa: battesimo, prima comunione e cresima. Ed anche la figlia, Agnes di 3 anni, ha ricevuto il battesimo. Non è procedura normale, ma dato il fatto che per anni erano stati come abbandonati...

Chiesa strapiena e molto caldo col sole del mezzogiorno che scaldava il tetto di lamiera. E poi pranzo e festa per tutti. Mi sarei fermato volentieri, ma il lungo viaggio per tornare a casa mi ha fatto lasciare presto la festa. *Jioni njema*. Buona sera.





4/10/20, 20:28

Carissimi TURA FRIENDS, buona sera, anche agli ultimi 2 friends accolti ieri.

Ho controllato e con meraviglia ho visto che i TURA FRIENDS superano i 250! Non mi sento certamente solo. Grazie a Dio ed a ognuno di voi.

Oggi, per la nostra visita settimanale, chiediamo un passaggio a Peter, che si è detto disponibile ad accompagnarci con il nostro camion sempre più utile e prezioso.

Oggi messa qui al centro con tre momenti significativi. La visita di uno dei cori parrocchiali della parrocchia di Itigi, da cui è nata TURA. La promessa solenne di fedeltà a Cristo ed alla chiesa degli animatori delle comunità di base (di rione) del paese di TURA, e del suo direttivo. E terzo momento: incontro del direttivo del consiglio dei Laici di tutta la missione. Primo direttivo della Missione, eletto due settimane fa e già deve programmare l'evento clou della nuova missione: la sua apertura ufficiale il mese prossimo, quando assieme al Vescovo, tutte le parrocchie della diocesi saranno presenti con dei rappresentanti per congratularsi con la nuova nata e per dare una mano di incoraggiamento non solo a parole. Impegno grosso, ma senz'altro ce la faremo...



Ieri alla scuola superiore di TURA per il saluto ai 5 studenti cattolici del IV anno che quest'anno finiscono il primo ciclo delle superiori. Fanno parte del movimento internazionale YCS, Giovani studenti Cattolici. Avere il missionario con loro li ha fatti sentire "importanti".



Messa in un'aula della scuola stessa e poi piccola festa con genitori e parenti, altri studenti Ycs, musulmani e di altre denominazioni, alcuni professori ed anche il coro di TURA.

E la casa canonica prosegue a buon passo nella sua costruzione.



Buona settimana ad ognuno di voi, ma anche ai vostri amici e familiari.



11/10/20, 18:10

Buon pomeriggio TURA FRIENDS.

Ieri sera è venuto a mancare un sacerdote mio carissimo amico, don GABRIELE MORONCINI, della diocesi di Fermo. Ci siamo conosciuti nel lontano 1977, quando fui inviato a santa Maria a Mare.

Tante ore passate insieme, tante attività giovanili e missionarie condivise e programmate in quei primi anni, ma anche ogni volta che tornavo in Italia per le cosiddette vacanze.

Che il Signore lo accolga nella sua pace e serenità senza fine!

Tanti amici di TURA hanno percorso assieme a don GABRIELE momenti significativi. Non dimentichiamolo.

Il funerale sarà domani alle 15 nella chiesa di Carassai, in Valdaso, dove era Parroco. Sarà vegliato tutta la notte.



25/10/20, 18:15

Buona serata, AMICI DI TURA.

Oggi vediamo se questi scolari delle nostre elementari ci faranno un po' di spazio per la nostra passeggiata....



Oggi la prima messa qui a TURA. Niente di particolare, se non molti bambini, sempre più numerosi, il cui posto dove mettersi ormai lo conosco: un tendone accanto all'altare dove sedersi comodamente ed in piena libertà.

La seconda messa a soli dieci chilometri tutti asfaltati. Chiesetta di pali, quindi pensavo molto arieggiata, ed invece... un caldo cane verso l'una e neppure un filo d'aria. D'altronde ottobre e novembre sono i mesi più caldi... che farci?



Battesimo di 5 bambini ed anche qui una trentina di bambini ai piedi dell'altare...

Ieri, sabato, primo incontro dei rappresentanti del Consiglio dei Laici di ogni comunità periferica della Missione. Più di 40 persone, molti attivati dalle comunità lontane, 30 - 40 chilometri.



Tema dell'incontro: condividere e completare quanto preparato dal direttivo domenica scorsa riguardo l'apertura ufficiale della parrocchia il prossimo novembre. Come accogliere le centinaia di persone che arriveranno dalle varie comunità della missione e da quasi tutte le parrocchie della diocesi. Accoglienza, celebrazione liturgica, pranzo per tutti, festa con danze tradizionali... un impegno logistico che senz'altro sapremo affrontare come si deve.

L'altro giorno, venerdì, ancora 70 chilometri per 2, per celebrare il matrimonio del catechista della comunità più lontana, ma molto numerosa e vivace.

Il caldo si fa sentire nella chiesetta stracolma dove per muovermi sull'altare devo far attenzione a non calpestare i piedi dei bambini che mi circondano.



Ciao, TURA FRIENDS e buona sera.

Dimenticavo una cosa: parecchi TURA FRIENDS mi hanno chiesto se tutto era a posto dopo il mio silenzio di domenica scorsa. Ero solo stanco dopo giornate piene. Comunque ringrazio dell'interessamento, ciò per me significa molto.

Tra l'altro domenica scorsa il mio mezzo di trasporto si era perso nella brughiera. Solo martedì l'ho ritrovato, ma era già pieno: una famigliola - papà, mamma e figlioletto stavano traslocando. Ma l'autista mi ha assicurato che per oggi sarà di ritorno a prendere i TURA FRIENDS.

Quindi buon viaggio...

Ecco alcune immagini dei lavori di campagna...



Alcuni appunti della settimana scorsa.

Oggi 10 battesimi a 30 chilometri da qui. A messa tanti i bambini, anche troppo vivaci, che quasi calpesto nella chiesetta superaffollata e già quasi "bollente" alle 10, nonostante le finestre tutte aperte...



E poi una visita alla fiera, molto animata e ricca degli odori africani e punto di ritrovo per molti giovani della TRIBÙ Wasukuma vestiti a festa.





La scorsa settimana, di ritorno da Itigi, un gruppetto di scolari mi chiedono un passaggio per tornare a casa. Dopo sei chilometri e mezzo tutti scendono eccetto una. E tu? Più avanti. Arrivato a 14 chilometri dalla scuola: sono arrivata. 14 al mattino e 14 al pomeriggio, pioggia o sole, e senz'altro senza scuola bus! Che volontà...



Carissimi TURA FRIENDS, chiedo un ricordo per BEPPE PORFIRI, con cui vissi alcuni anni a santa Maria a Mare, Fermo. Si è poi unito ai Missionari della Consolata. È morto in Argentina per Covid 19. Che il Signore lo accolga nella sua pace eterna.



e buona settimana

15/11/20, 17:08

Habari za kushinda, TURA FRIENDS? Come è andata oggi, TURA FRIENDS?

Qui sembra che le piogge stiano arrivando: da mercoledì scrosci di pioggia rapidi e brevi accompagnano specialmente le ore mattutine e notturne. Oggi domenica, nuvole pesanti tutto il giorno con vari momenti 'bagnati'. Dicono che le piogge siano in anticipo.

Oggi chiediamo un passaggio a questo pullman locale, munito di visuale a 360 gradi, nonché di guardiani vigili ed attenti

Giovedì scorso visita improvvisa del nostro Vescovo, monsignor Edward, di passaggio verso casa. Voleva fermarsi qualche minuto: si è fermato per più di un'ora. Entusiasta di come procedono le cose qui a Tura, sia a livello di costruzioni, che a livello pastorale. Mi informa che alla festa dell'apertura ufficiale della parrocchia la settimana prossima ci sarà anche il Vescovo di Tabora. Addirittura!

Venerdì 13 (bella combinazione, no?) ho portato con la maestra Alice ad Itigi, alla scuola della missione, i 5 alunni della nostra IV elementare, per prepararsi e dare l'esame statale il 25 prossimo in quella scuola già registrata dal ministero. Spero che sia l'ultima volta: il prossimo anno la nostra scuola senz'altro sarà registrata.

Ecco alcuni giochi - *home made* - dei nostri bambini, qui a TURA.





E ieri sono arrivati i primi sei banchi che saranno utilizzati dai ragazzi della VI elementare.



A nome mio Martin augura ad ognuno dei TURA FRIENDS una buona serata ed una settimana piena di serenità, nonostante tutto.



22/11/20, 19:00

Carissimi TURA FRIENDS, buona serata.

Oggi, partito da casa alle 8, sono ritornato alle 17 e mezza: 154 chilometri nelle ruote ed una messa come al solito vivace e con chiesetta stracolma.

Siamo solo alle prime piogge, pur tuttavia i mezzi anfibi sono necessari.



Ed ora la notizia della settimana, per TURA e quindi anche per tutti i TURA FRIENDS: giovedì 19 NOVEMBRE 2020: data storica per i cristiani di TURA. È STATA PROCLAMATA PARROCCHIA A TUTTI GLI EFFETTI, secondo le direttive della Diocesi di Singida. È la 29° parrocchia della diocesi. Qui da noi non si chiudono parrocchie né si incorporano tra di loro,,,,, ma si aprono nuove parrocchie, come Tura con chiese sempre piene di fedeli. Ho ricevuto da parte del vescovo l'investitura ufficiale come parroco.

Quindi festa grande, con 2 vescovi e 27 sacerdoti concelebranti provenienti da tutta la diocesi. Ed almeno 600-700 i cristiani presenti da tutti gli angoli della missione e della diocesi.





Il mio collaboratore, padre Timothy, americano, che dirige un centro di salute, dispensario, a 35 chilometri da qui. Notate le somiglianze: corporatura, età (2 anni di differenza), baffi, colore dei capelli...

Alla fine, *dulcis in fundo*, pranzo per tutti (con cucina da campo) con 250 chilogrammi di riso, un bue ben pesante, due capre, 100 chili di fagioli ed un centinaio di cavolfiori. Ed in meno di un'ora tutto finito!

Avvenimento storico anche per il paese dove per la prima volta i cattolici si fanno sentire. Positivamente, senz'altro. E che porterà anche molte attività di promozione umana, come sottolineato da molti interventi.

Momento importante della festa, è stato il gesto di condivisione delle varie comunità di Tura, di quasi tutte le parrocchie della diocesi e di gruppi vari. In swahili si dice: *KUTOA NI MOYO, SI UTAJIRI*. Dare è questione di cuore non di ricchezza... tante

piccolissime gocce che aiuteranno la nuova nata, TURA, a muovere i primi passi con maggior sicurezza.



Sono state messe a dimora 3 piantine da frutto: dai due vescovi e dal sottoscritto. Ed è stata scoperta la lapide della posa prima pietra della canonica, anche se in avanzata costruzione.



Una nota. La sera prima, mercoledì, alle 8 di sera un temporale equatoriale, mi ha fatto quasi perdere la speranza di una bella festa.

Giovedì mattina alle sette: sereno ma un lago dove avremmo messo le sedie e le panche per la gente. Ma il grande Peter, alla guida del camion, ha procurato 4 carichi di sabbia... alle 9 tutto asciutto ed agibile...

Alle 7 di sera, dopo aver riportato a casa una decina di signore impegnate in cucina, arrivo a casa,

chiudo la macchina, apro la porta di casa e... un altro temporale, violento e lungo. Ma ormai tutto è finito... che piovva pure, anche i campi hanno bisogno di acqua. Qualcuno dal cielo ha dato una mano. Grazie!

Finita la festa, si levano le tende e venerdì sera un semplice grazie con una cenetta con torta, assieme ai 4 che hanno tirato il carretto, affinché tutto andasse bene.

Ho dimenticato una spiegazione. Il colore dei paramenti rosso perché abbiamo celebrato la messa di san Carlo Lwanga, giovane martire ugandese della fine dell'ottocento, che è il patrono di Tura.



29/11/20, 19:10

Ciao, carissimi, questa sera è Jasmin, battezzata un mese fa, che vi dà il benvenuto, offrendo ad ognuno una bibita a base di mango. Ve la offre con tutto il cuore: senz'altro non la rifiuterete...

È stata una settimana calma quella appena passata, direi di normale amministrazione, dopo i giorni precedenti pieni di lavoro e di grandi emozioni per la festa di apertura ufficiale della nuova Parrocchia di Tura.

Ed oggi, domenica, in tutto 85 chilometri per la messa per una sessantina di fedeli la metà dei quali bambini sotto i dieci anni, oggi particolarmente vivaci e loquaci, ma sempre accanto all'altare con gli occhi in alto per vedere i gesti del loro parroco... A proposito, BUON ANNO, per noi cattolici che lo iniziamo oggi.

Dopo la messa ed un buon pranzo, visita alla fiera settimanale, vivace nei colori, ricca di articoli impensabili per noi, con tante persone della tribù Sukuma, che distingui subito per longilineità, vestiti festivi del tutto particolari, cominciando dagli stivali fino ai cappelli e berretti, il tutto portato con molta semplicità e spontaneità, anche se a noi - gli altri - il tutto può sembrare alquanto strambotto! Le pipe vengono costruite in casa e fumate orgogliosamente.



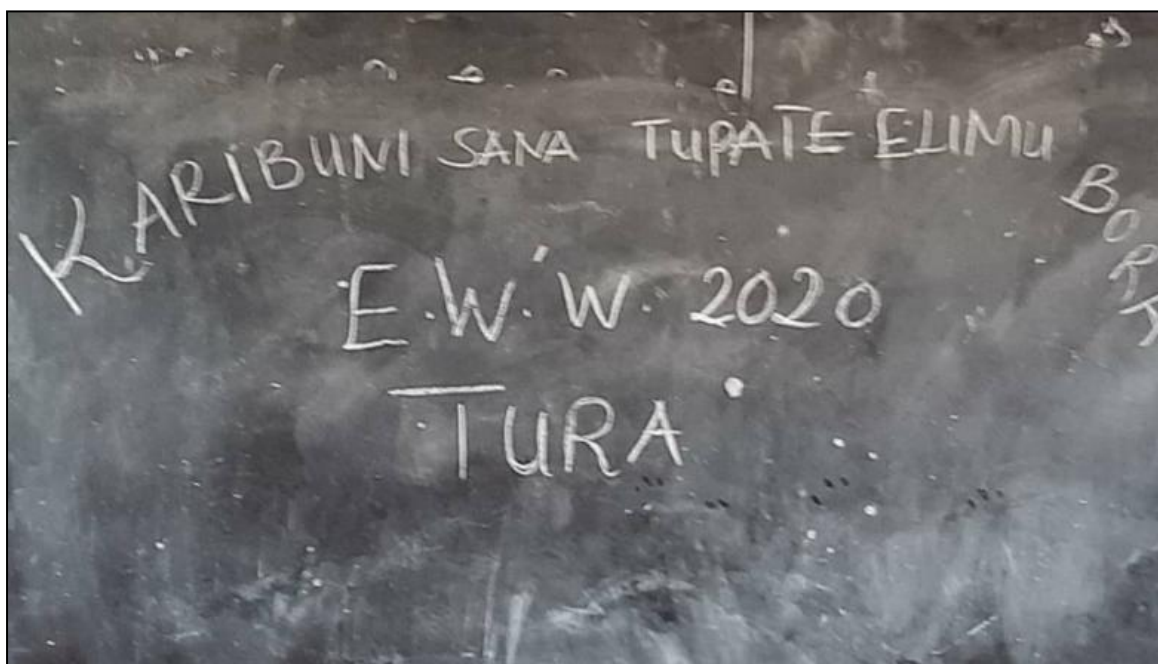
Reparto medicina alternativa: da una serpe morta - o uccisa? - viene preparata una cura ormonale maschile...

Molte sono le varietà di medicine in bella mostra assieme ad altri articoli e gingilli.

Vi sono anche ciabatte ricavate da copertoni usati, molto richieste perché resistenti alle spine anche grosse e lunghe.



Mercoledì scorso abbiamo iniziato la SCUOLA DI ALFABETIZZAZIONE PER ADULTI. I presenti erano 5, tutti giovani, entusiasti. Senz'altro aumenteranno, ne sono certo dalla "propaganda" che hanno detto faranno gli stessi iscritti. Tanti ne hanno bisogno, ma prima di decidersi vogliono vedere come vanno le cose. Una specie di "Tommaso" di fronte ad una proposta completamente nuova per tutti. La scritta dice: "Benvenuti, aumentiamo la nostra conoscenza".
E con la buona notte, qui sono le 22.



13/12/20, 19:18

Habari za kushinda, TURA FRIENDS? Come avete passato la giornata, TURA FRIENDS?

Oggi ho chiesto a Janeth che mandi il primo messaggio ai TURA FRIENDS, in braccio alla mamma, ma appena poco prima nella carrozzina tirata da una sua cuginetta.

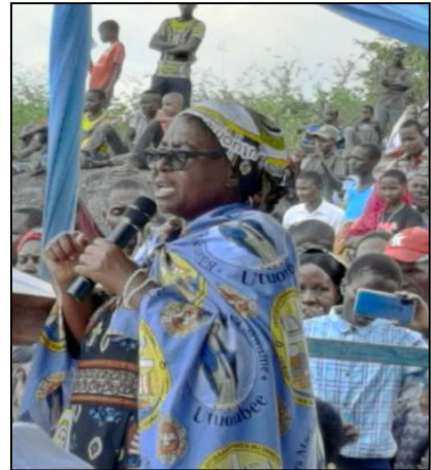


Domenica scorsa sono mancato all'appuntamento perché ero quasi impossibilitato a guardare le lettere sul telefonino, per via del fatto che qualche animale - elegante, giraffa, bisonte, ve ne avevano preso possesso... A parte gli scherzi, mi è venuta una forte congiuntivite che ormai, dopo cura da parte dall'oculista dello studio dietro l'angolo (a Itigi, a 80 chilometri da qui), ora sta quasi scomparendo.

Non c'è uno senza ... due. Infatti si è rifatta viva anche la malaria che però questa volta non è tanto forte. Le forze ora si stanno riprendendo. Nonostante ciò mercoledì non ho voluto mancare al primo pellegrinaggio diocesano in un'altra zona, SUKAMAHELA, che si trova proprio al centro del Tanzania (lo puoi trovare su *google maps*) e dove da molti anni il governo ha costruito un villaggio dove vivono i malati di lebbra, per poterli curare più facilmente. Con molta probabilità negli anni a venire sarà luogo di Pellegrinaggi da tutto il Paese. Gli ultimi 30 chilometri erano un lungo corteo di macchine. Poi tutti in fila per raggiungere la statua dell'immacolata posta su un masso.

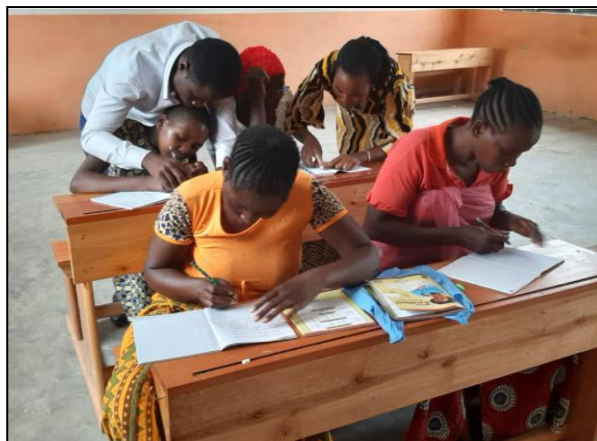
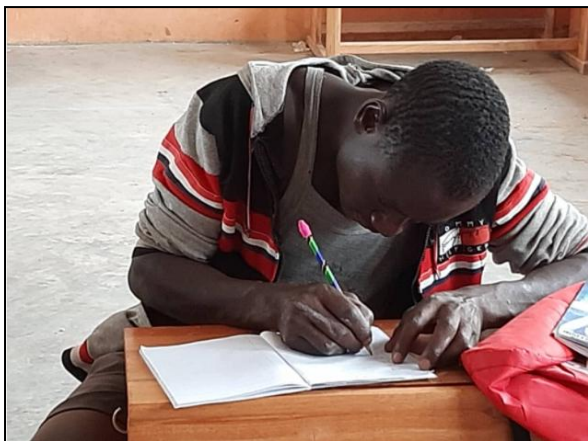


Con Peter, autista anche oggi. Da Tura eravamo in 9. Nella foto sembriamo in pochi, ma eravamo più di mille. Era presente anche la Presidente della regione di Singida, anglicana, come pellegrina.



La scuola di ALFABETIZZAZIONE DEGLI ADULTI prosegue ed incominciamo a vedere i più diligenti, che non disertano neppure se piove. Ci sono mamma e figlia che si fanno 5 + 5 chilometri al giorno per venire a scuola,..





Loveness, la responsabile del collegio della nostra scuola, vi dà la buona notte.



20/12/20, 19:35

Buona sera TURA FRIENDS. Oggi è la mia fuori strada che ci aspetta già pronta e con le 4x4 inserite. Attenzione però a possibili sbandamenti, perché il terreno è scivoloso. Ma niente paura: è tutto pianeggiante come un tavolo...



Oggi dopo la messa qui a TURA con poche persone per via della pioggia, alle 11 via di corsa per una comunità a 12 chilometri da qui, dove siamo arrivati dopo 49 minuti. Comunità nuova, con 19 battesimi di piccoli ma anche ragazzi.

Doveva esserci anche la benedizione della nuova chiesa provvisoria, costruita a tempo di record in due mesi, ma un grosso temporale di qualche giorno fa ha fatto cadere una parete. Per fortuna sono riusciti a rimettere in sesto il tetto di paglia e quindi oggi l'abbiamo usata per la celebrazione. Era molto luminosa...



Per finire pranzo per tutti: riso, capra, pecora e fagioli.



Venerdì scorso, 18 dicembre, è finito l'anno scolastico per le elementari, in tutto il Paese. Quindi anche la nostra St. Raphael school ha chiuso i battenti, con un incontro dei genitori a cui sono intervenuti in molti. Se ne sono tornati a casa con i propri figli e i più bravi di ogni classe con dei piccoli premi in quaderni, matite... Le scuole riapriranno l'11 gennaio con il nuovo anno accademico e, spero vivamente, con molti alunni in più degli attuali 65.



Anche la nostra classe di ALFABETIZZAZIONE per adulti ha chiuso i battenti. In totale 14 iscritti, ma presenti normalmente non più di 10: tutti impegnati, attivi e vogliosi di apprendere. A gennaio riprenderemo con loro ed anche con un'altra classe, qualora ce ne fossero altri. In questo inizio delle piogge molta gente non ha tempo perché impegnata a preparare i campi.



Ieri pomeriggio, sabato, visita ad una piccola comunità cristiana a 3 chilometri da casa mia, che si ritrova ogni sabato per un momento di preghiera e riflessione. Per via del tempo eravamo molto pochi. Anche questo aspetto della vita della comunità è da approfondire ed incrementare.

Con la buona notte: qui da noi sono già le 11, ed oggi senza sole anche il pannello solare si rifiuta di caricare il telefonino...

25/12/20, 17:11

TURA FRIENDS, un caro e fraterno augurio per un sereno e gioioso Natale, nonostante tutto.

TURA FRIENDS, *Heri sana kwa Sikukuu ya Noeli*

Per la mia chiesa parrocchiale non sono ancora riuscito a trovare un 'bambinello' di gesso da mettere davanti all'altare. In compenso però sono rinati 2 nuovi Gesù Bambino, come questi due gemellini, Christian e Christopha.



Un grazie di cuore ai TURA FRIENDS che mi hanno fatto pervenire i loro auguri

Buona continuazione della festa. Sono convinto che la condividete con questo 'Bambinello' positivamente meravigliato per ciò che gli succede attorno.

Ed alla prossima!



27/12/20, 19:07

Buona sera, TURA FRIENDS

Oggi un saluto veloce. Sono stanco dopo i 111 chilometri fatti oggi per le due messe con buche di un metro piene d'acqua giallastra. Almeno un ventina che quando le affronti, non sai se ce la farai ma vedi soltanto delle grosse scie ai lati della fuoristrada, alte più della macchina stessa.... Come si può vedere, anche la targa anteriore della macchina è sparita.



Dopo la seconda messa, iniziata alle 12 e mezza, un buon pranzetto comune nella chiesa.



Mercoledì scorso, il 23, "cenone" di Natale con gli operai: in dodici, con pollo, buonissimo, e paella locale che ha fatto un figurone.



Oggi è venuto a mancare per Covid l'amico Edoardo Tietto di Padova, conosciuto in Tanzania più di 20 anni fa quando veniva a trovare il fratello missionario, con cui condivisi parecchi momenti del mio servizio. Chiedo una preghiera ed un ricordo per lui.

Buona serata ad ognuno dei TURA FRIENDS.



DUE ANNI A TURA

L'OPERA MISSIONARIA DI PADRE REMO VILLA IN TANZANIA

Parte III

Gennaio 2021 - Giugno 2021



01/01/21, 20:16

Carissimi TURA FRIENDS: un caro augurio per un 2021 di serenità, speranza e condivisione e con la capacità di continuare a vivere in positivo nonostante tutto.

03/01/21, 18:34

Buona sera, TURA FRIENDS dal caldo e dal verde di qui al bel fresco italiano colorato di bianco.

Dopo tutti i chilometri macinati in questi giorni, oggi anche se con due messe, a mezzogiorno e mezzo ero già a casa per un meritato riposo.

Da domenica scorsa ad oggi, a fare le somme, sono stati 710 i chilometri fatti, molti dei quali sulle nostre belle strade.

La messa di fine anno qui a Tura, alle dieci di sera, nella vecchia chiesa, ora dismessa, in paese e non alla periferia dove normalmente ci ritroviamo.

Non tanta gente ed po' fredda, come atmosfera, a differenza di come ero abituato gli anni scorsi. Ma è cosa nuova...

La messa dell'anno nuovo a Loya, a 70 chilometri da qui, grosso paese che vive in pratica sul riso, con tantissime risaie che si riempiono automaticamente con le piogge. Tante le macchine brillatrici (si dice così?) per il riso e il conseguente commercio del riso, molto fiorente.



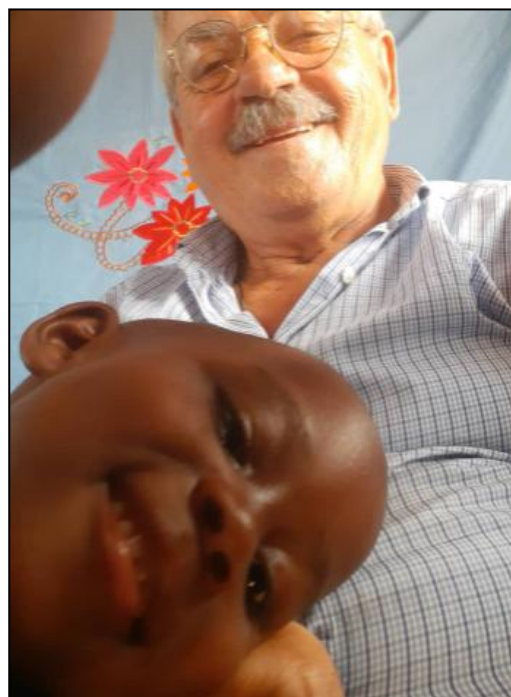
Ai bordi del paese passa un fiume stagionale, enorme e che straripa quasi ogni anno. Canoe fatte con legno locale servono al trasbordo di persone, merci ed anche moto. Ecco poi alcuni scatti per il nuovo anno "sorridente"...





Yasinta, la cuoca che era con me ad Iringa nella fattoria, vi augura, assieme al figlio Martin, un 2021 sempre sorridente e positivo.

Ed anch'io vi auguro una buona serata anche se di colore rosso, se non ricordo male. Ma domani sarà un colore diverso...



17/01/21, 17:49

Buona sera, TURA FRIENDS. Se non sbaglio sono due settimane che non ci sentiamo.

In effetti dal primo gennaio il mio motore sta facendo un po' di cilecca: da 5 giorni sono ricoverato all'ospedale missionario di Itigi, a 80 chilometri da Tura, dai miei amici missionari del Preziosissimo Sangue. Sono problemi polmonari che senz'altro passeranno fra qualche giorno. Chiedo un ricordo: che il motore possa riprendersi in fretta ed il mio CAPO continui a tenermi per mano.

Un po' di sole mi permette qualche passo e qualche foto.

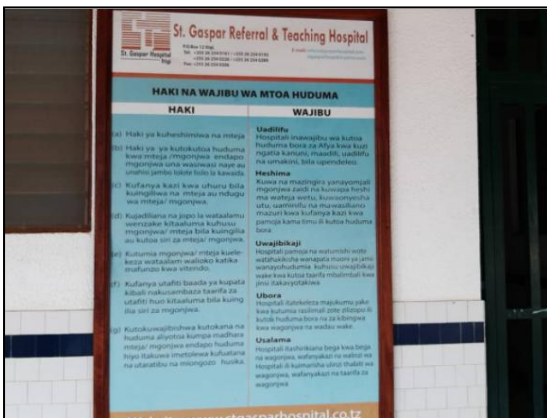


22/01/21, 11:23

Carissimi amici di TURA. Vi ringrazio di cuore per il vostro interessamento e ricordo. Sono ancora ricoverato in ospedale, ma sto molto meglio. Penso che fra qualche giorno sarò dimesso. Ma avrò bisogno di non strafare: devo ricordarmi che non sono più un giovanotto. Chiedo ancora un ricordo al mio e nostro CAPO.

Ed ecco alcune istantanee dell'ospedale durante la passeggiata di poco fa.

Buona giornata, TURA FRIENDS.



23/01/21, 12:32

Ciao TURA FRIENDS. Dopo quasi due settimane, poco fa mi hanno dimesso dall'ospedale ed ora mi trovo nella casetta ospiti dei missionari del Preziosissimo Sangue.



24/01/21, 17:10

Habari za jioni, TURA FRIENDS. Buona sera, TURA FRIENDS.

Oggi nulla di particolare, solo che la convalescenza iniziata ieri promette bene, con qualche breve camminata nel verde all'ombra di un bel cactus.



Ed il pomeriggio è passato veloce, in un baleno...

Da TURA, è arrivato Peter col il presidente del consiglio dei Laici ed il suo vice.



E per finire, buona serata dalla Val di Fassa: l'amico Antonio mi ha mandato questo scatto.

Sembra un cigno... ed invece... ingrandisci e vedrai!



Scusate, l'amico Gigi mi ricorda giustamente non all'ombra del cactus, ma di un bel ficus.

E Peter ha portato a TURA parecchie talee che abbelliranno la nostra scuoletta.

28/01/21, 16:45

Ciao TURA FRIENDS e buon pomeriggio dal bel sole di Itigi.

Solo qualche breve riga per farvi sapere che la convalescenza procede abbastanza bene e pian piano anche le forze mi ritornano. Oggi più di un chilometro di camminata, anche se con varie pause per riprendere fiato. Con i bei fiori che abbelliscono l'ambiente, non puoi non sentirti meglio...



E poi... sono in attesa che questo Giago (?), in inglese *jackfruit* ed in swahili *fenesi*, mi cada tra le mani per finirlo velocemente. Pesa qualche chilo ed anche il suo succo è molto buono.



E che dire di questi animaletti che ogni giorno si dilettono davanti alla porta della mia stanza?



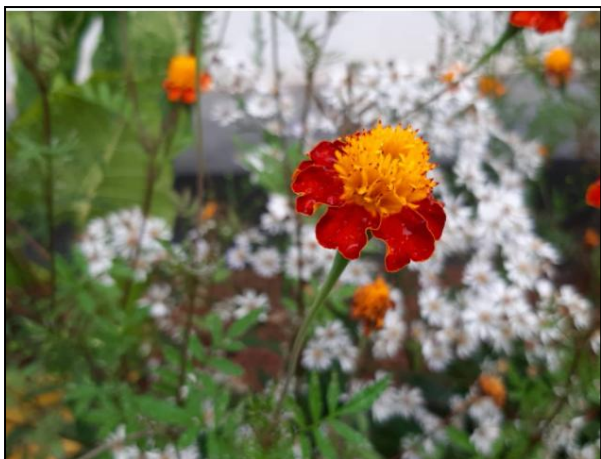
E - *dulcis in fundo* - oggi sono passati a salutarmi i magnifici 9 della nostra VII elementare che dovranno far parte di un'altra scuola, registrata, in vista dell'esame finale statale, dal momento che noi non siamo ancora riconosciuti come scuola. Una buona boccata di ossigeno, ai miei polmoni...

A proposito, il nome dei graziosetti animaletti. In swahili: *Guchiro*: mangusta.

<https://imieianimali.it/sapete-cose-una-mangusta/>

Un po' di colori, dei fiori che catturo nelle mie camminate, che ravvivano il vostro bianco invernale...





E finalmente ieri, il "fenesi" jackfruit, gi-
ago, mi è caduto tra
le braccia... o meglio
sono saliti sull'albe-
ro a raccogliarlo per-
ché già maturo.



I semi, grossi quasi come una prugna, dicono abbiano proprietà curative. La parte del frutto che si mangia è molto buona e, almeno per me, è dolce.



Questa mattina doveva passare di qui il Presidente
del Tanzania, per la colazione ed un momento di
riposo nella casa degli ospiti qui accanto a me.
Ieri pomeriggio grandi manovre per pulizie e pre-
parativi vari, fino a notte.



Ma questa mattina alle 10 cambio di programma e
niente visita dell'Illustre: le varie macchine blu se ne
sono andate. Gli stringerò la mano la prossima volta,
nessun problema...

A coordinare il tutto, da ieri pomeriggio vi era la Pre-
sidente della Regione di Singida con la quale mi sono
intrattenuto a cena fin dopo le nove. Era una maestra,
dicono in gamba, e si vede.

E per finire, ma non è l'ultima notizia per me, vi chiedo un ricordo particolare per padre Guido Douglas: ci ha lasciato la notte scorsa all'ospedale di Ikonda. Problemi polmonari, da più di 10 giorni aveva l'ossigeno.

Ordinato sacerdote appena arrivai a Matembwe, lo avevamo accolto come nostro figlioccio dal momento che non aveva genitori, o meglio abbandonato ancora piccolo dalla madre, una bianca, al tempo del protettorato inglese. E siamo diventati cari amici e fratelli.

Che il Signore lo accolga nella sua pace e serenità senza fine.

Buona notte e buona settimana.



07/02/21, 19:45

TURA FRIENDS, come va? Oggi domenica, riprendo il nostro appuntamento.

Mi trovo ancora ad Itigi, ospite di padre Serafin, per la mia convalescenza che procede bene giorno dopo giorno. Pian piano le forze ritornano e quindi mi permetto delle belle camminate, con pause naturalmente, che rimettono in sesto il fiato che a volte crea ancora qualche difficoltà.

Questa mattina camminata fino alla chiesa parrocchiale - a poco più di un chilometro da dove mi trovo - per concelebbrare alla messa delle 8. Chiesa grande, con struttura un po' particolare, non proprio piena e messa vivace ma non come quelle di TURA.

Oggi pomeriggio sono venuti a trovarmi da TURA, con Peter l'autista esperto, come sempre.

Nelle mie camminate incrocio spesso queste belle "costruzioni" che a volte assomigliano a castelli medievali: sono termitai che trovi ovunque dove cammini.



Ecco i miei ospiti da TURA.



Il tamarindo lo conosci? Ecco la sua pianta ed alcuni baccelli non ancora maturi ma pur buoni da assaggiare.



14/02/21, 20:33

Buona sera TURA FRIENDS. Eccoci nuovamente al nostro appuntamento settimanale.

Ho detto a questo moto-tassista di passare a prendervi: starete un po' stretti - non tanto sostenibile in periodo di pandemia - ma vi godrete degli scorci passando per sentieri appena tracciati. Venerdì scorso, l'altro ieri, ho visto il primario e mi ha assicurato che le cose vanno bene. Solo devo tornare per una visita di controllo fra un mese.

E così dopo poco più di un mese, tra ospedale e convalescenza dai missionari qui a Itigi, domani pomeriggio tornerò a Tura dove senz'altro mi riprenderò velocemente. Tutti mi dicono che il ginger in acqua calda con limone ed aglio fa bene per aprire i polmoni. Ne sto già facendo uso e domani me ne prepareranno per portarmelo a TURA e continuare così la cura. Il zenzero da queste parti non manca ed è usato normalmente in cucina per dar sapore - è buono! - al cibo.

Quando ti muovi senza fretta, come mi capita in questi giorni, ti accorgi di piccole realtà che altrimenti ti sfuggirebbero. Come questa mantide religiosa che si riposa dal sole e si diletta del profumo del fiore. O come questa altra che vuole scroccare un passaggio sulla mia macchina fino al bar fuori dalla proprietà dell'ospedale, riposandosi sulle mie ginocchia.



Martedì scorso è venuto Peter con due operai ed abbiamo riempito la macchina di piantine di jacaranda dai bei fiori sul viola, e di *Christmas tree* che fiorisce a Natale (da qui il nome) con dei fiori rosso vivace che non puoi non vedere anche da lontano.



Il grande viale che attraversa tutta la cittadina di Itigi ed uno dei viali all'interno dell'ospedale.



Dopo parecchi mesi un tramonto come si deve fuori dalla cinta dell'ospedale con ancora le grandi pozze d'acqua della pioggia di ieri. E buona notte.



Chiedo un ricordo per due amici, missionari della Consolata, venuti a mancare qui in Tanzania ieri ed oggi: suor Zita Amanzia con la quale nel lontano 1982 frequentai il corso di lingua swahili e fratel Sandro Bonfanti che ricordo mi accoglieva a braccia aperte quando dovevo andare a Dar es Salaam.

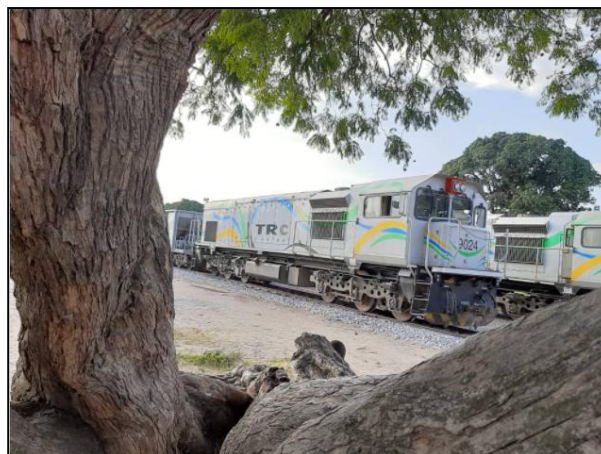
Una preghiera per loro sarà senz'altro gradita al Signore della pace eterna.

21/02/21, 20:32

Habari za jioni, TURA FRIENDS? Buona sera, TURA FRIENDS.

Oggi per il nostro viaggio ho preparato un mezzo di trasporto comodo dove tutti prenderemo posto. È già pronto alla stazione di TURA ed il suo fischio arriva fino in lontananza...

La buona notizia: da martedì scorso sono a casa mia, a TURA. Vale proprio il detto: Casa dolce casa... Da quando sono tornato mi sento molto meglio, anche se ogni tanto il fiato mi crea qualche problema. In pratica sto ancora riposando, a casa oppure all'ombra ed alla brezza delle piante che ci sono alla scuola. Per via del caldo, mi faccio passeggiate comode e senza fretta al mattino ed alla sera. E dopo qualche mese senza vedere il sole sorgere, mercoledì mattina ecco una bella alba africana che mi dà il benvenuto a TURA.



Un grazie di cuore lo voglio indirizzare alle persone di Itigi Hospital: dal dottore, ai ed alle dottorandi ed agli infermieri/e che con cura fin dall'inizio della degenza mi hanno curato sempre col sorriso sulle labbra e parole incoraggianti.

Un grazie particolare al mio amico padre Serafine, l'amministratore dell'ospedale ed al suo vice padre Justine, che ogni giorno della mia degenza mi venivano a trovare e che poi mi hanno accolto a casa loro come un fratello.

Ho voluto essere a TURA in tempo per iniziare assieme alla mia gente il periodo della Quaresima. Alla messa del mercoledì delle Ceneri la nostra chiesa ben arredata aveva tutti i banchi pieni. Il catechista ha fatto l'omelia ed imposto le ceneri. Alla fine ero un po' stanco ma a casa il tempo di riprendermi non è mancato.

Una bella notizia: finalmente la compagnia cinese che rimette a nuovo ed asfalta la strada statale per Tabora ha iniziato a mettere a posto anche le varie uscite dalla statale tra cui quella che porta alla nostra scuola.





Altra novità, tornando a casa. La scuola di ALFABETIZZAZIONE per adulti ha riaperto i battenti con 2 classi, non una come prima di Natale. Il direttore didattico della nostra scuola mi ha informato che gli iscritti sono 40 circa, anche se la metà è ancora impegnata nei lavori dei campi. E... la maggioranza sono donne; senz'altro capiscono che questo può essere un gradino importante per la loro emancipazione.



Mercoledì pomeriggio, andato alla nostra scuola per vedere i maestri e gli scolari, con sorpresa gli alunni mi hanno accolto con un bel canto in inglese e con tanti "batti cinque" come ci salutiamo tra di noi molte volte. Con l'anno nuovo sono aumentate anche le iscrizioni: da 65 dello scorso anno, ora sono ben 85. E tra non tante settimane avremo il certificato ed il numero di registrazione da parte del Ministero!!



Oggi, domenica, messa solo qui a TURA con l'aiuto del catechista come mercoledì delle ceneri. Pensavo poca gente per via di una pioggerellina insistente, ed invece la chiesa si è riempita velocemente,

Anche se ufficialmente nessun comunicato viene dato, tuttavia il Covid fa vittime anche in Tanzania e sembra sempre più numerose. Stando per più di un mese in ospedale o comunque vicino ad esso, sentivo notizie a questo riguardo ed anche alcuni sono morti con i sintomi del Covid.

Per cui oggi, alla fine della messa, ho pensato bene di dare informazioni ai cristiani sulla pericolosità di questa serpe che ritorna, utilizzando specialmente il mio portatile, mostrando alcuni video che mi sono giunti sull'argomento. Silenzio di tomba, mentre guardavano (anche a schermo molto piccolo) e non si sentiva volare nemmeno una mosca...



Ci sentiamo la prossima settimana augurando ad ognuno dei TURA FRIENDS delle giornate calde dentro e vissute in positivo.

28/02/21, 17:10

Habari za dominika, TURA FRIENDS? Come avete passato la domenica, TURA FRIENDS?

Per il nostro breve viaggio di oggi c'è Sabas, il figlio della direttrice del nostro collegio, che ci sta aspettando impaziente

Per quanto mi riguarda, la salute procede in modo soddisfacente ed ogni giorno non mancano le camminate quando il sole ancora non scalda tanto, cioè prima delle 8 e dopo le 18. E nei miei giri incontro la creatività, semplice ma genuina, dei bambini: i dolci di Tatu, il camion di Hassa, Mariam che prepara la vitumba, ciambella di riso e farina tipica di qui e il suo negozietto.



Il riconoscimento della scuola da parte del Ministero è sempre più vicino. Mercoledì scorso dalla provincia sono venuti a controllare le costruzioni ed il resto, come penultimo passo prima del timbro del ministero. Soddisfatti, alla fine hanno assicurato che l'iter procederà velocemente.



Venerdì scorso, a scuola abbiamo avuto la visita del parlamentare di questa zona, eletto lo scorso ottobre. Interessato a conoscere la realtà ed anche le difficoltà della scuola, sembra ben intenzionato ad aiutarci per superare le difficoltà che gli ho fatto presente.



Venerdì sono ripresi i lavori della casa canonica, con George e Gidi che in due giorni hanno coperto metà costruzione.



Oggi ancora una sola messa, qui a Tura, con un bel sole ed un venticello gentile che allontanava il caldo che alla fine della celebrazione cominciava a farsi sentire.

Nel pomeriggio con Peter, autista sempre prudente ed attento, sono partito alla volta di Singida. Con tappa per il pernottamento a Dungunyi, mezz'ora prima di Singida, accolto nel seminario (scuola superiore) diocesano dal rettore nonché Vicario generale della diocesi.



Buona serata ad ognuno di voi.



07/03/21, 19:14

Senz'altro avete passato una buona domenica, TURA FRIENDS.

Bila shaka jumapili yenu imekuwa nzuri, TURA FRIENDS.



Oggi cerchiamo di non attardarci tanto nel nostro giro. Mary Samwel, la cuoca della nostra scuola, sta infatti preparandoci un piatto caratteristico di molte zone del Tanzania: il KANDE, fagioli e granoturco bianco con un tocco di peperoncino che gli dà quel non so che, che lo rende gustoso.

Pian piano mi sto riprendendo, però la stanchezza si fa sentire spesso. Per cui cerco di tenermi un po' calmo senza strafare.

E così anche questa mattina alla messa celebrata qui a

TURA l'omelia l'ho affidata ancora al catechista, Emanuel, che ogni domenica sa come attirare l'attenzione dei presenti.

Ha la mia età e viene da un'altra diocesi lontana da qui. Vedovo, anni fa ha seguito la famiglia del figlio che nelle nostre zone ha trovato terreno fertile da coltivare. E lui ha continuato il suo servizio come catechista, che svolge egregiamente.

La metà dei ragazzi della nostra scuola - 45 su un totale di 85 - vivono nel nostro "collegio" che trovai quando arrivai un anno fa, che però di collegio ha poco, ma anche poco di diritti dei bambini! In attesa di costruire il nuovo collegio nel terreno della scuola, ho trovato una soluzione temporanea ma senz'altro migliore della precedente: una costruzione con 11 camerette - e non 5 come nella vecchia - quindi molto migliore e con spazi decenti e più abitabile.

E l'altro giorno, venerdì, i bambini del collegio hanno fatto San Martino, aiutati da tutta la scuola: un pezzo di letto dopo l'altro ed una valigia dopo l'altra, ben presto tutto era nella nuova dimora.

Peter aiutato da Onesimo ha iniziato a montare i letti a castello.



Esempio di letto a castello che il nostro falegname George preparerà per il nuovo collegio.



Lo stesso venerdì sono arrivati gli imbianchini a rimettere a nuovo le aule e le costruzioni secondo le direttive che ci hanno dato i controllori provinciali venuti la scorsa settimana. Grosso passo verso l'approvazione della scuola. Ecco l'edificio prima e dopo la smaltatura.



Buona serata e buona settimana, con il sorriso genuino di Tatu, ricordando che il bicchiere mezzo pieno per la persona normale che usa berlo a tempo giusto è mezzo pieno, mentre per l'ubriacone il bicchiere è mezzo vuoto! Quando la casa sarà pronta, ti aspetto.



14/03/21, 18:04

Habari za jioni, TURA FRIENDS? Buona sera TURA FRIENDS.

Per il nostro giro per TURA e dintorni oggi vi chiedo un po' di pazienza: appena avranno terminato di scaricare le lastre zincate del tetto della nuova canonica, Peter sarà disponibile a guidare il nostro camioncino che è anche panoramico oltre che molto arieggiato per il caldo di qui. Venerdì ho avuto la visita di controllo all'ospedale di Itigi. Nel complesso il dottore che mi curò mi ha rassicurato che le cose vanno bene ed anche la stanchezza che a volte si fa sentire, pian piano scomparirà.

Grazie al mio CAPO, ma anche a voi che mi siete stati vicini.

Oggi ancora una sola Messa qui a Tura, ma con l'aggiunta dell'omelia, breve e senza troppa fatica. Come sempre tanti i bambini che mi circondano sull'altare.

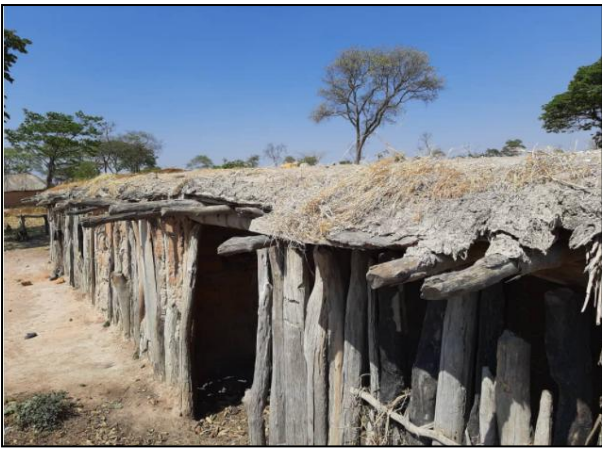
Giovedì scorso altri banchi di scuola, preparati dal nostro bravo George, dalla falegnameria di Singida sono giunti a TURA alla nostra scuola di st. Raphael Pre and Primary School. "*Haba ma haba hujaza kibaba*": una goccia dopo l'altra...



Tura è un paesone che si sta svegliando da quando è arrivata la strada asfaltata all'inizio dello scorso anno. Ma sembra siano specialmente paesani venuti da fuori che si danno da fare.

Oltre alla parte nuova del paese con case in mattoni e tetto di lastre zincate, nel centro le abitazioni sono ancora in gran parte di fango e tetto di paglia e nei mesi delle piogge - come in questi mesi - non mancano case che crollano o che devono essere puntellate. In altri paesi o nella campagna la situazione è ancora peggiore. Eccone alcune in queste foto.





Buon fine di domenica nella certezza che nei giorni a venire senz'altro molto di positivo sarà realizzato da ognuno di noi. E buona notte.



21/03/21, 20:27

Ciao a tutti con la buona serata. Egidi, aiuto falegname, vi dà il benvenuto a Tura anche questa settimana. Oggi ancora un sola messa ma a 10 chilometri da qui. È la prima volta che guido fuori dal paese dopo la malattia. Nessun problema o difficoltà incontrata. Chiesetta stracolma, nonostante la pandemia, e tutti nella penombra per via delle finestre piccole ma freschi nonostante il sole del mezzodì. Coro vivace e canti ben fatti, cosa impensabile fino a qualche mese fa. Era dallo scorso anno che non incontravo questa comunità che all'inizio mi ha accolto con un bell'applauso.



Ieri sabato, l'incontro del comitato direttivo del consiglio dei Laici della missione. L'argomento principale: cosa programmare per mettere la Missione sulla strada dell'autosufficienza?

Cammino che sarà lungo di molti anni, ma dobbiamo pur iniziare a muovere i primi passi.

In swahili diciamo: *Haba ma haba hujaza kibaba*, cioè una goccia dopo l'altra...

Eravamo in sei e tutti impegnati nel presentare proposte concrete.

Ma l'avvenimento della settimana per tutto il Tanzania è la morte del nostro Presidente della Repubblica, John Pombe Magufuli, morto mercoledì 17 marzo all'età di 61 anni, dopo pochi mesi dall'inizio del suo secondo mandato quinquennale. Morto per un attacco cardiaco, in Europa è ricordato come negazionista del vaccino del Covid. Ma durante la sua presidenza ha fatto fare grandi passi al nostro Tanzania, usando però a volte modi un po' forti.

Cattolico praticante, senza paura di farsi mostrare tale, non usava però favoritismi per la sua chiesa.



Traduzione: "Un giorno vi ricorderete di me. E lo so, mi ricorderete per le cose positive e belle, non per realtà o fatti negativi perché MI SONO SACRIFICATO PER TUTTA LA VITA per il Tanzania, Paese povero". Chiedo un ricordo per il nostro Tanzania: che possa superare in pace questo momento di transizione che non sarà senz'altro facile.

Molti mi chiedono come andranno ora le cose. Ebbene, secondo la costituzione, la Vicepresidente gli succederà fino alle prossime elezioni del 2025. E Salma Hassan, la sua vice ha già prestato giuramento.

La costruzione della canonica prosegue, anche se all'esterno non cambia nulla. I lavori ora sono all'interno con i falegnami alle prese con i soffitti ed i falegnami che li fanno "correre" con le loro cazzuole che veloci smaltano le stanze. E Peter che col camion si fa 120 x 2 chilometri alla ricerca del legname e della rete elettrosaldata per i soffitti. Nel capoluogo di provincia, Manyoni, la città, dopo aver girato una decina e più di negozi, è riuscito a completare le compere.

Negozi della via accanto! Oltre al resto, molto snervante e stancante...





La borsa *home made* da falegnami, ricavata da un sacco del cemento. Alla moda, capiente ed anche a costo zero!

Ed ora vi do la buona notte, sperando che la pandemia lasci presto lo spazio a qualcosa di più sereno e positivo.



28/03/21, 19:50

Ciao, con la buona sera, TURA FRIENDS. Oggi, Domenica delle Palme, anche se da voi penso sia stata molto "asettica", ci sono dei somarelli che ci accompagnano nel nostro viaggio domenicale sulla scia di Gesù, circa 2000 anni fa.

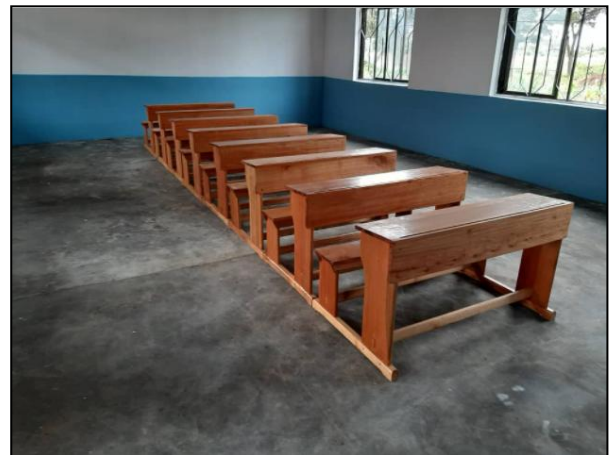
Qui a Tura oggi chiesa gremita, fin oltre le "pareti" della costruzione... con tanti banchi esterni al perimetro tutti pieni. E moltissimi bambini con la palma che hanno usato per prepararsi un crocefisso..



ieri incontro mensile con i catechisti, breve, affinché i più lontani (50 e 70 chilometri da qui) avessero la possibilità di preparare bene la liturgia di oggi. Alcuni arrivano in bici, mezze rotte, ed altri chiedono un passaggio a padre Timoty, che li raccoglie lungo la strada. La mia salute penso vada sempre meglio. Lunedì scorso sono stato a Itigi, da solo, a prendere i nostri ragazzi della VII che tornavano a casa per due settimane di vacanze. Sono stati 80 x 2 chilometri, ma non mi sono stancato affatto. Ed anche i nostri della st Rapael Primary school venerdì hanno iniziato le vacanze. Ben contenti...



Altro carico di banchi da Singida per le nostre aule. Un poco alla volta la nostra scuola si fa sempre più bella...



Ed anche l'ufficio dei maestri è rimesso a nuovo cominciando dal pavimento.

Mi dicevano, appena arrivato, che la nostra zona è molto ricca di... serpenti. Non ci credevo molto ma ultimamente mi sono dovuto ricredere. Ben tre a scuola, di cui uno sulle capriate dell'ufficio dei maestri, ed uno perfino in camera di Peter.

E da quando ho visto questa nostra "ricchezza", nelle mie passeggiate quotidiane passo solo per sentieri ben marcati. La prudenza non fa mai male.



04/04/21, 20:19

Carissimi tutti. Buona sera. Il colore rosso ormai sembra di moda, da voi, ma senz'altro tra poco cambierà. Solo questa sera sono riuscito ad avere accesso ad internet che non mi funzionava da martedì. Il ragazzo che mi ha dato una mano è quasi saltato sulla sedia, una volta rimesso in funzione il telefono, sentendo la raffica di messaggi che entravano: più di un centinaio uno dopo l'altro, per cui ringrazio dei vostri auguri che ricambio di cuore, con il sorriso di questo bimbetto: AUGURI DI UNA PASQUA SERENA, POSITIVA E DI CONDIVISIONE, anche se la situazione attuale non è la più indicata.

Oggi grande festa nella comunità più distante, a 70 chilometri da qui, con messa all'aperto sotto il grande albero che rinfresca la gente presente.



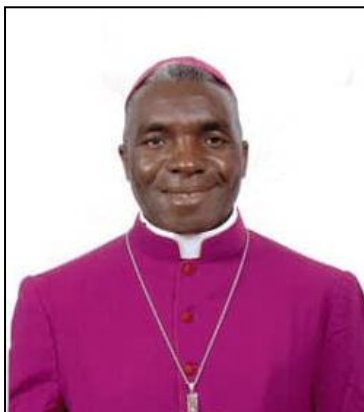
Con la buona notte.

11/04/21, 20:29

Carissimi TURA FRIENDS, buona sera a tutti voi.
Wapendwa TURA FRIENDS, habari za jioni?

Eccomi di nuovo con il nostro appuntamento settimanale. Ci farà da guida, questa domenica, la mia amichetta Conso, che ieri sera stava tornando a casa dalla campagna assieme al fratello John.

Dopo la messa di oggi alle 9 a Tura, un veloce pranzo con Peter ed il sottoscritto ai fornelli, ora sono a Dodoma, in viaggio verso Njombe, nel sud del Tanzania per partecipare al funerale del mio Vescovo - nei 10 anni di Makambako, mons. Alfred Maluma, morto in seguito ad un incidente stradale. Il funerale sarà martedì mattina: quindi senza fretta eccessiva anche se i chilometri sono tanti, data la mia salute non ancora a posto al 100 x 100.



E Peter che guida la mia fuoristrada con vera maestria.

Chiedo un ricordo per lui: negli anni passati a Makambako mi aveva chiesto di condividere con lui alcuni incarichi diocesani anche impegnativi, come dare inizio al gruppo dei religiosi/e in diocesi e poi coordinare e poi coordinato una volta costituito. Inoltre mi ha fatto membro del comitato direttivo del seminario diocesano ed anche della neo costituita ONG diocesana, la NDO, Njombe Development Organization. Che il Signore lo accolga nella sua serenità e pace e lo ricompensi per quanto ha fatto per la diocesi di Njombe.

Lunedì scorso, Pasquetta, nel pomeriggio, visita sen-

za preavviso del nostro Vescovo, mons. Edward: vengo a TURA per riposarmi un poco dopo i vari servizi religiosi della settimana Santa, mi disse quando era già in viaggio da Singida.

Gita fuoriporta di Pasquetta (210 chilometri x 2!), qui da noi dove i colori non sono ancora obbliganti...

Contento di come procedono i lavori della canonica e dell'andamento della scuola. E ringraziamenti al sottoscritto anche per lo sforzo a livello pastorale e missionario che continua, nonostante la malattia. Le nostre acque ancora limpide...



Che ne dite delle capigliature delle nostre signore e signorine? Qualche esempio.



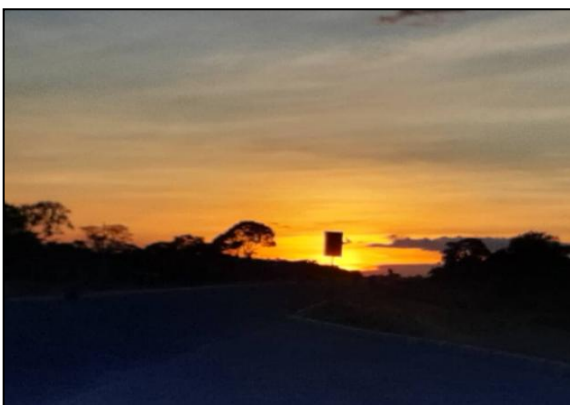
Sulla porta di entrata di un salone per signora.



Na sasa nawatakia ninyi nyote usiku mwema na mwisho mkamilifu.

Ed ora auguro ad ognuno/a di voi la buona notte e buon termine di giornata.

E la mia amichetta Conso, nel lasciarci, offre ad ognuno un poco di verdura che ha raccolto nel campo e che porta a casa nel secchio.



18/04/21, 19:07

Ciao, TURA FRIENDS. *Hamjambo*, TURA FRIENDS? Un'altra settimana è passata, e di nuovo ci sentiamo vicini.

Oggi messa a 36 chilometri da qui: chiesa non proprio piena, forse per il fatto che faceva freschetto... Finita la messa ho partecipato all'incontro dei responsabili della comunità. La presenza del missionario diventa per loro stimolo a fare domande per comprendere meglio i temi fondamentali della nostra fede, specialmente riguardo alla responsabilizzazione nella conduzione della comunità.



Domenica scorsa vi informai che era venuto a mancare il Vescovo di Njombe, Alfred Maluma, che fece l'ingresso in diocesi quando ero a Makambako, nel 2002, e che mi rese compartecipe nel coordinamento di alcuni settori diocesani. Martedì scorso ero a Njombe, al suo funerale nella sua cattedrale: erano presenti più di 20 vescovi, due terzi del totale, penso circa 300 sacerdoti, e tantissimi/e religiosi/e. E la cattedrale, ampia e luminosa, era già piena. Due grandi schermi posti all'esterno avevano dato la possibilità alla gente arrivata da ogni angolo della diocesi - che comprende 4 province - di partecipare alla celebrazione.



Per me è stata anche l'occasione di rivedere molti sacerdoti con cui per vari anni condivisi il mio servizio missionario. Ho anche avuto modo di aiutare molta gente delle missioni dove per tanti anni lavorai come missionario. Emozionante, il tutto...



Mercoledì alle 9 di sera ero nuovamente a TURA, dopo ben 1.450 chilometri percorsi per dare l'ultimo saluto al mio vescovo.

Giovedì scorso, nel pomeriggio, visita ad una nuova comunità a 31 chilometri da qui, lungo la strada asfaltata, con messa, la prima in quel posto. Circa una trentina i presenti, specialmente donne. Eravamo in un'aula delle elementari del paese. E come in tante comunità, anche qui dopo la celebrazione la cena comune a casa di una famiglia. Tante sono state le domande per avere luce su come vivere e come mettersi a posto per poter ricevere Cristo Eucarestia. Semplicità, e molta voglia di avere spesso l'Eucarestia. Il lavoro pastorale aumenta...





La signora che ci ospita per la cena aveva iniziato a preparare un grande cesto dove mettere le granaglie: capienza almeno 5 quintali, così mi dice...

Con la buona serata.



25/04/21, 18:31

Habari za jioni, TURA FRIENDS? Buona serata, TURA FRIENDS.

Un improvviso temporale equatoriale di enormi dimensioni è appena finito, dopo aver scaricato una quantità enorme di acqua. Dicono siano le ultime piogge. E poi per mesi e mesi niente pioggia... Oggi è il Presidente del Consiglio dei Laici, prof. Elias Mabena, che ci accompagna nel nostro giro domenicale, assieme al Segretario Onesimo.

Oggi messa qui a Tura con la gente che aumenta e con i bambini che ormai occupano metà presbiterio, sistemati su un telone steso sul pavimento



La seconda messa a solo 10 chilometri da qui, in un'aula scolastica. Mezza delusione: il catechista non aveva avvisato i cristiani, che non superano la ventina... Succede anche questo quando il catechista non si responsabilizza.

Martedì scorso a Singida c'è stata l'apertura dell'anno giubilare della diocesi: 50 anni fa essa ha inizio dallo smembramento delle diocesi confinanti, con un totale di 9 parrocchie (ora sono 29), meno di 10 preti diocesani (ora sono circa 70) e 50 mila cristiani circa, in ambiente prettamente islamico. La croce del giubileo, assieme al cero, farà sosta in ogni parrocchia con momenti di celebrazione e di preghiera, oltre che di programmazione per il tempo a venire.





Anche se da fuori non si nota gran che, i lavori della casa canonica proseguono. Stiamo ultimando la smaltatura delle 5 stanze e della sala. Le cose vanno...



E qualche giorno fa sono arrivate le inferriate delle finestre, pronte per essere montate. Per la sicurezza anche queste sono indispensabili, anche se TURA non è zona malfamata.



Con l'arrivo della strada asfaltata, TURA sembra un formicaio sempre in movimento ed un cantiere a cielo aperto. Tante le costruzioni che sorgono veloci, ed a volte col tetto strambotto...



E come l'acquedotto che stanno costruendo, con l'acqua pompata dal laghetto a 6 - 7 chilometri da qui. E fontane pubbliche in ogni rione o contrada.

Con l'augurio di una serena settimana, con il nuovo colore in arrivo.



02/05/21, 18:35

Eccoci nuovamente al nostro appuntamento domenicale, TURA FRIENDS. Vi penso tutti bene con un colore 'positivo' in tutta l'Italia. Da parte mia qui a Tura sembra tutto proceda bene, compresa la salute del sottoscritto.

Solo che oggi sembra che il sole non si sia fatto vedere e quindi la luce del pannello solare è molto bassa e sembra fatta apposta per rovinare gli occhi. Per cui oggi solo delle foto...



La messa a 33 x 2 chilometri da qui, tutta strada bianca ma scorrevole. Comunità recente, piccola, ma vivace con buona partecipazione. Ed i bambini di questa comunità sono vivaci più del normale...



Preparazione di un grande cesto-deposito per granaglie, della capienza di almeno 5 quintali di granoturco, come mi dicono, sufficiente per avere farina e polenta per tutto l'anno.



Le nostre forche, tridenti per caricare erba e fieno dal momento che non si trova nulla di simile che serva all'uopo. Sono pratiche e non costano niente.



Auguro a tutti una serena notte ed una settimana vissuta all'insegna del bicchiere mezzo pieno.

09/05/21, 19:25

Ciao AMICI DI TURA. Questa sera ho dovuto accendere il generatore perché niente sole oggi. Quindi puntata corta... E chiediamo a questo camaleonte che ci faccia da guida, anche se dovremo rallentare l'andatura...



Oggi due messe, ma la prima andata buca per via della forte pioggia. La seconda a 45 chilometri da qui con una comunità un po' fredda, sia per la temperatura, ma specialmente per la mancanza di bambini che con la loro vitalità vivacizzano le celebrazioni.

Nelle mie camminate faccio sempre dei bei incontri come quello di qualche giorno fa, alla sera, quando qualche bambino mi ha fermato e subito sono diventati più di dieci, con le capre e le pecore al seguito. I pastori che sanno dell'odore delle loro pecore...



La canonica prosegue, anche se le notizie e le foto sono poche, ultimamente. Ieri nel pomeriggio, alle 4.30 è arrivato Peter con le finestre in alluminio - vetri compresi - e qualche altro banco. Il tutto da Singida a 210 chilometri da qui. Nessun vetro rotto né finestre andate fuori squadra... magia dell'autista e delle nostre belle strade, finalmente!



Alle 4.45 hanno cominciato a montarle, erano 15 finestre tra grandi e piccole, e prima di notte, prima delle sette, erano tutte a dimora. La gente seria non manca...



Il riflesso dei vetri.



Questa sera vi invito ad assaggiare la mia prima macedonia (si chiama così?) qui a Tura. Tra non molto però saranno molto più ricche di frutta e succose.

Buona settimana e alla prossima!



11/05/21, 18:29

Buona sera TURA FRIENDS.

Chiedo un ricordo ed una preghiera per l'amico padre Paolo Angheben. Trentino, missionario della Consolata in Etiopia da molti anni, qualche giorno fa è venuto a mancare per via del Covid. Che il Signore lo accolga nella sua serenità e pace senza fine.



16/05/21, 19:04

Buona sera TURA FRIENDS.

Qui sembra proprio che le piogge siano proprio volate via e quindi oggi facciamo la nostra camminata assieme ai nostri giovanotti della st. Raphael school, pronti ad accompagnarci... Anche oggi, festa dell'Ascensione, due messe: qui al centro ed in una comunità a 20 chilometri da TURA: comunità piccola ma vivace con i responsabili fortemente impegnati a fare dei passi significativi in avanti alla comunità che sembra rispondere positivamente alle proposte. V'è anche il coro, formato da pochi elementi ma ben preparati, accompagnati da una pianola alimentata da un pannello solare.



La notizia clou della settimana è quella del riconoscimento ufficiale della nostra scuola da parte del Ministero dell'Educazione. Ma ancora tanto c'è da fare, sia come strutture che come programmi di insegnamento. Il cammino è ancora lungo, ma ora la strada in salita si trasforma in strada pianeggiante, o quasi... Le poche costruzioni attualmente usufruibili e la loro tinteggiatura rendono l'ambiente accogliente ed 'amico' come si dice in swahili. Ma la gioia e serenità contagiosa degli scolari non permette di dormire e neppure di distrarsi o di ritardare nel servizio alla scuola.



E subito ci siamo trovati con il corpo insegnante per programmare i festeggiamenti per tale evento che avrà luogo il 4 giugno, giorno di chiusura del primo semestre, con la presenza di tutti i genitori ma anche del Vescovo, che molto fortemente ha voluto questa scuola in un posto sperduto come lo era TURA qualche anno fa.





Vi è una pianta, si chiama KISAMFU, che si vede ovunque accanto alle case o per le viuzze di TURA e nei paesi delle zone calde. Resiste al periodo secco con le sue belle foglie di un verde scuro. Le sue foglie, pestate nel mortaio e preparate in padella con le arachidi, diventano un buon 'companionato' da consumare assieme alla polenta di mais bianco, piatto base della dieta locale. Essendo una pianta che resiste al secco, in molte zone diventa l'unica verdura disponibile verso la fine del periodo secco.



E l'altro ieri passando vicino alla casa di Mama Salome, ricca di tante piante di kisamfu, le ho chiesto se potevo prenderne qualche foglia che poi avrei preparato per il pranzo di ieri. 'Senz'altro, te le colgo io stessa' mi dice mentre mi offre uno sgabello dove sedermi. Dieci minuti dopo, in un sacchetto era tutto pronto per mettere sul fuoco. Ed il mortaio aveva già fatto il suo bel lavoro...



Ed ora vi do la buona notte assieme a Salome e la sua mamma.



23/05/21, 19:42

Un caro augurio per la festa di Pentecoste. Lo Spirito del Cristo Risorto ti guidi verso la felicità autentica e condivisa.

Ciao, TURA FRIENDS. Spero abbiate passato una buona domenica di Pentecoste, all'insegna del giallo che si avvicina sempre più al bianco... Questa sera ci farà da guida Saidi con la figlia Tausi. Nostro operaio, musulmano con la moglie cattolica, ha chiesto anche lui di essere battezzato per poi sposarsi in chiesa. È tra i primi iscritti alla scuola di ALFABETIZZAZIONE degli adulti, con grossi risultati di apertura mentale ma anche di impegno sul lavoro.



Oggi giornata di riposo, dopo la messa delle 9 qui al centro. Messa di Pentecoste che ricorda l'inizio della Missione della Chiesa con l'impegno di tutti e specialmente dei 'laici'. In questo senso anche la predica, qui in Tanzania, viene lasciata ad un laico per significare il loro impegno nell'annuncio. Eugen, uno degli anziani del paese, è stato molto chiaro e concreto.

Ieri notte, alle 9.05 mentre guardavo il TG1, un lungo rumore come del treno che passa qui vicino, prima leggero e poi sempre più forte, mi dice che è passato non il treno bensì il terremoto ondulatorio. Nessun danno. Passaggi quasi normali da queste parti vicine alla grande depressione e quest'ultima volta forse in relazione ai movimenti vulcanici di ieri e oggi di un vulcano in Congo con cui confiniamo.

Venerdì il primo matrimonio in un paese a 30 chilometri da qui. Michael e Grace, 28 e 19 anni: matrimonio tra giovani, cosa non usuale da questa parte. Alla domenica normalmente i partecipanti non superano le 70 persone. L'altro giorno invece erano più di 200 sotto una decina di tendoni per ripararci dal sole e dal caldo. Tanti penso anche i non cattolici presenti: le celebrazioni e le feste di nozze attirano sempre ed ovunque.



Il CHAPATI - farina e acqua - che qui si usa a colazione, ve lo posso procurare da Mama Tausi e devo dire che caldo è veramente buono assieme al tè.



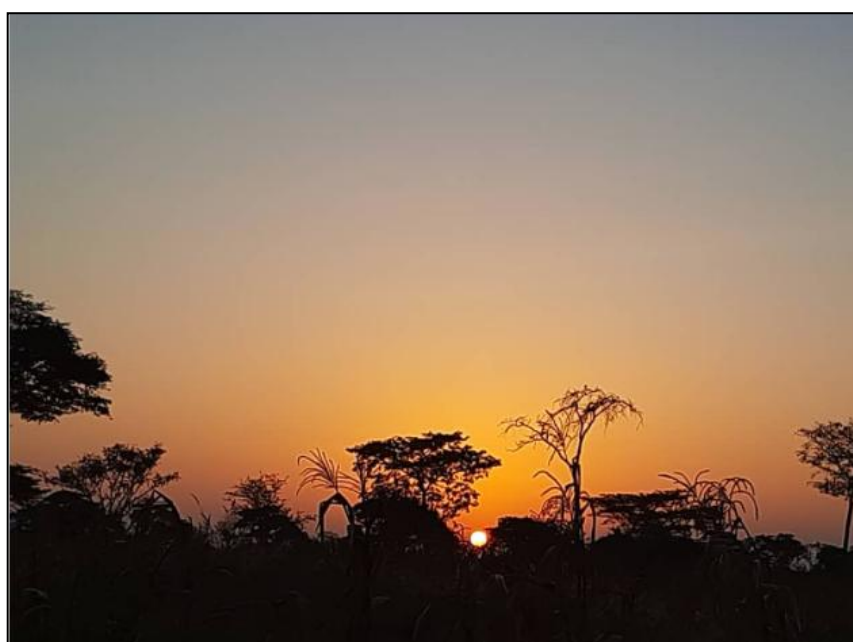
Tra la zona scuola e la canonica aumentano le piante da frutto: dopo gli avocado, le papaie, i mango, i 'cuore di bue', ultimamente abbiamo messo a dimora 6 banani, sotto la guida esperta di Peter che a casa sua anni fa ne ha iniziato una piccola piantagione. 1 m³ di terreno smosso per ogni piantina. E ne metteremo altre: i nostri alunni il prossimo anno inizieranno ad assaggiarle.



Non sono tronchi di alberi tagliati per legna o da opera, ma alveari nuovi di zecca pronti per essere appesi sui rami degli alberi. Le api dalle nostre parti producono il miele migliore del Paese. Ed è veramente buono. Se vieni potrai vedere di persona...



Buona serata ma in modo particolare un augurio per una settimana di luce come quest'alba di qualche giorno fa.



30/05/21, 20:00

Buona sera TURA FRIENDS. L'associazione missionaria ALOE mi ha inviato questo link. È la prima parte di una mia intervista...

<https://youtu.be/ofn5uPz5IR4>

Ancora buona sera, TURA FRIENDS. *Habari za jioni*, TURA FRIENDS?

Questi 3 ragazzine che tornano a casa da scuola mi hanno detto che ci possono guidare nel nostro breve giro di oggi

Dopo la messa a 24 chilometri di asfalto - per fortuna! - da TURA, oggi pomeriggio ho avuto un incontro con i maestri della nostra scuola, per preparare fa festa di venerdì prossimo con la presenza dei genitori per festeggiare il riconoscimento governativo della scuola stessa. Quindi inizio ufficiale della st. Raphael per & Primary school. I requisiti base ci sono, però le strutture necessarie sono ancora tante... Per cui iniziamo il cammino con grande fiducia e speranza, anche se consapevoli che le difficoltà non mancheranno di certo, come in tutte le nuove "avventure"...



La nostra bella chiesetta dove oggi ho celebrato la festa della Trinità. Di fango le pareti e il tetto, con luce che entra abbondante da "finestre" che in realtà sono parti di parete cadute per la troppa pioggia. E chiese come queste ce ne sono altre. Quindi altra sfida qui a TURA. Come fare perché la Casa del Padre sia una casa come si deve?

Ecco l'officina, all'aperto, di un fabbro; i macchinari sono ancora lontani, ma le scuri che ne escono sono ben sagomate e taglienti! Il "proprietario" di questa "fabbrica" mi dice che le sue scuri arrivano fino a Mbeya, a più di 700 chilometri da qui... vuol dire che il mercato tira...



Ogni giorno iniziano verso le 3 del mattino e molte volte quando mi alzo verso le sei, sento il ritmo delle loro mazze battere sui pezzi roventi di balestre di camion. E buon tutto per questa settimana che stiamo per iniziare.



06/06/21, 18:16

Carissimi, buona sera. La scorsa settimana vi ho inviato la prima parte dell'intervista che mi ha fatto l'associazione ALOE. Oggi vi mando la seconda parte. Buon ascolto

<https://youtu.be/34IA0apnKFY>

Ancora buona sera, TURA FRIENDS. *Habari za Jumapili?* Come avete passato la domenica?

Questa domenica del CORPUS DOMINI è il mio amico Sefu che ci accompagnerà. Mi ha appena portato queste sedie da lui fatte, che aspettano la mia nuova casa per accogliervi e riposare.

Il contachilometri della mia fuoristrada questa sera alle 5.20 ne segnava 142 macinati oggi. Una messa a Loya val bene tutti questi chilometri anche se non vi è stato nulla di particolare. Chiesa di 13 m. x 6 strapiena come al solito con i bambini fin sotto l'altare.





Ma l'avvenimento clou della settimana è stata la festa di inaugurazione della nostra scuola elementare dopo il riconoscimento del Ministero, lo scorso 28 aprile. Tre settimane di preparazione della festa con gli otto maestri impegnati alla sua buona riuscita, che non è certo mancata. L'ospite d'onore era il Vescovo che tanto aveva a cuore questa scuioletta della bush... Tanti i genitori e parenti dei bambini presenti. Con premi ai primi tre di ogni classe: quaderni, penne, matite, gomme ... Regali molto semplici ma utilissimi. Contentissimi!

Nella foto a destra il catechista Alex, uno dei migliori e più responsabilizzati della parrocchia. Nelle foto sotto alunni e genitori, poi il Vescovo con altri "pezzi grossi"; il Vescovo si è poi congratulato con i ragazzi della settima elementare che sono i primi accolti nel 2015 e con la loro maestra Betina che li ha accompagnati in tutti questi anni. Il vescovo ha poi dato il premio al primo dell'asilo e Mtani e Amos, due dei partecipanti al corso di ALFABETIZZAZIONE degli adulti, hanno letto molto bene un breve saluto. Applauditissimo dai presenti...





E grazie al Vescovo che con forza ha voluto la nostra scuola: sedie tradizionali, miele e arachidi. Gli alunni hanno preso dimestichezza con i nuovi tamburi da poco comperati, mentre preparano un momento della festa. Un grazie di cuore alle 5 cuoche che sono riuscite egregiamente a sfamare 200 persone.





Ed ora, per finire, una domanda molto semplice, ma che forse per noi europei può essere difficile. Non cercarla in internet o da altre parti, la risposta. Ecco la DOMANDA. In un casco di banane, le singole banane dove sono rivolte: in su o in giù? La risposta nelle foto.



E con le foto delle capriate di una villetta qui a Tura, vi auguro la buona notte.



13/06/21, 19:44

Buona sera, TURA FRIENDS. Siamo di nuovo insieme anche questa domenica, da noi soleggiata e calda, anche se non troppo. Oggi prendiamo il largo su questa piccola imbarcazione: staremo un po' stretti ma faremo 2 o 3 viaggi se necessario.

Oggi due messe, la prima qui a Tura e la seconda a 10 chilometri da qui, tutta strada asfaltata: chiesetta strapiena e senza tanto caldo, nonostante il sole del mezzogiorno ed il tetto di lamiera. Infatti siamo nei mesi freddi (per qui da noi)... Gente vivace attenta e desiderosa di progredire.

Ieri viaggio a Singida, il primo da solo dopo la malattia. 404 chilometri sperando di tornare con la macchina piena di materiali per la canonica, ed invece... solo con del pane che avevo finito da qualche giorno. Così vanno i programmi da queste parti. Ti dicono "Vieni pure che ho ordinato e quello che hai chiesto ce l'ho". Ed invece...

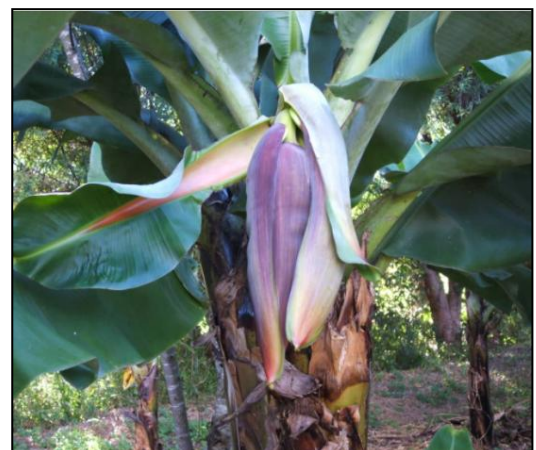
In compenso ho fatto un giro fino al Lago Singida che dall'ultima volta che lo vidi è aumentato di parecchio e si è allargato di almeno 100 metri per parte. Siamo in controtendenza?!

Martedì scorso il catechista Emmanuel è arrivato con 4 coppie di sposi per le pubblicazioni. Tutti ancora pagani, che seguono cioè la religione tradizionale. Evento straordinario per TURA per cui ho chiesto al vescovo di celebrare lui stesso questi matrimoni. Ed oggi ha confermato la sua presenza. Ed altri gruppi di coppie si stanno preparando in altri paesi della parrocchia. Tutti sono conviventi. Grazie al Signore ed al suo Spirito che guida la nostra gente a questi passi importanti per la loro vita.



Domenica scorsa ci siamo lasciati con una domanda sulle banane. Ci sono spesso sulle nostre tavole, e sono buone, ma non certo come le nostre, genuine ed ecologiche al 100 %. Ora condivido con voi qualche foto sulle banane e su come si formano. Ogni pianta può portare un solo casco. Dopo di che viene tagliata alla base per fare spazio alle altre piantine che sono già nate.

All'inizio del processo di formazione della banana, vi è un grande fiore lungo anche 30 - 40 cm e del diametro di 20 - 30 cm.

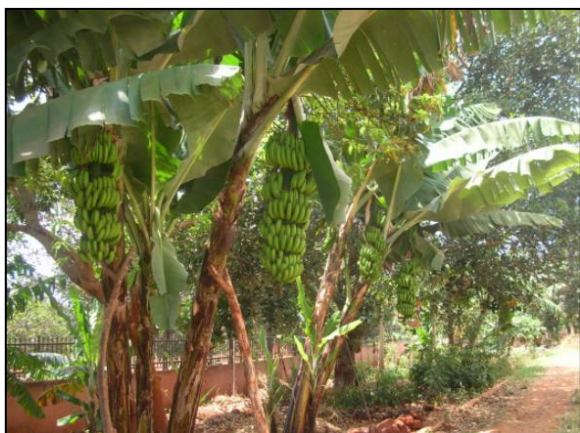


Il fiore si apre pian piano e spuntano le banane normalmente in doppia fila. All'estremità di ogni banana che sta nascendo ci sono come tante boccucce. Come si vede, all'inizio guardano in basso (timidezza?), ma pian piano acquistano fiducia nella vita che nasce e si girano per guardare il sole..





Dopo qualche mese il casco è pronto, lo si taglia dalla pianta ed in un posto fresco può resistere altro tempo, prima di consumare un poco alla volta le banane già mature. Tutto l'anno ci sono banane fresche. 4 caschi sono quasi pronti e maturi. Dal momento che pesano parecchio, alla pianta viene messo un palo di sostegno, perché non si spezzi.



E per finire, una domanda. Quante banane ci possono essere in un casco? Approssimativamente. Un amico mi ricorda che ogni giorno si alza una foglia del fiore del casco ed una nuova fila si affaccia alla vita. Grazie, non ho avuto occasione di pazientare e vederne lo sviluppo.

La scorsa settimana ne abbiamo comperato uno per la festa di apertura della scuola. Mi hanno detto che erano circa 230. E non era troppo grande, il casco. Volete sapere cosa è costato? Poco meno di 6 euro....

Con la buona notte.



20/06/21, 19:34

Ciao carissimi. Quando ho chiesto a questi miei amichetti di accompagnarci nel nostro viaggetto domenicale, subito si sono mostrati contentissimi. E si vede, no?

Oggi ho celebrato la festa di Maria Consolata, patrona di Torino nonché della mia congregazione, con la messa in due piccole comunità, a 25 e 42 chilometri da TURA. Chiesette stracolme di fedeli, senza regole di distanziamento, vivaci ed attente. Come sempre i bambini non mancano ed attirano la mia attenzione, seduti ai piedi dell'altare, con gli occhi mai fermi...



E le chiesette sono come sono. E ci vorrebbe poco per fare delle chiesette degne di questo nome...



Ed ora alcune istantanee colte durante le mie camminate mattutine e serali. Il 'camion' della nettezza urbana di TURA: guidato da Jumanne (Martedì) inizia il lavoro verso le sei e trenta, passa per la via principale a raccogliere le immondizie che ci sono nei secchi fuori dei negozi e le porta al sito ad esse destinato. Quattro viaggi giornalieri sono sufficienti... Ma la pulizia non è certo una caratteristica di TURA... Anche le fontane pubbliche non ancora aperte diventano discariche.



C'è chi si mette in cammino al mattino presto come questo giovanotto che si farà 40 chilometri in bicicletta per essere puntuale alla fiera di Kizengi domani mattina...



Le galline ed i galletti sono già svegli da lunga pezza ed attendono - inconsapevoli - cosa succederà loro. I camion e semitrailer vuoti di ritorno a Dar es Salaam se li caricano per farli arrivare sulle tavole delle famiglie della capitale. Le nostre zone infatti sono riconosciute come ottimi "pollai" senza recinti per polli ruspanti molto ricercati a livello nazionale..





Il programma di portare la corrente elettrica in ogni paese del Tanzania, non è ancora finito specialmente nella nostra regione di Tabora. I pali della linea arrivano dalle foreste di Mafinga, vicino a Makambako. E TURA diventa l'ultima tappa serale per gli automezzi prima di arrivare a destinazione. E con questi carichi eccezionali vi auguro la buona settimana.



27/06/21, 18:42

Buona domenica TURA friend, nella speranza che sia stata una domenica serena e di gioia.

Il passeggero della moto, Jumanne (Martedì), quando gli ho accennato che questo pomeriggio avrei degli amici a cui far fare un girotto, subito vi ha lasciato il posto a sedere sul sofà portato dalla moto. Il panorama sarà interessante da lassù in alto e la brezza non mancherà di certo! Ma attenti: date una mano al motociclista a mantenere l'equilibrio, altrimenti...



Oggi messa - una sola - a 55 chilometri da TURA. Gli ultimi 15 di strada bianca: per 50 minuti a fare zig zag tra le piante attento a non accarezzarle, passando accanto ad erbacce mezze secche però ancora alte come il fuoristrada. Qualche giovane in bicicletta, normalmente senza freni, che usano i mucchi di sabbia laterali per frenare e lasciarti passare.



Chiesa addobbata a festa, con pezzi di stoffa ben visibili e che da mensa eucaristica si trasforma in mensa di fraternità per molti dei presenti

In Tanzania Radio Maria è presente da molti anni e nei suoi primi passi è stata aiutata da Radio Maria Italia. Venerdì scorso hanno messo un ripetitore in modo che si possa sentire anche dalle nostre parti. Ed infatti è così. Questa radio è un servizio utilissimo per l'evangelizzazione qui nelle nostre zone dove la fede è ancora ai primi passi ed anche le nozioni più elementari della catechesi sono sconosciute o quasi. Radio Maria non è di parte, come senti che è in altri paesi, anzi, è vero strumento di evangelizzazione che arriva anche dove i pastori ed i catechisti non possono arrivare. E tanti cominciano a chiedermi la sua frequenza in radio.

Ed ora qualche foto del nostro orto che, nonostante la scarsità d'acqua, continua a procurarci verdure e frutta altrimenti non facilmente disponibili sul posto

Pomodori, melanzane, peperoni, peperoncino in abbondanza, qualità, questa, che si chiama "peperoncino pazzo" per via della sua 'forza'...



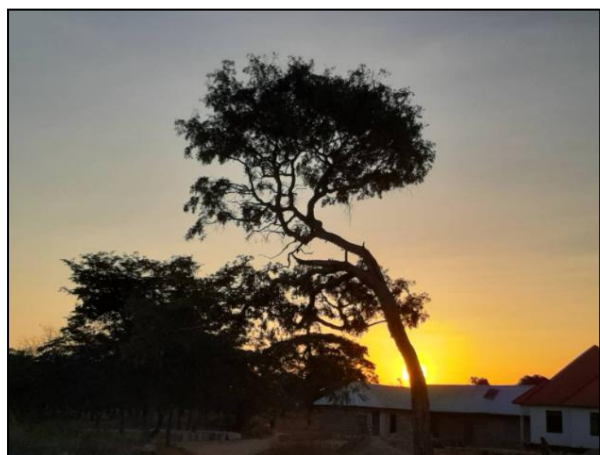
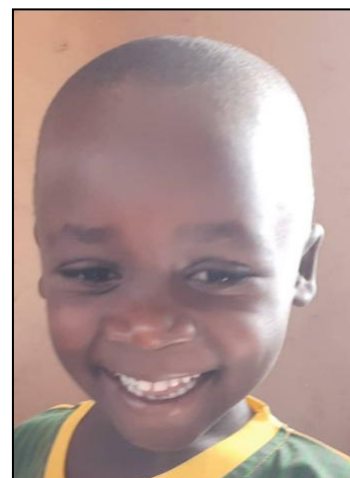
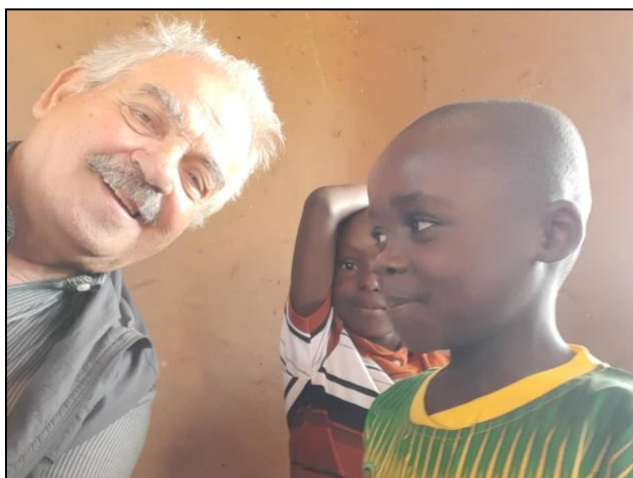
Ed anche le piantine delle papaye, piantate in giugno dello scorso anno, hanno dato i primi frutti che ho messo ad essiccare al sole. Mi accompagneranno nei miei viaggi.



Lo scorso anno, a marzo, misi a dimora alcune piantine di ananas. Ecco il primo frutto raccolto qualche giorno fa. Non è tanto grosso, ma è veramente dolce.



Dimenticavo una cosa. Un grazie di cuore a quanti di voi mi sono stati vicini il 25, venerdì scorso, quando sono entrato a far parte del gruppo dei settantenni. *Asante saaana* (grazie infinite). Buona settimana con l'augurio che pian piano la vita ritorni alla normalità, senza paure ma col sorriso e la serenità che ci propone il piccolo Joseph. Un caro augurio onomastico a tutti/e: Pietro, Piero, Piera, Gianpiero, e a tutti/e: Paolo, Paolino, Paola, insomma a tutti di cui ricorre l'onomastico oggi. Che il Signore vi dia luce nuova come quest'alba a TURA.



DUE ANNI A TVRA

L'OPERA MISSIONARIA DI PADRE REMO VILLA IN TANZANIA

Parte IV

Luglio 2021 - Febbraio 2022



04/07/21, 20:15

Con la buona sera, TURA FRIENDS.

Oggi, domenica, messa alla comunità più distante da TURA, Loya. Comunità molto vivace e promettente, oltre che numerosa. Solo i bambini attorno all'altare e nei primi banchi erano più di 60. Ed i giovani con gli adulti almeno 120. E tutti nella loro chiesetta di fango con crepe sulle pareti... Quando li avevo visitati lo scorso mese, avevo buttato lì l'idea di ingrandire la chiesa, per stare più comodi, non come le sardine, e perché il "Padrone di casa" non si sentisse in difficoltà nel cercare un posto per tutti. Ed oggi ho chiesto agli animatori delle comunità di base del paese di



vedere assieme come fare a mettere in atto questa idea. Pensavo trovassero difficoltà nel fare propria l'idea buttata lì dal missionario. Ed invece... Fra qualche giorno si troveranno per programmare come preparare i 5 - 6 mila mattoni necessari. Lavoro suddiviso tra le 4 comunità. I mattoni serviranno anche per una casetta semplice - camera e sala/ufficio - per il missionario che quindi potrà fermarsi senza fretta con l'ansia di tornare in giornata al centro, a TURA.

Nel viaggio di ritorno, incontro varie mandrie di zebù, alcune con le corna veramente visibili (!), in transumanza. E l'unica cosa da fare è fermarsi e lasciarle passare con la loro calma. E non aver paura: non ti toccano minimamente la macchina.

Partito questa mattina alle 8, ho riaperto la porta di casa alle 18 e trenta, quando ormai il sole stava scomparendo. Stanco ma felice per come era andata la giornata.

Da lunedì, approfittando del fatto che i muratori (ed anche Peter) sono tornati a casa per aiutare nella raccolta del mais, i 5 giovani operai rimasti lì ho messi a preparare i mattoni che serviranno per tirar su le pareti delle due aule della scuola materna, le cui fondamenta sono pronte dallo scorso gennaio.





Ecco il gas della cucina all'aperto, dove i miei amichetti Amina, Tatu e Shukuru preparano la cena mentre la mamma è in paese dove ha un banchetto per vendere pesce e verdure per tirar su i figli. I 3 sassi sono la cucina che trovi in ogni casa. Nelle zone fredde il fuoco è sempre acceso per scaldare l'ambiente. Il pesce è già pronto anche se dice Shukuru che si è bruciato troppo...



Shukuru prepara la polenta per la cena. Sulla sinistra la verdura è già pronta. Con questo baobab, dal tronco immenso e i rami senza foglie, e tamarindo in simbiosi, auguro la buona settimana.



11/07/21, 20:17

Ciao, amici di TURA, e buona serata.

Oggi giornata molto calma con messa qui al centro, nella nostra bella chiesa sempre ben ventilata... Ed il pomeriggio a disposizione per una bella riposata, prima di iniziare la nuova settimana, ancora da solo, e quindi senz'altro movimentata. Ma perché settimana movimentata?

Ogni mattina - alle 6 e mezzo - ci sono almeno 2 carichi di acqua dal pozzo, con carrucola fatta di mani e braccia di Amos, di Mtani, di Ghidi... Il contenitore da 1 metro cubo sul nostro camioncino che serve l'orto che deve essere annaffiato ogni giorno, la scuola per le pulizie per la cucina e per dissetare i ragazzi. Ed anche per me, qui a casa.



Giovedì scorso 4 matrimoni qui a TURA di conviventi tutti ancora "pagani", come si diceva una volta, cioè appartenenti alla religione tradizionale del posto. Quindi, prima del matrimonio, battesimo cresima e prima comunione dopo il rito del matrimonio. Avvenimento unico da queste parti, per cui ho invitato il Vescovo per la celebrazione. Molto contento ed instancabile nonostante la "maratona", ma anche i presenti intervenuti numerosi come fosse domenica, felici di incontrarsi con il loro Pastore, che alla fine non volevano lasciare... A pranzo erano ormai le tre, tra l'altro il Vescovo si congratula per il buon inizio della missione che già denota alcuni aspetti ed intuizioni fondamentali che daranno il timbro pastorale alla stessa. Inoltre vuole visitare tutte le 10 comunità periferiche prima dell'agosto del 22, anno giubilare della nostra diocesi. Pastore che vuol veramente sentire l'odore delle sue pecore, come dice il papa.





Continuiamo con la preparazione dei mattoni ad incastro ed i nostri ragazzi dimostrano di saperla fare sempre di più. Nelle foto il procedimento. Dopo essere preparati necessitano di essere annaffiati abbondantemente mattino e sera. E poi sono pronti per l'uso. E buona visione, per chi la vedrà, della finale di Wembley, sperando in un buon risultato.



18/07/21, 19:55

Habari za jioni, TURA FRIENDS? Buona serata, TURA FRIENDS.

Oggi cerco di essere breve, dal momento che sono proprio stanco. Oggi infatti mi sono fatto 189 chilometri per la messa alla comunità più lontana: 4 ore all'andata e 3.30 al ritorno. Comunità che avevo visitato lo scorso settembre. Durante le piogge piste impraticabili per via dei fiumi che invadono tutta la piana. Ed oggi pista di sabbia che se la affronti lentamente ti blocca le ruote... quindi velocità non da crociera, specialmente nell'affrontare i vari quadri con anche più di mezzo metro di sabbia. Zona calda, ora secca e semidesertica che durante le piogge diventa però molto adatta per il riso, ora già raccolto. Sui baobab nidi di grossi uccelli.



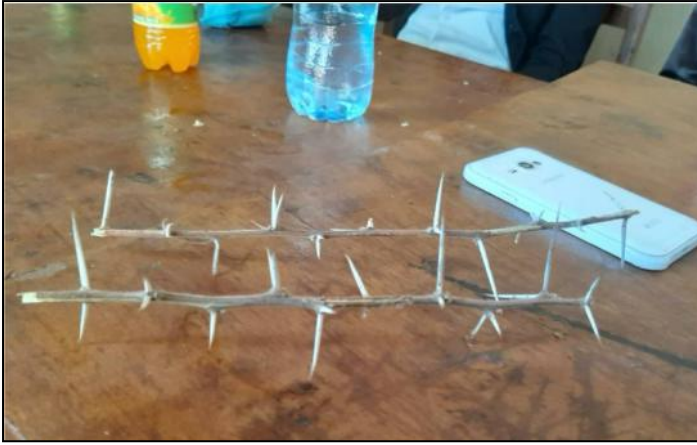
La messa nella scuola, una quarantina i presenti che mi facevano ritornare alla memoria le parole di Gesù del vangelo di oggi: erano come pecore senza pastore...

Ho promesso loro che prima delle piogge mi farò ancora vivo e non di domenica, almeno in un giorno feriale.

Al termine, pranzo per tutti, ed a chi desiderava veniva alla fine offerto uno stuzzicadenti assolutamente naturale. C'è sempre una prima volta....

E questa volta si tratta della prima torta di carote qui a TURA con i nostri mezzi di fortuna, ma pur sempre efficaci. Con la buona notte ad ognuno dei TURA FRIENDS.





25/07/21, 20:04

Inizio a preparare questa *chat*, mentre mi riposo all'ombra ventilata degli alberi che fanno corona alla nostra scuola, poco prima del tramonto. Con me c'è Paskal, il guardiano della scuola, che si è specializzato su semi, ortaggi e piante da frutto. Siamo seduti vicino all'orto iniziato lo scorso anno, dove non mancano una cinquantina di piante di papaie, molte delle quali portano anche più di 10 papaye. È solo il primo anno... In evidenza un peperoncino già bel rosso pronto per essere raccolto, inoltre pomodori e cavoli cinesi pronti per il trapianto.



Tutta la settimana è passata nella tranquillità, compresa la giornata di oggi, con due messe: la prima qui al centro e la seconda a 20 chilometri di asfalto.... alle 14 ero di ritorno per prepararmi un pranzetto veloce. Processione offertoriale: vengono portate al celebrante le offerte raccolte: denaro ma anche papaie, miele, limoni, sapone, pomodori...



Giovedì messa ad una comunità a 12 chilometri da qui, 50 minuti di viaggio. Comunità nuova, che abbisogna di sostegno e vicinanza, dove il catechista è un giovane scelto dalla comunità, la cui formazione religiosa non è più di tanto... Si comincia con quello che è disponibile in loco (i 5 pani e i 2 pesci del Vangelo di oggi) e senz'altro seguirà il miracolo come ci ha detto San Giovanni oggi. Il tetto della chiesa è di paglia ben intrecciata che mantiene il fresco e non lascia passare la pioggia.



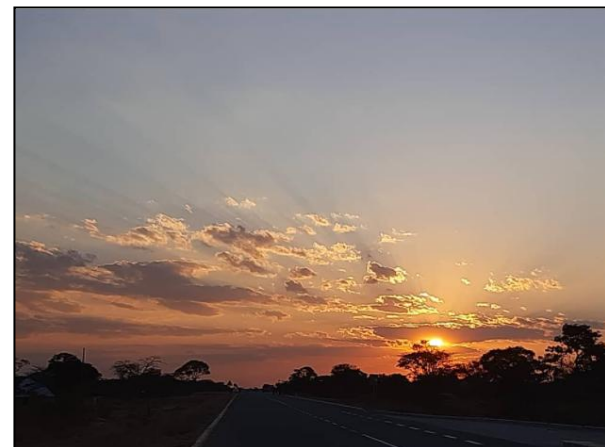
Martedì sono stato a Dodoma, la nuova capitale del Paese, voluta fortemente dal Padre della Patria Julius Nyerere e progetto concretizzato dopo una quarantina d'anni, dal Presidente morto recentemente. Al centro del Paese, in zona arida e senza attrattive, ma che sta sviluppandosi velocemente con le moderne costruzioni dei ministeri parallelamente ad attività ed industrie private. La mia visita aveva lo scopo di vedere la possibilità di procurare a buon prezzo materiale scolastico assieme a stoffe per le divise. Anche se non proprio contento, tuttavia il viaggio non fu inutile: l'equivalente di 4 mensilità di un maestro della nostra scuola è rimasto nelle casse di alcuni negozi all'ingrosso.



Ed ora alcune capigliature e copricapi al maschile, che vanno di moda qui a Tura, specialmente tra i Wasukuma.

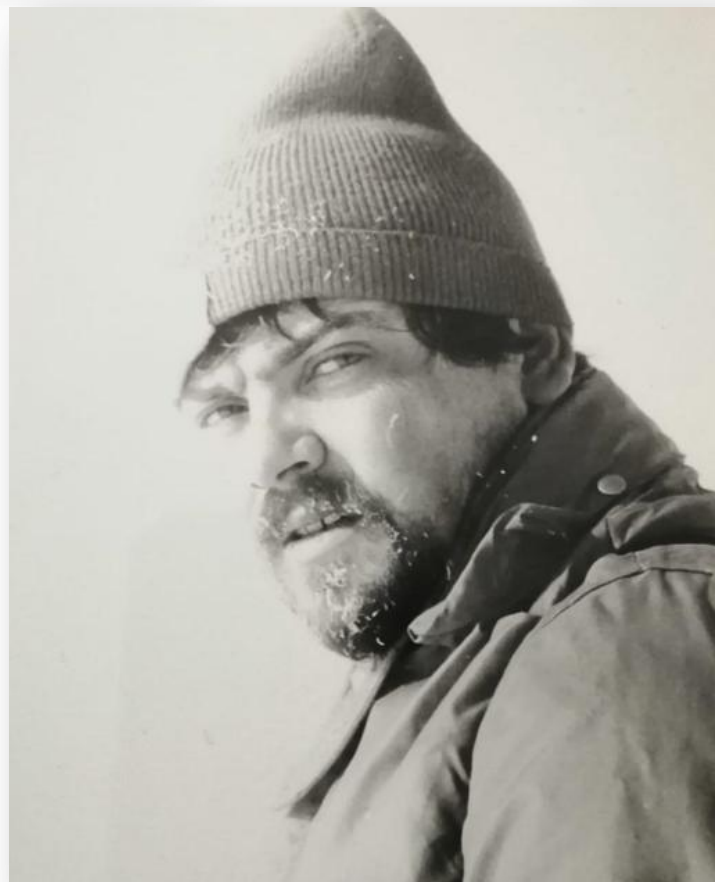


Mentre terminavo la preparazione di quanto ti ho spedito e stavo lasciando la frescura delle piante "scolastiche", mi si è presentato davanti agli occhi questo tramonto che vuol essere un augurio: la tua luce possa "infuocare" chi ti sta vicino, facendoti sentire come il ragazzo dei 5 pani e 2 pesci. La luce che porti in te offrila a chi ti sta vicino e che senz'altro ne sente la necessità, e... vedrai a quanti miracoli darai avvio... Buona settimana.



01/08/21, 20:47

Buona domenica e buona serata a voi tutti, da questo giovanotto di circa 50 anni fa, allora sulle nevose montagne trentine, ed oggi nella savana assolata - ed in questi giorni secca - del Tanzania. Grazie agli amici che mi hanno fatto ricordare quella bella giornata che non dimentico sulle montagne del basso Trentino, durante le vacanze di Natale.



Oggi una sola messa. Partenza alle otto e ritorno alle sedici: il contachilometri ne segnava ben 71! Chiesa come al solito piena. C'erano i battesimi di 15 bambini, quasi tutti piccoli. Tutti in fila nel corridoio centrale, in braccio alla mamma o al/la padrino/a, guardavano con occhi interrogativi questo uomo dal colore diverso e con la mascherina che faceva "strani" gesti su di loro. L'ultimo della fila, Moses, di poco più di un anno, ogni volta che arrivavo a lui, mi accoglieva con un sorrisetto come per dirmi: grazie, "baba", non mi hai dimenticato neanche questa volta!



Tura sta cambiando rapidamente e velocemente. È conseguenza senz'altro della nuova strada statale finita da pochi mesi. Autotreni e semiarticolati che aumentano di giorno in giorno, pullman di linea ad ogni ora da est ad ovest del paese. Trattori e camion come il nostro che trasportano sabbia dove si preparano le fondamenta di molte nuove costruzioni. Sacchi di derrate alimentari - granoturco, riso di girasole ed arachidi fanno da cornice alla statale, in attesa di essere caricati su autotreni vuoti che tornano verso Dodoma, Morogoro e Dar es Salaam. In pochi mesi sono nati parecchi piccoli ristoranti per camionisti e gente di passaggio.



Mi sto accorgendo che è da tempo che non condivido con voi lo stato della canonica. Stiamo ultimando le 5 stanze da letto e la sala, con piastrelle e porte. Manca il colore e l'impianto elettrico, e poi... san Martino non tarderà. Lavoro fatto molto bene e che fa onore ai nostri operai.



Ed ora buona settimana anche da parte del gruppo dei catechisti con cui ieri abbiamo avuto il nostro incontro mensile.

08/08/21, 19:32

Ciao a voi, TURA FRIENDS. Di nuovo ci troviamo col nostro incontro settimanale.

Questa sera ci accompagnerà Ayubu, Giobbe, che ci metterà in posizione panoramica e comoda sulla sua bicicletta. Gli chiedo a quale dominazione religiosa appartiene. Ci pensa su, poi mi risponde: Non ricordo. Lo invito a venire a pregare da me, domenica.

Oggi due messe: qui a TURA e poi a 10 chilometri di asfalto con tre battesimi di due bambini ed un giovanotto.

Chiesa di fango ma con tetto di lastre, che non tarda a scaldarsi e scaldarci anche per via del sole a picco sulla costruzione: sembra che il periodo freddo, quest'anno assai pungente almeno per noi qui, stia per finire.

Da queste parti molti, anche ragazzini, sono nella situazione di Ayubu. Battezzati da piccoli e poi cresciuti in ambiente con nessun interesse religioso e con nessuna persona - catechista, altri cristiani, padre - che li seguano nel cammino di fede. Quindi terreno di prima evangelizzazione.



Lunedì scorso alle 18.30 mi telefona il Vescovo: Sono a Itigi - a 80 chilometri da Tura - e vado a Tabora. Ti porto le 5 porte rimaste della nuova canonica. Alle 19.30 arriva e scarichiamo le porte. Grazie Baba Edward del caro servizio. Questo è anche il mio vescovo!



Mercoledì scorso i muratori sono tornati sulle fondamenta della scuola materna, per riprendere la costruzione e tirar su pareti - due aule ed un ufficio - sempre con i mattoni ad incastro: ora vanno veloci, conoscendo come si assemblano questi mattoni. In 3 giorni sono arrivati con quasi tutte le pareti al primo livello, all'altezza delle finestre.



Dimenticavo una cosa: se vi serve qualche casco di banana, ve ne posso mandare in quantità sufficiente. In questi ultimi giorni sono transitati da TURA almeno una decina di autotreni colmi di caschi di banane che vanno sui mercati di Dodoma, Morogoro e Dar es Salaam. Ne faccio deviare qualcuno per l'Italia?





Eccole, le nostre banana, maturate senza alcun trattamento, che costano 35 centimetri l'una... e che bontà! Qui le ho messe assieme al pane che lo trovo a volte a Itigi, a 80 chilometri da qui, oppure al panificio che sta dietro l'angolo, a Manyoni, a 115 chilometri da TURA! Veramente prezioso, il nostro pane... Ed ecco allora che lo faccio tostare - essicare - al sole affinché duri più a lungo.



E... viva l'Italia con le sue 40 medaglie olimpiche, medaglie multietniche...

Con l'augurio di una settimana serena e tranquilla che vi fa arrivare a ferragosto. Attenti però che il cane non si mangi il sole di Tura, altrimenti ... il caldo sparirà completamente...



15/08/21, 20:54

Buon Ferragosto, TURA FRIENDS.

Oggi, per il nostro giro di 71 chilometri x 2, da qui, prendete posto nel mio caro fuoristrada che nonostante i suoi 10 anni e i 230 mila chilometri macinati su queste strade e piste, funziona ancora come fosse nuovo.



Una camionata di materiale sulla sede stradale per riempire una delle tante buche.



La comunità visitata oggi, Loya è la più vivace dopo Tura, ma anche molto dimenticata negli anni addietro. Si trova appunto a 71 chilometri da TURA, di cui 45 di strada bianca percorribile velocemente qualche mese fa, ma ora caratterizzata da molte buche di dimensioni diverse, per via dei tanti camion ed autotreni che vi transitano per portare il riso sul mercato nazionale. Se due automezzi si incrociano...

Messa all'aperto, sotto le chiome della grande pianta diventata ormai la nostra chiesa sotto la volta del cielo. Oggi un vento insistente e continuo allontanava il caldo e faceva vibrare in continuazione il telo sopra l'altare, con telefonini che facevano da pesi sul messale e suppellettili varie. Festa di Maria assunta in cielo, con attenzione alla promozione della donna, da queste parti tanto necessaria.





Due mesi fa avevo lanciato l'idea di ingrandire la chiesa, vecchia e troppo piccola. Ed oggi mi hanno riferito che hanno cominciato a preparare i mattoni, con l'intento di finire il prossimo mese. Great!!! Marvellous!!! Non perdono tempo. Anni fa avevano tirato su alcune colonne per una nuova chiesa, ma niente di più.



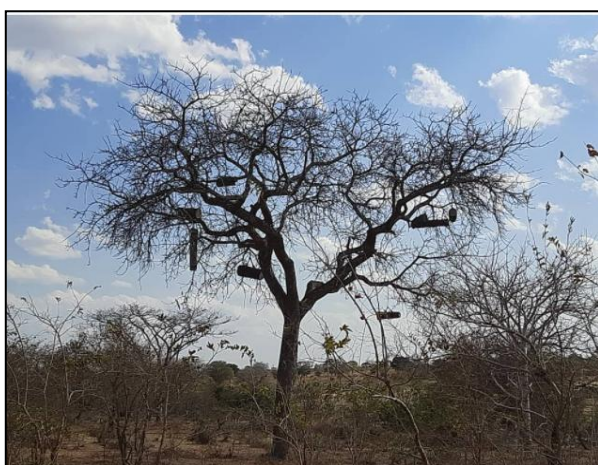
In tutta la zona di Loya ci sono tantissimi 'mihama', piante con tronchi enormi e rami della famiglia delle palme. Tra i molti usi vi si scavano anche delle imbarcazioni usate per il trasbordo di persone e cose da una sponda all'altra dell'enorme ed impetuoso fiume stagionale. Qui sotto alcune immagini dei mihama.





Sulla via del ritorno con andatura da vacanzieri, si vedono molti alberi sovraccarichi di alveari che da queste parti producono uno dei migliori mieli del Tanzania. Ci sono persone che possiedono centinaia di alveari, scorze di tronco chiuse appese sui rami.

E con questo vi auguro la buona settimana con i bambini di Loya.



23/08/21, 17:00

Cari TURA FRIENDS, questa volta sono in ritardo, al punto che alcuni mi chiedono se va tutto bene.

Non bene, ma benissimo. Solo che ieri sera verso le otto - e quindi già buio ma con una bella luna piena che solo dalle nostre parti si può vedere ogni mese - sono dovuto correre a Itigi. Ma alle 10 ero già di ritorno con 160 chilometri fatti. Ma questo pomeriggio ci sono e mi faccio vivo.

Oggi chiediamo agli studenti e studentesse delle superiori di Tura se possiamo accodarci a loro mentre fanno "footig" prima di entrate in classe. E senz'altro saranno d'accordo. Quindi prepariamoci per una corsetta assieme a loro.

Messa qui a Tura, ieri, con i bambini del collegio in forma con la loro divisa lavata e stirata. Ma non tanta la gente, forse per via del fresco mattutino che favorisce restare in casa.

La seconda messa, erano già le 11 e mezza, in una comunità a 20 chilometri, strada asfaltata, e quindi quasi una passeggiata. Comunità piccola ma che non scherza nel fare quello che viene loro suggerito. Si nota positivamente la presenza attiva del catechista e dei responsabili dei Laici.



Sabato mattina messa in una comunità di base con presenza di almeno una settantina di persone, a 7 chilometri da qui. Ma noti subito come sia necessaria una evangelizzazione semplice, terra-terra. Guardano stupiti a quanto avviene sul-



l'altare, e seguono con molta attenzione le parole ed i gesti del sacerdote. Penso che i bambini, che ho visto molto paurosi e che sono scappati quando hanno visto la macchina, per la prima volta hanno partecipato ad una celebrazione come questa, come anche parecchi uomini. Al termine, pranzo per tutti: uomini da una parte e donne da un'altra.





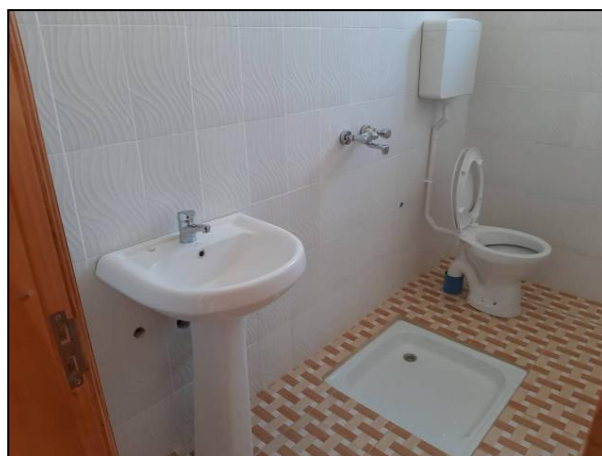
In Tanzania, alla fine delle elementari - che durano 7 anni - ogni scuola si ritrova con gli scolari e i loro genitori per una festiciola di addio alla scuola. E questo anno ai primi di settembre anche la nostra scuola, fresca di riconoscimento statale, dà l'addio ai suoi primi 8 scolari che 7 anni fa formarono il nucleo iniziale della scuola. Quindi ci stiamo già preparando a questo evento che entrerà negli annali della scuola. Si programma come raggranellare quanto serve per dar da mangiare a circa 200 persone - tutti gli scolari con un genitore e vari ospiti invitati. Non è tanto semplice e quindi i maestri stanno già dandosi da fare.



Il nuovo nastro stradale che passa per Tura congiungendo est e nord ovest del Paese, diventa sempre più trafficato da camion autotreni e pullman di lunga percorrenza, autotreni che percorrono più di 1500 chilometri coi carichi, ma che poi tornano vuoti. Sempre più si vedono camion o rimorchi trasportati da altri autotreni: risparmio nel consumo gomme, nafta.... e meno noie da parte della polizia.



Alcune immagini della casa canonica che si avvicina a grandi passi ad essere abitata e anche della costruzione delle due aule della sezione scuola materna, che sta procedendo.
Con la buona serata.



29/08/21, 19:34

Habari za jioni, TURA FRIENDS? Buona sera, TURA FRIENDS.

La nostra passeggiata di oggi la facciamo principalmente nel centro del paese di Magulyati, dove ho celebrato la messa oggi. Ci lasciamo guidare da Shija, uno Msukuma padre di 3 figli, che mi dice di non avere nessuna religione, ma che partecipa ai sacrifici che fanno gli anziani. E quindi segue la religione tradizionale.



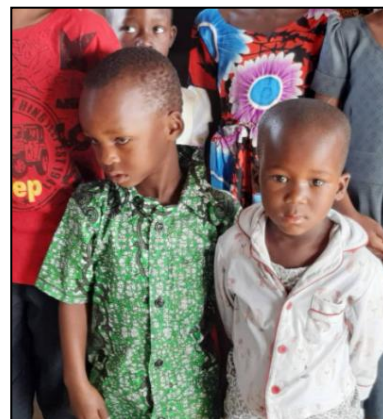
Le sue scarpe, a regola d'arte ed a prova delle grosse spine della savana, ci assicurano che non si ritirerà dall'essere la nostra guida.

Il nome Shija significa che prima di lui la mamma ha avuto un parto gemellare.

Magulyati è una comunità piccola che però sta facendo grossi passi. Prima che arrivassi a Tura, ebbe varie disillusioni da parte dei sacerdoti della parrocchia di allora, Itigi, come pure le ebbero varie comunità dell'attuale parrocchia di Tura. E quindi se perdi la fiducia, pian piano lasci perdere tutto.

Ed ora, di nuovo pian piano, cerco di dar loro speranza. Oggi la chiesetta - veramente piccola - era piena con una trentina di adulti ed almeno una quarantina di bambini, irrequieti e vivaci assai.

E pensare che la prima volta che visitai Magulyati lo scorso anno gli stessi bambini scoppiavano a piangere alla vista di questa persona dal colore diverso dal loro e scappavano lontano, e si nascondevano dietro le gonne delle mamme.





È a poco + di 30 chilometri da Tura, strada bianca ma velocissima: meno male che non ci sono le solite buche. Strada che stanno mettendo a posto. Quando sarà finita, ma sempre strada bianca, unirà la regione di Tabora con quella di Singida, accorciando di molti chilometri il percorso.



Ed ora alcune istantanee della camminata di oggi a Magulyati, dove ogni domenica vi è una fiera variopinta, interessante e molto varia. Frequentata da tanta gente di tutta la zona, ed anche da molti giovani Wasukuna nei loro vestiti delle grandi occasioni, che vivono anche a più di 10 chilometri da Magulyati. È momento di incontro con altre persone ed amici ma anche per evadere, penso, dalla vita quotidiana e quasi solitaria della savana dove vivono in case o capanne isolate e lontane tra loro. Nei sacchetti, medicine tradizionali. Non manca il tabacco da masticare.





Al ritorno, con Peter per cena ho comperato mezzo pollo arrosto da Mama Pili (Secondina, il nome della figlia) che gestisce uno dei tanti posti ristoro sorti lungo la strada statale. Pollo preparato nella sua cucina a carbone, all'aria aperta e addobbato di spezie varie tipo origano, basilico, rosmarino, un po' di pepe e senza dimenticare uno spruzzo di vino bianco, acquistato apposta per questo scopo al negozio "dietro l'angolo"... che però si trova a Dodoma a soli 240 chilometri da Tura. Nella mia bella cucina, molto originale con la presenza di un solo gas su un bel tavolo... e senza luce con una piccola torcia che devi sempre avere in mano. Ad ogni modo il pollo era ottimo.. Con la buona serata.



05/09/21, 19:27

Buona serata, TURA FRIENDS. Nuovamente ci incamminiamo verso TURA e dintorni, nella nostra passeggiata settimanale.

Questa sera è Doreen, che frequenta il primo anno del nostro asilo prima di entrare alle elementari, che ci guiderà. Raggiante ed in posa nella sua nuova divisa scolastica appena ricevuta e messa.



Dopo una settimana intensa, oggi messa qui al centro. Niente di particolare. Senza fretta e quindi con possibilità di illustrare alcuni dei tanti aspetti della nostra fede che non sono ancora ben presenti nella vita quotidiana di qui, essendo stati 'dimenticati' per molti anni. In questo secondo anno noto già dei cambiamenti in varie comunità.

Come ad ogni messa, anche a TURA i bambini non mancano e riempiono quasi metà presbiterio. Oggi particolarmente silenziosi ed attenti. E poi pomeriggio di riposo.

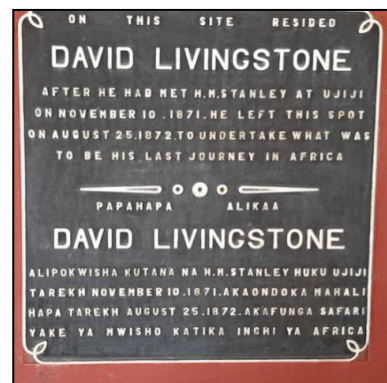


Martedì a Tabora, a 140 chilometri ad ovest di TURA, ora strada asfaltata ma non ancora tanto frequentata, senza grosse curve per cui si presta a pigiare sull'acceleratore ed a far correre il fuoristrada.

Alla ricerca di materiale per la nostra scuola, a buon prezzo ed anche per stampare il logo della scuola su magliette e divise scolastiche. A cominciare dal nuovo anno sarebbe bello che le uniformi e le magliette fossero tutte di buona fattura e riconoscibili, come quella di Doreen.

A Tabora sono passato nelle vicinanze del luogo dove visse per qualche tempo David Livingstone, il grande esploratore della fine dell'800. Il tempo a mia disposizione era poco per cui ho solo fatto qualche foto al fabbricato, con l'impegno di ritornarci con calma.





A proposito, come dovunque in Tanzania, anche qui mi fu difficile trovare il sito: solo il cartello sulla strada statale e poi... ad indovinare... Appena vista la macchina che si avvicina, 4 dipendenti del sito mi danno il benvenuto. Alla mia richiesta dove fosse il cartello indicativo di cui parlavano quelli a cui chiedevo informazioni, rispondono che presto lo rimetteranno al suo posto. Faccio qualche foto senza entrare nel fabbricato, per via della fretta e torno alla macchina. Con me vi è una professoressa di Tabora con cui scambio poche parole, sempre in swahili. Tutti e 4 li vedo che si avviano velocemente a rimettere il cartello: chi con badile, chi con cemento, chi con sabbia. Potere del parlare la loro lingua (non proprio frequente tra i bianchi...) e della mia fretta... Avranno pensato che fossimo degli ispettori governativi, e quindi... al lavoro, e subito!

"Hayawi hayawi, yamekuwa". Ciò che aspettavamo con ansia, ora è arrivato! La nostra scuola ha festeggiato per la prima volta i suoi primi 9 alunni (in alta uniforme) che finiscono il ciclo dei 7 anni delle elementari. Grande festa, come si usa qui da noi con la presenza dei genitori dei magnifici 9 ma anche dei genitori di quasi tutti i 97 alunni. Ospite d'onore, il Vicario diocesano, padre Francis, mandato a nome del vescovo. Maestre e maestri in divisa bianco-azzurra.





Ed alla fine... pranzo per tutti: alunni, genitori ed ospiti. Più di 250 persone... ed è anche avanzato. Alla fine tutti tornati a casa con i propri figli per le due settimane di vacanze.

Anche la costruzione delle due aule della scuola materna procede ed ora le pareti sono arrivate quasi alla fine. Ancora 5 corsi di mattoni dopo il cordolo sopra le finestre. Sarebbe bello poterle utilizzare all'inizio del nuovo anno...



Jacqueline, la figlioletta della nuova matron, la responsabile dei ragazzi del collegio, mentre fa il bagno nella vasca nuova di zecca, ti augura la buona notte.

Ed anche il sottoscritto vi augura una buona settimana, con la luce sempre davanti che possa indicare la strada da percorrere.

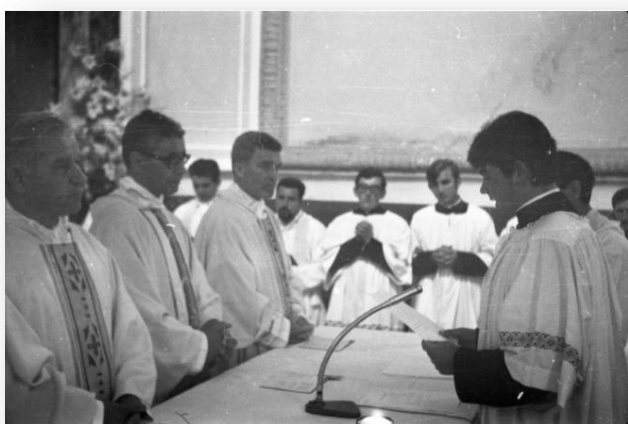


11/09/21, 20:31

Buona sera, TURA FRIENDS. Chiedo un ricordo particolare per me, domani 12 settembre. Infatti il 12 settembre 1971, 50 anni fa, sono stato accolto nella famiglia dei Missionari della Consolata, con la professione religiosa. Ringraziamo assieme il Signore perché mi ha condotto per mano in tutti questi anni. Ed una preghiera che continui ad accogliere la sua mano che senz'altro ancora mi porge senza stancarsi.

Nelle foto: l'emissione dei voti di vita religiosa nelle mani del nostro Superiore Generale di allora, con i genitori ed alcuni famigliari e con i compagni di noviziato dopo la cerimonia di quel 12 settembre.

Buona notte ed un augurio per una settimana serena e di pace.



12/09/21, 20:07

Carissimi TURA FRIENDS. Buona sera a voi tutti. Vi ringrazio di cuore per aver condiviso con me questo giorno e per avermi ricordato al Dio del Cristo Risorto. Grazie infinite. *Asante saaana*.

Ieri, vigilia dei miei 50 anni di vita religiosa, l'ho vissuto proprio come "vigilia", cioè degna preparazione alla giornata di oggi.

Visita ad una comunità sparsa nella savana, a 45 chilometri da Tura, in zona quasi completamente secca ma con un venticello fresco che teneva lontano il caldo.

Era la seconda volta che un sacerdote la visitava. La prima volta 5 anni fa! Gente venuta da altre zone in cerca di terreno coltivabile e pian piano mi sono anche chiesto come fare affinché anche la loro fede non si spenga. Hanno cominciato ad incontrarsi, 7 anni fa, all'ombra di un albero per momenti di preghiera. Il loro impegno ha portato frutti ed ora una chiesetta spaziosa si riempie e la preghiera domenicale viene guidata da un catechista scelto e designato da loro stessi. Per dare un'idea, ecco una panoramica con la chiesetta al centro. Il viaggio è faticoso e dopo l'arrivo a Mihama un poco di riposo: la strada senz'altro non era delle migliori. Gli ultimi 17 chilometri in un'ora e 10...



Chiesa stracolma, con tanti bambini attenti e curiosi a capire i molti gesti "strani" che faceva questo nonno dal colore diverso dal loro. E tutti attenti alle varie spiegazioni e brevi catechesi nei vari momenti della messa.



La prossima volta, prima delle piogge - quando si troveranno isolati dal resto del mondo - ci sarà il battesimo di una quindicina di bambini e 4 coppie hanno promesso di regolarizzare la loro posizione con il matrimonio religioso. Famiglia cristiana che è fondamento di ogni comunità cristiana.... Mi è parso che il futuro porterà molta luce del Cristo Risorto anche a Mihama. Solo tre anni fa hanno iniziato la scuola elementare, per cui prima di allora... educazione scolastica zero.



Oggi messa a Malongwe, a 35 chilometri dal centro, dove i missionari volevano sorgesse la parrocchia al posto di Tura. Ma il Vescovo ha preferito Tura, e mi sembra sia stata la scelta migliore. In zona molto lontana dalla nuova statale che attirerà sempre più persone, piccole industrie e commercio, anche come comunità cristiana sembra fredda ed a differenza delle altre comunità, i fedeli mi sembra che diminuiscano un po' alla volta... Oggi 13 prime comunioni, ma nel complesso è stata una messa normale... Peccato!



Venerdì scorso a Itigi a "riprendermi" i magnifici 9 della settima elementare della nostra scuola i quali mercoledì e giovedì hanno fatto l'esame di stato. Esame andato bene secondo loro. E senz'altro sarà così. A fine ottobre ci saranno i risultati

Il fuoristrada strapieno dei magnifici 9 e delle loro valigie e borse di vestiti e quaderni. Giunti al cartello stradale di Tura - era ormai mezzogiorno e tutti assonnati anche per via del caldo - tutti si sono risvegliati quasi di un colpo solo e sono diventati loquaci assai.... erano ormai a casa...



Anche i lavori procedono bene alla nuova casa canonica, almeno agli interni della parte a sud, dove penso di fare San Martino alla fine di settembre. Dopo il colore alle 5 stanze da letto ed alla sala pranzo, in questi giorni il caro Peter sta finendo la messa in opera dei sanitari nei bagni. Fra qualche giorno arriverà l'elettricista e poi... faremo il trasloco. Acqua e resto seguiranno una volta sul posto. Ed ora buona notte.



19/09/21, 19:44

Buona sera a voi tutti, TURA FRIENDS.

Oggi Kulwa, nome che significa il primo di due gemelli che vengono alla luce, con la sua bici ci guiderà nel nostro giretto, un po' lungo per la verità, ma pianeggiante fino alla comunità di Loya, a 70 chilometri da Tura, la mia comunità preferita anche se la più lontana. Oggi partenza alle 8 e ritorno alle 17.45, stanco più per il caldo che non per il lavoro svolto. Loya è solo 230 m circa più bassa di Tuta, ma da queste parti la differenza anche solo di qualche centinaio di metri si sente e come dal punto di vista del caldo.

Lungo la strada, oggi senza fretta, una breve sosta. Attorno tutto secco. Le piante sono piene di alveari che danno un ottimo miele. Vi sono anche dei bei fiori di color rosso vivace, che sono segno che siamo in zona calda, sui 1.000 metri o poco più.



Messa come al solito sotto la grande pianta fuori dalla chiesa che ormai è troppo piccola per contenere tutte le persone, ma anche per non soffrire il grande caldo del mezzodì.

Battesimo di 6 catecumeni.

Cresima di 2 adulti e prima comunione di più di trenta giovanotti e signorinelle.

In camicia bianca i catecumeni, in abiti eleganti i due cresimandi.



A sinistra il coro che ha solennizzato la funzione.

Lunedì scorso visita gradita di una quindicina di persone di Iringa, sacerdoti, religiosi e laici. Tornavano dal congresso eucaristico nazionale che si era svolto a Tabora, non lontano da noi, nonostante il Covid non sia ancora passato. Tra gli altri, il Vicario del vescovi di Iringa ed il mio Superiore. Dopo la visita alla scuola ed alle nuove costruzioni, una colazione abbondante che senz'altro li ha accompagnati nel lungo viaggio per Iringa, ben poco più di 500 chilometri.



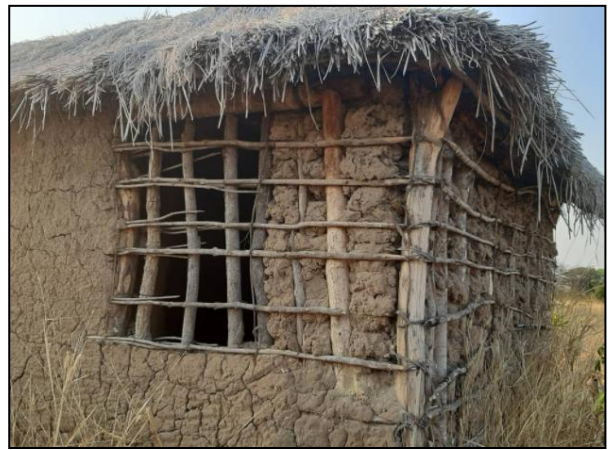
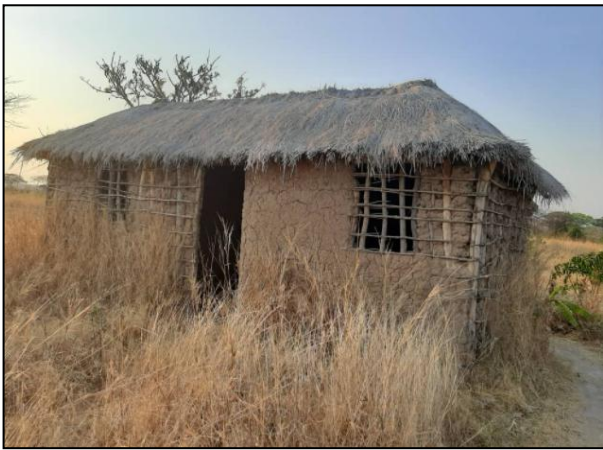
Quando sarò nella mia nuova casa, senz'altro tante saranno le persone che si fermeranno per una breve pausa, ne sono certo, anche da quello che mi riferiscono tanti amici....

Ospiti che saranno una benedizione.

La zona di Tura solo dallo scorso anno si sta svegliando come conseguenza della nuova arteria nazionale che congiunge l'est con l'ovest del Paese.

Però per molti, specialmente i locali, sembra che nulla o quasi sia cambiato. E questo si nota specialmente nelle costruzioni e nelle case che, specialmente nelle zone lontane dalla nuova arteria e nei paesi dell'interno, seguono ancora i canoni tradizionali.

Buona notte ed un augurio per una settimana serena e di pace.



26/09/21, 18:30

Habari za jioni, TURA FRIENDS? Buona sera TURA FRIENDS.

Questi due amici, Emanuel e Julius, erano pronti ad accompagnarci, ma è sopraggiunto un impegno improvviso e quindi hanno dovuto lasciarci. Pazienza..

Oggi 75 chilometri e due messe, in comunità piccole. Mabeshi, chiesetta di fango e paglia, in una zona all'incrocio della nuova strada asfaltata con due strade che portano a paesi ricchi di raccolti come riso, mais e girasole. Rione che quindi sta cambiando fisionomia ogni giorno e che in futuro diventerà certo molto popolato. Ho quindi suggerito di cercare uno spazio maggiore per la chiesa ed eventuali progetti futuri.



Isuli, la seconda messa verso le 11.30 con il sole che già si sentiva anche troppo. Chiesetta rimessa quasi a nuovo all'inizio di quest'anno, con pavimento di cemento, vani finestrelle e porta con rispettivi infissi. Ricordo che l'anno scorso, alla prima mia visita, mi sembrava molto grande, dati i pochi fedeli presenti. Oggi invece si presentava quasi insufficiente.

Come ad ogni visita alle varie comunità, anche oggi, al termine della messa ne ho approfittato per delle semplici spiegazioni-catechesi sul matrimonio. Tutti molto attenti e per nulla stanchi. Ed alla fine 4 coppie di conviventi hanno fatto come promessa che regolarizzeranno le loro unioni. Accoglieranno l'amore di Dio come cemento per la loro vita coniugale e familiare.



Venerdì scorso messa in una delle piccole comunità cristiane della comunità di TURA, a casa della vedova di un uomo morto a 42 anni in un incidente stradale lo scorso agosto. Messa in sua memoria. Almeno un centinaio i presenti. Ed anche qui catechesi finale con esempi semplici e concreti presi dalle loro tradizioni, sulla messa come "sacrificio" che ci unisce a Dio senza più bisogno però di sacrifici cruenti di galline, capre, buoi... come nella loro religione tradizionale. In un semplice catino la raccolta delle offerte.



Dovunque celebriamo la messa, i bambini non mancano mai, o in prima fila sui banchi o su una stuoia tutta per loro. Con gli sguardi vivaci, ma sempre seri, che girano di qua e di là dove avviene qualcosa che vogliono imprimere nelle loro menti, o dal basso guardano questo bianco che compie gesti strani e non abituali per molti di loro.

I bambini: futuro della famiglia, della società e della chiesa. Qui si dice: *SAMAKI UMKUNJE ANGALI MBICHI*, Raddrizza un pesce finché è fresco (altrimenti si spezza e si rompe).





E per finire, un breve video inviatomi da Yeyò una studentessa masai che aiuto negli studi universitari di medicina.

È la cerimonia di investitura, con giuramento e preghiera propiziatoria degli anziani masai, del nuovo capo masai di una zona molto estesa del Tanzania.

Una cosa ho notato: il nuovo capo viene aiutato a tenere il braccio sempre alzato... come fu per Mosè quando nel deserto intercedeva per il suo popolo presso Dio

Buona notte ed un augurio per una settimana serena e di pace.



03/10/21, 19:53

Ciao, TURA FRIENDS e buona sera

Poco fa mi sono "imparolato" con l'autista di questo carico: è disposto ad attendere un poco se volete qualche banana fresca fresca, prima che le porti sul mercato di Dodoma.

Dopo una settimana di vari viaggi qui in zona ma anche in città, ben 650 chilometri, e di incontri vari, oggi mi sono fermato qui a TURA per la messa, anche per avere un lungo pomeriggio di riposo, penso meritato.



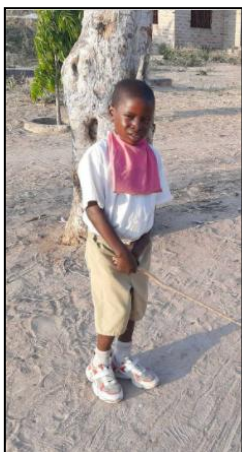
Ieri incontro con i rappresentanti del Consiglio dei Laici provenienti dalle 10 comunità della parrocchia. Si è anche cercato di stendere un breve programma per incamminarsi verso l'auto-sostentamento della parrocchia. Alcuni rappresentanti venivano da 70, 50 e 35 chilometri! Ed alla fine pranzo *self service*.



Giovedì otto coppie sono venute, da due comunità diverse, per le pubblicazioni matrimoniali e le altre pratiche in preparazione del matrimonio religioso che sarà celebrato dal vescovo verso la fine del mese. Sono i frutti che cominciano a nascere e che maturano nella nostra ancora giovane TURA.

In queste ultime settimane parecchie volte son dovuto andare a Itigi e Manyoni. Ormai gli alunni che presto vanno a scuola a Genge sono 48, conoscono la macchina ed io stesso ben volentieri mi fermo a raccogliarli per risparmiare loro qualche chilometro di camminata... alcuni anche 8 o 9 chilometri a piedi... Niente scuola bus se non passa qualche Remo o qualche Peter...

Li conto quando scendono dalla macchina: sempre non meno di 12, e tutti col sorriso pieno di ringraziamenti... Dopo 8 - 9 chilometri fatti a piedi, cosa puoi seguire a scuola, e molte volte con lo stomaco completamente vuoto...



E la mia amichetta Mariam, quella che si era preparata il gioco del negozietto, ora va a scuola e si fa solo due chilometri all'andata ed altrettanti al ritorno.



Ho iniziato con la frutta, le banane. Ma ora vi offro un po' di selvaggina che sono andato a prendere poco fa. È della famiglia dei dickdick. Ma dal momento che prevedo che tarderete un poco, ho pensato bene di chiedere a Paskal, il guardiano della scuola, che la prepari salata per conservarla per alcuni giorni, dal momento che frigo non ne ho per via della scarsità della luce del pannello solare.



Con l'augurio di una settimana di pace e di bene.



10/10/21, 18:38

Ciao, TURA FRIENDS. Oggi fa un caldo veramente africano....

Solo ora, verso le 18, si è alzato un bel venticello che rinfresca quasi abbastanza.

Il mondo è proprio vario... Qui caldo insopportabile, mentre in val di Rabbi, in Trentino, nevica e il termometro segna - 6, come mi dicono degli amici. Ti mando un po' del mio caldo...

Oggi solo una messa a 40 chilometri da TURA in una delle comunità più vecchie ma anche meno vivaci. Tutto asfalto. Oggi pensavo ad una celebrazione veloce, ed invece... è successo un miracolo, come ho detto loro: chiesa stracolma con aggiunta di tante panche, tanti i bambini, coro ottimo e molta attenzione. Pian piano, passo dopo passo, la gente comincia a rispondere. Molti volti nuovi che non avevo mai visto prima...



Ieri 24 battesimi in una Comunità di base con la chiesa addobbata a festa a 45 chilometri da TURA. È la seconda visita, con i 25 chilometri di pista nella calda savana. Il catechista mi indicava la direzione con arbusti secchi che "pettinavano" in continuazione il fuoristrada che sembrava si lamentasse in continuazione per le graffiature.





E con alcune immagini delle mie camminate mattutine via auguro la buona notte.



17/10/21, 19:52

Buona sera a voi, miei carissimi TURA FRIENDS.

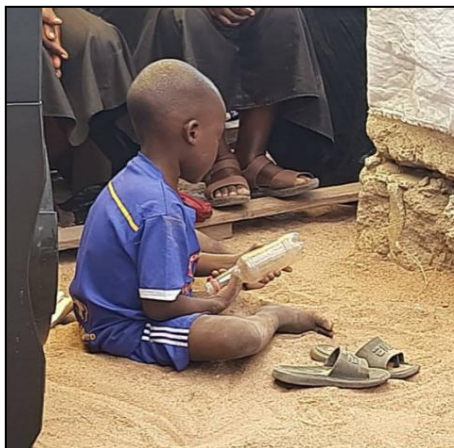
Oggi Giornata Missionaria Mondiale mi son fatto 70 chilometri per 2 per portare la messa alla comunità "di vecchia data" più lontana della parrocchia, Loya, ma anche una delle più vivaci.

Partenza alle 8 e ritorno poco prima delle diciotto.

Messa all'aperto perché la chiesa è troppo piccola.

Questa volta neppure un filo di vento fino alla fine della celebrazione con i tendoni che scaldano sempre più e la pianta al solito con fronde verdi e fresche, oggi quasi senza foglie.

Veramente caldo africano a 1.040 metri d'altezza sul livello del mare.



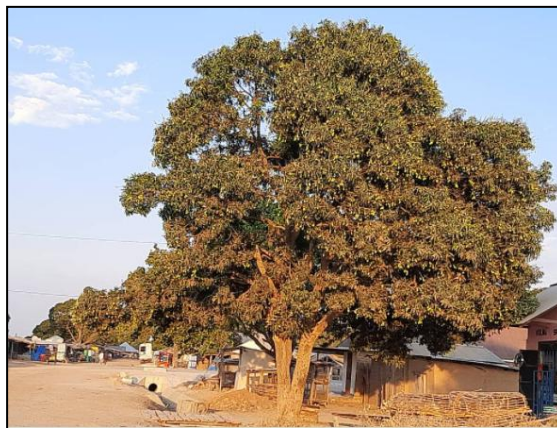
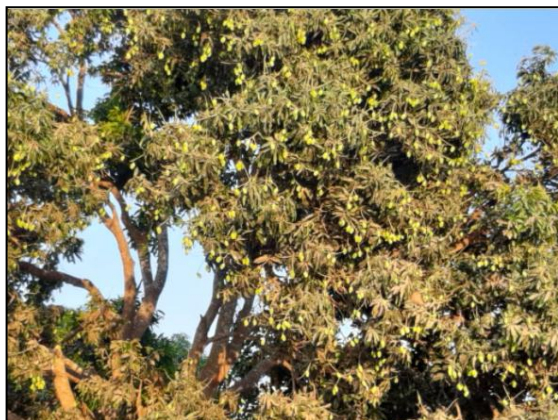
Giovedì scorso, messa in cattedrale a Singida, per la festa del ringraziamento. Ogni parrocchia ha portato il suo contributo - piccolo o grande a seconda delle possibilità. Quest'anno anche TURA era presente con il suo piccolo contributo per il Vescovo a sostenere le varie attività diocesane.

Ed alla fine ad ogni decania della diocesi è stata consegnata copia della croce portata dai primi missionari arrivati per la prima volta nel territorio dell'attuale diocesi. La croce sarà portata nelle varie missioni, parrocchie e nelle sue comunità periferiche.



In queste zone non mancano certo piante di mango. Alcune sono immense secolari o quasi.

Tura è sulla strada che percorrevano gli schiavi che da Tabora camminavano in catene fino a Bagamoyo, sull'oceano, da dove venivano imbarcati sulle navi verso le coste dell'Arabia. Lungo questo tremendo viaggio di più di 700 chilometri al caldo, di notte riposavano all'ombra dei grossi mangi, i cui frutti erano il loro cibo.



Oggi a Loya mi è stato offerto questo frutto che vedo per la prima volta. Domani tenterò di aprirlo - mi è stato detto di buttarlo con forza per terra - e poi vi dirò se il suo contenuto, di un giallo vivace, val la pena di aggiungerlo alla mia dieta, ma anche alla vostra.

Peter, che qualche giorno fa ha messo a dimora la porta esterna della canonica. Buona notte!



24/10/21, 21:19

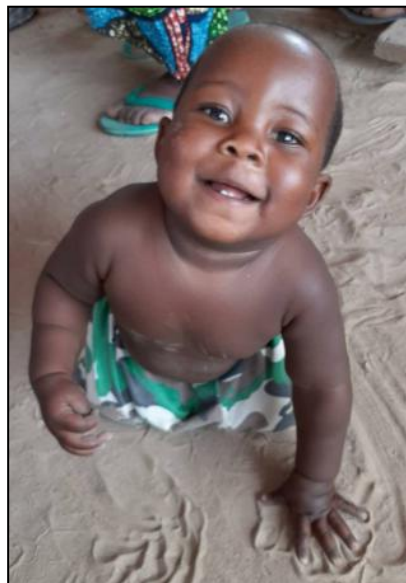
Con la buona sera, TURA FRIENDS. Oggi un saluto veloce.

Da venerdì sera il Vescovo è qui a Tura fino a martedì sera per la celebrazione di vari sacramenti. Quindi il tempo a disposizione è minimo. E ci sentiremo con calma domenica prossima.



Un augurio di buon cammino ai miei conparrocchiani di Mori che oggi hanno accolto il nuovo Parroco, don Nicola, e un grazie ai vari amici che oggi, Giornata Missionaria Mondiale, hanno avuto un ricordo per il sottoscritto. *Asante*.

Buona notte e buona settimana.



31/10/21, 18:26

Con la buona sera, TURA FRIENDS, *Jioni njema*.

Con la notte scorsa siete rimasti indietro di un'altra ora da noi del Tanzania; quindi ora ci sono due ore di differenza.

Oggi messa qui al centro e poi tempo per riposare. Tempo incerto che alle 15 ci ha portato la prima pioggia, anche se non abbondante, della nuova stagione. Non pioveva da dopo Pasqua.

L'aria si è rinfrescata (nel pomeriggio parecchi vestivano una maglia) e speriamo che continui e che il sole non ce la faccia sparire, questa bella frescura.

Domenica scorsa vi dicevo della visita del nostro Vescovo. Ben quattro giorni pieni con più di 30 battesimi di bambini, di studenti delle superiori e di altri giovani. Più di 100 cresime e 10 matrimoni regolarizzati. Tantissima gente nelle quattro comunità visitate, dove hanno allestito nello spazio esterno alla chiesa dei tendoni per evitare il sole veramente cocente.



Lunedì a Kizengy. Martedì a Karangasi, a 20 chilometri da Tura.



Le coppie attendono il pranzo di nozze.

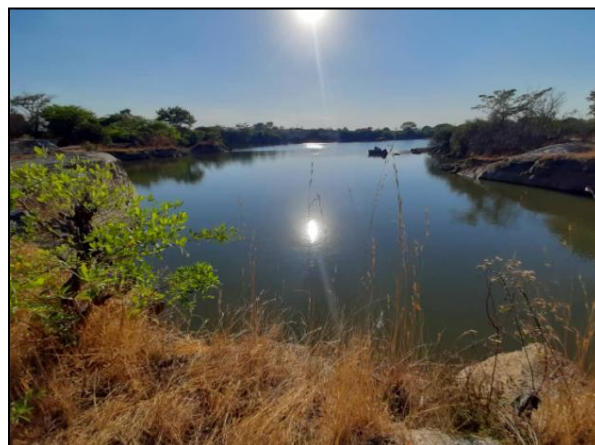
Sto constatando che dopo la semina o meglio l'erpicoltura e l'innaffiatura, lo scorso anno, ora, al secondo anno, il raccolto ed i frutti cominciano a farsi notare... *Asante Mungu*. Grazie o Dio L'altro ieri sono andato a prendere i nostri magnifici 4 della quarta elementare, che avevano terminato l'esame statale in una scuola già registrata dal ministero.

L'anno prossimo tutto si farà alla St. Raphael di Tura, finalmente...

Accolti con molta gioia dai loro compagni...



Anche qui a TURA ci sono delle belle zone da visitare, come ad esempio questo laghetto nato dalla prima cava di massi da frantumare, iniziata dalla COGEFAR negli anni settanta quando costruirono un grosso impianto per macinare sassi per il letto della ferrovia.



Con la buonanotte.

07/11/21, 18:19

Buona sera TURA FRIENDS che senz'altro state passando una buona domenica. Penso che oggi valga la pena salire tutti su questo autotreno di banane. In modo da sfilarne qualcuna durante il viaggio, prima che arrivino a destinazione, cioè a Dodoma, a 250 chilometri da qui. Non perdetevi l'occasione, fate in fretta, mentre l'autista sta prendendo un tè veloce.



E, come dice la scritta sul retro dell'autotreno, "RINGRAZIATE IL SIGNORE PER OGNI VOSTRO PASSO". Dimenticavo: quante potrebbero essere in totale tutte le banane? Personalmente mi sono dimenticato di chiederlo all'autista!

Oggi messa tranquilla, a soli 35 chilometri da qui, una delle comunità di antica data, ma una delle meno vivaci. A mezzogiorno e mezzo ero già a casa.

Ieri incontro con i catechisti, incontro un po' particolare con tutti molto interessati. In chiesa, ventilata, con molte domande e spiegazioni sulla liturgia, sulle varie funzioni e celebrazioni... tre ore secche. Per molti erano cose nuove che penso non si dimenticheranno facilmente, anche perché sono il loro 'pane' domenicale. Catechesi elementare per i collaboratori del missionario.

Nella foto tre dei catechisti il giorno della Cresima, tre domeniche fa.

Venerdì scorso 'viaggetto' a Dodoma - 250 chilometri per 2 - per incontrare un amico venuto dall'Italia ed anche per fare "shopping" per la nuova canonica e per cercare una batteria nuova per il mio fuoristrada che ultimamente dovevamo spingere spesso e volentieri.

Partenza alle 6 e mezzo e ritorno dopo le 20. Alcune istantanee dalla macchina.





E martedì altri due matrimoni regolarizzati in una delle comunità minori che sembra si stia vivacizzando.



Quasi quasi mi dimenticavo. Tre domeniche fa ci siamo lasciati con il frutto del mihama. Un'amica, che di botanica se ne intende, mi dice che si chiama BORASSÙS AETIOPUM ed ha molte proprietà. Non avevo la mazza a portata di mano per spaccarlo, ma dopo vari tentativi di gettarlo con forza a terra, alla fine si è spezzato. Molto filamento, con i denti che mi ritrovo sono solo riuscito ad assaggiarne una minimissima parte. E come me anche Peter. In compenso Gidi ed altri giovani operai, l'hanno fatto fuori velocemente



Con la buona notte, con il freddo che senz'altro comincia a farsi sentire.

14/11/21, 19:46

Con la buona sera AMICI DI TURA.

Oggi cerchiamo di stringerci un po' in modo di poter prender posto in tanti su questo camioncino pronto per partire, con le mercanzie ed i venditori, per la fiera che domani ci sarà ad Isuli, a 34 chilometri da Tura



Oggi ho celebrato la messa a 58 chilometri da TURA di cui una ventina nella savana. Con me c'erano Peter che oggi ha fatto l'autista, ed anche Julietha, da poco mia collaboratrice domestica. Tutti e due alla prima volta in questa comunità. Appena iniziata la pista nella brughiera, una ventina di chilometri, con zigzag in continuazione ed alberi o cespugli da schivare a dritta ed a manca, con il caldo che aumentava sempre più e la savana sempre più secca, si dicevano tra di loro: Dove siamo andati a ficcarci? Senz'altro, abbiamo lasciato il Tanzania e siamo tornati in Tanganyika! (Il nome del Paese fino all'indipendenza, quando la povertà e la desolazione in molti posti era sovrana...). Per dire che anche per loro questa zona non è il Tanzania che conoscono.



Chiesetta piena con in tutto un centinaio di fedeli tra cui almeno una trentina di bambini come al solito in posizione privilegiata, su una stuoia a lato dell'altare, attenti ad osservare questo bianco che compie strani gesti che spero un poco alla volta diventino significativi anche per loro. E sempre

tranquilla e quasi silenziosa per tutta la funzione. Tre battesimi di bambini e di una catecumena, Barbara, di 17 anni, sono stati il clou della messa



Maria, una dei 3 battezzati, che durante il battesimo quasi si metteva a piangere ogni volta che mi avvicinavo, ma che poi, durante il pranzo comune non mi voleva mai lasciare, assieme alla sua amichetta Eva, che voleva toccare i miei capelli, molto diversi dai loro. Al punto che si è messa a piangere quando son partito: anche lei voleva salire sulla macchina...



Ieri pomeriggio messa in una comunità di base, a 8 chilometri da TURA, in occasione della festa del patrono. Con meraviglia forte presenza maschile, cosa che anche da queste parti non è tanto normale.

Festicciola conclusa con cena comunitaria, abbondante, al chiarore delle torcia dei telefonini rivelatesi essenziali dal momento che il grosso generatore della compagnia statale in questa località che prepara la base della linea ferroviaria della zona, ieri sera non l'hanno acceso.

E gli altri giorni sono stati ancora impegnati nell'aggiornare i registri parrocchiali inserendo i nomi dei battezzati, dei comunicati, dei cresimati e di coloro che si sono sposati durante la visita di 4 giorni del Vescovo alla fine di ottobre.

In tutto più di 200 nomi con relative notizie anagrafiche.

A quando l'ufficio parrocchiale col suo incaricato?

21/11/21, 18:56

TURA FRIENDS, con la buona sera.

Senz'altro la festa di Cristo Re ci sta dando una mano ad abbattere i vari muri che ci possono tenere lontani gli uni dagli altri per avere tutti la stessa cittadinanza nel suo Regno per costruire una nuova umanità, ognuno nel suo piccolo; *HABA NA HABA HUJAZA KIBABA* (una goccia dopo l'altra riempie il bicchiere). L'amica canta "Gesù Cristo è il Re". Penso di essere ancora in tempo a farvi gli auguri per la festa di oggi.



Anche nella settimana trascorsa il caldo non ci ha dato scampo: proprio africano che ti permette solo di stare all'ombra fin dopo le quattro del pomeriggio.

E le conseguenze si fanno sentire. A Dar es Salaam, la metropoli sull'Oceano indiano, la corrente elettrica e l'acqua vengono erogate a ore ed a zone. Con problemi in tutti i settori cominciando dalle famiglie e dagli anziani.

Inoltre le previsioni meteorologiche dicono che le piogge saranno di breve durata.

Anche per questo caldo ho deciso di celebrare la messa di Cristo Re qui a TURA. Per fortuna la nostra bella chiesa parrocchiale è ben arieggiata.



Nel tardo pomeriggio, dopo la visita al segretario del consiglio dei Laici all'ospedale di Itigi (80 chilometri da Tura e che caldo all'una quando siamo partiti!) dove è ricoverato da ieri notte per via di un incidente in moto, una boccata di vita al collegio dei nostri scolari. Come sempre non mi lasciano tranquillo: oggi, invece della frutta ho portato loro un gioco nuovo che hanno subito imparato senza difficoltà. Il gioco del FAZZOLETTO che mi ricordo di aver giocato quando ero alle elementari, quindi parecchi decenni fa. Gioco semplice ma che li ha resi felici e molto interessati. E spero di ricordarmene altri che siano facili ed interessanti per loro. Qui sotto alcune immagini del pomeriggio del "nonno" con i pronipoti.





Spedisco alcune immagini di "Bao", un gioco molto praticato in queste zone specialmente nelle ore più calde, all'ombra scarsa dei muri delle capanne sul mezzodì. Ricordo che questo gioco una cinquantina di anni fa fu introdotto in Italia dai Missionari della Consolata, ed io stesso ne feci qualche partita.



E buon cammino per la settimana che incominciamo.

28/11/21, 18:58

Con la buona sera, TURA FRIENDS.

Oggi mi son fatto 165 chilometri per la messa mensile nella comunità più lontana, Loya, ma forse anche la più vivace. Quindi la stanchezza non manca, per cui un breve saluto, con alcune istantanee di oggi.

Coma ogni volta che celebro qui a Loya, la messa viene celebrata all'esterno, dato che la chiesa è molto piccola ed i fedeli aumentano ogni volta di più. C'è anche il coro, pochi elementi, ma ogni volta più preparati. Tra le offerte c'è anche un banco nuovo offerto da una famiglia. Sotto deriva tendoni, il celebrante, e all'ombra del grande albero che non ha messo le nuove foglie, il sole del mezzodì si fa sentire molto ma molto di più che non a Tura, anche se Loya si trova a soli 240 metri più in basso di Tura. E questi sono gli ultimi giorni più caldi prima delle piogge.



Alla fine della messa trasporto dei mattoni già cotti che serviranno per la casetta del missionario (così si potrà fermare anche più di un giorno) e per la nuova chiesa.



Dopo pranzo, al fiume, senza ponte, che ogni anno sfonda gli argini ed invade il paese.



Nell'alveo del fiume, ampio un centinaio di metri e da due mesi completamente asciutto. Lo stesso fiume, nello stesso posto, lo scorso gennaio, quindi all'inizio della stagione delle piogge, con uno dei vari "Caronti" che traghetta le persone ma anche bici, moto e pacchi vari.



E per finire, sulla via del ritorno, ho trovato queste arachidi, attentamente scelte dalle donne, vicino ad una sgranatrice di arachidi. Sono veramente buone anche se non ancora tostate. Se ne volete ve ne manderò qualche sacco.

Buona notte e buon tutto all'inizio del nuovo anno liturgico.



05/12/21, 19:00

Ciao, TURA FRIENDS. *Habari za jioni?* Buona sera.

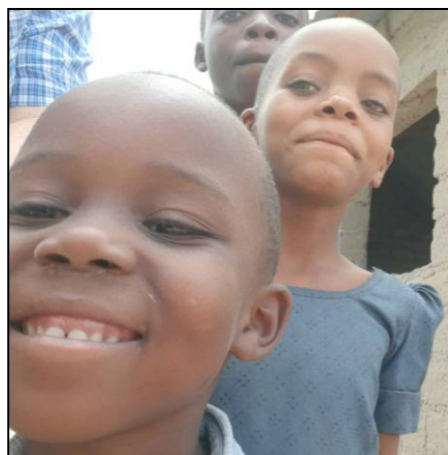
Questa settimana ero a Singida, al Centro Pastorale Diocesano, dove assieme ad una cinquantina di altri sacerdoti abbiamo iniziato il nuovo anno della Chiesa (liturgico, se volete) con cinque giorni di riflessione e preghiera. In "gergo" li chiamiamo Esercizi spirituali, per ricaricare le batterie della nostra vita apostolica e missionaria.

Nelle foto la cattedrale di Singida, la curia e gli uffici diocesani, una delle *hall* per feste varie che con gli introiti contribuiscono a portare qualche soldo prezioso per portare avanti le attività diocesane, l'"ultima cena" prima di lasciarci il giorno seguente e il Vescovo.



Ieri pomeriggio ero a TURA per prepararmi ad andare, oggi, a celebrare l'Eucarestia a Magulyati, piccola comunità a 30 chilometri da TURA, strada bianca ma molto veloce, al confine tra la Regione di Tabora e quella di Singida. Comunità piccola che ho iniziato appena arrivato a TURA lo scorso anno. Ancora in formazione e bisognosa di attenzione e spiegazioni delle realtà più semplici della fede e di come è impostata una comunità cristiana.

Come al solito, anche qui i bambini non mancano e preferiscono fare un pisolino piuttosto che uscire al caldo.



Dopo il pranzo da una famiglia, ne ho approfittato per esplorare la zona a nord di Magulyati e quindi entrare nella regione di Singida. Sempre savana, calda e brulla, secca ma senz'altro piena di acqua durante le piogge. Strada bianca rimessa a nuovo e più alta di un paio di metri dal terreno circostante, per evitare inondazioni.

Ecco alcune immagini scattate al primo paese incontrato, grosso e semiaddormentato nel sole del primo pomeriggio. Si nota il fosso laterale alla strada, sempre più profondo, scavato dalle piogge. Numerose sono le mandrie di mucche e capre, ma veramente poca l'acqua disponibile, specialmente alla fine della stagione secca, per cui i pozzi vengono scavati sempre più profondi in cerca di questo oro bianco. Nell'ultima foto l'abbeveratoio che verrà riempito con secchi d'acqua tirati su dal pozzo a forza di braccia!





Zona ricca di alveari che danno ottimo miele, ma che sono costruiti usando le cortecce delle piante, condannando quindi le piante stesse alla morte.



Internet point, o meglio *phone point*, punto telefonico per l'intero paese di Magulyati. E non per chattare con *WhatsApp*, ma solo per una normale telefonata. Ed il termitaio diventa l'altura adatta per poter ricevere la linea. Ma dopo vari tentativi...

Per la storia: le prime volte che riuscirono a prendere la linea avvenne nei servizi (WC) della capanna di una anziana signora. La fila era interminabile! Dopo qualche tempo la linea telefonica è sparita e l'hanno ritrovata in un altro WC! Ultimamente in zona termitai dove vedi varie persone col braccio alzato ed il telefonino in mano in attesa della linea.



Molti giovani della tribù dei Wasukuma approfittano della domenica per fare un giro in paese, tutti vestiti a festa. Dei ragazzi che sono con me nella foto, solo Joseph, alla mia destra, ha fatto le elementari. I tanti bracciali ma anche le collane sono indispensabili per un giovanotto. E con questo vi auguro la buona notte e una buona settimana.



12/12/21, 19:43

Ciao e con la buona sera a voi tutti, TURA FRIENDS.

Oggi chiedo un passaggio per voi a questa colonna di nuove autocisterne di una nuova compagnia petrolifera che ha scelto questa statale nuova di zecca per le sue consegne. Senz'altro troveremo posto per tutti almeno fino a Makungu, dove andrò a celebrare la messa oggi.



Dopo la celebrazione qui a TURA, la seconda messa a soli 10 km, a Makungu, tutto asfalto, quindi una passeggiata. Alle 16 ero già di ritorno. Comunità piccola che pian piano si sta svegliando ed impegnando sempre di più ogni mese che passa. Oggi battesimo di due bambini. Chiesa piena, al completo, e come al solito, o meglio cosa nuova, in questa comunità, almeno una quarantina di bambini, molto ma molto tranquilli, anzi anche troppo, nel caldo delle 13.





Venerdì fine dell'anno scolastico e quindi anche la nostra St. Raphael Primary school ha chiuso i battenti, con un incontro con i genitori presenti. Le scuole riapriranno il 17 gennaio per il nuovo anno accademico. Nell'ultima foto: i maestri.



Nel tardo pomeriggio del giorno prima, giovedì, sono passato a salutare i miei "nipotini" del collegio, prima della loro partenza per le vacanze, portando loro delle papaye, ormai le ultime della nostra piantagione, e delle caramelle. Tutti in fila per le caramelle che poi se le gustavano con vero piacere, cominciando da Masanja, il più piccolo, fino ad Abdalla, il più alto, della settimana. Per molti era una vera cerimonia del tutto particolare.

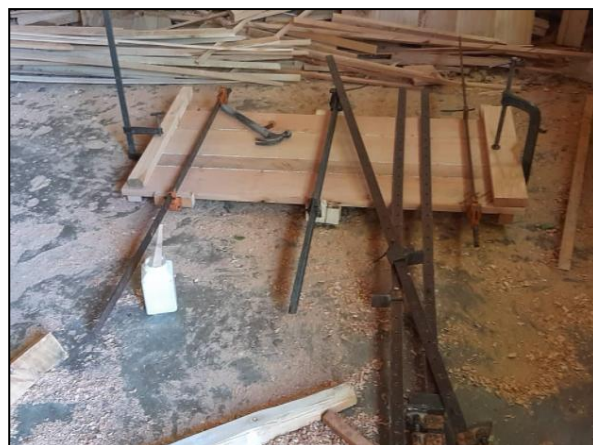




Ringrazio un gruppo di amici per una goccia veramente grossa che ci permette di arredare parte della nuova canonica.

Grazie veramente di cuore e che il Signore vi conceda pace e serenità.

Alcune istantanee di Giorge e dei lavori che sta eseguendo per l'arredamento della nuova canonica di TURA.



19/12/21, 19:09

Con la buona sera, carissimi TURA FRIENDS.



Finalmente sembra siano arrivate le piogge, con ben un mese di ritardo sulla "tabella di marcia" meteorologica. Sono tre giorni che al sole si alterna qualche mezzora di pioggia non tanto violenta. Speriamo solo che non si interrompano troppo presto.

Oggi è l'autista di questo autotreno che si rende disponibile ad accoglierci sul suo camion, ma solo se abbiamo a cuore il nostro lavoro, solo se lo facciamo con dedizione (*KAZI NI MOYO*, dice la scritta, cioè: il lavoro è questione di cuore).

Settimana abbastanza calma e tranquilla, con due messe oggi ed un incontro di tutti i sacerdoti operanti in diocesi lo scorso venerdì. Tema: il Sinodo dei Vescovi indetto da Papa Francesco sulle sinodalità nella Chiesa. Nella foto la torre campanaria con la grande croce, accanto alla cattedrale.

Una cinquantina i sacerdoti presenti, dalle 10 fin dopo le 17 e mezzo. Alle 21, a notte inoltrata, ero a Tura.

Martedì scorso, ad anno scolastico finito, gita premio con i maestri della nostra scuola fino a Tabora, a 140 chilometri ad ovest di Tura. Meta: la casa dove visse l'esploratore Livingstone nella seconda metà dell'800. Attenti come studenti alle chiare e dettagliate spiegazioni del custode della casa/museo. Alle 19.30, ormai buio, eravamo di ritorno a Tura. Tutti molto contenti della gita "fuori porta" che mi chiedono diventi tradizione di ogni anno.

Nella foto l'abbondante colazione appena arrivati a Tabora. Il prezzo? In tutto 10 €!



Nelle foto la porta d'entrata del museo, in legno intarsiato, un manga secolare; poi, la mantide religiosa.



La scritta: *UCHAWI PESA*, cioè, la stregoneria fa far soldi, è vera. Lo stregone si arricchisce con l'ingenuità di chi a lui si rivolge. E non solo in Africa...

Prima di lasciarci, vi mando un po' di fiori di karkadè coltivato nel mio orto "sperimentale", buonissimo come tè caldo (per il freddo invernale italiano), ma ancor di più come fresca bevanda per il nostro caldo tanzaniano. Buona notte.



26/12/21, 20:19



Con la buona sera, AMICI di TURA. Un saluto veloce prima di andare a riposare, almeno il sottoscritto. Qui sono le 22 passate. Oggi stringiamoci un poco se vogliamo entrare tutti nel mio fuoristrada, per il breve viaggio di oggi.

Ieri, Natale, ho preferito celebrare qui al centro, con calma, per dare importanza alla solennità, con i battesimi di 15 bambini.



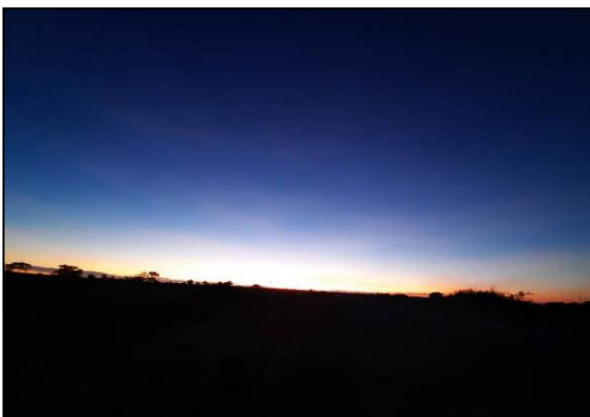
Hai provato a contare i bambini seduti accanto all'altare? Come sempre sono tanti.

Oggi due messe, ma alle 15 ero già a casa. Sembra che le piogge non vogliano avvicinarsi a Tura con tutte le conseguenze per l'agricoltura e per le riserve idriche nei molti pozzi sempre più asciutti.

Giovedì sera, auguri natalizi agli operai con cena al chiaro di luna, all'aperto, non per il Covid, ma per la brezza che rinfresca l'aria.



Il nostro breve viaggio di oggi sta finendo: il fuori strada è già parcheggiato ed io sto tornando a casa. E quindi... vi auguro la buona notte



01/01/22, 13:31

MUNGU AGUPE NEEMA YA KUVUKA SALAMA

CHE IL SIGNORE TI FACCIA GRAZIA DI SALTARE BENE NEL NUOVO ANNO

02/01/22, 20:28



TURA FRIENDS e di nuovo buon anno in questo secondo giorno di gennaio.

Oggi chiediamo un passaggio a questo giovanotto con la moto che si è reso disponibile a fare la spola con il suo moto-taxi fino ad esaurimento dei passeggeri. È disposto a trasportare anche tre (!) passeggeri al colpo ad un prezzo veramente stracciato! Ci si stringerà un poco, ma l'importante è non perdere un passaggio, o no?

Oggi a Loya, la comunità più distante, 70 chilometri, ma la mia preferita. Stavolta messa all'interno della chiesa, piccola e gremita fin sotto l'altare. Ed il caldo si sentiva, e come.



Mi informano che vorrebbero iniziare la costruzione della nuova chiesa il più presto possibile senza aspettare la fine delle piogge. Parte del materiale è pronto ed altro lo acquisteranno con le entrate della colletta che hanno già iniziato. "Non posso lasciar-



vi soli" - ho detto loro visto l'entusiasmo di avere una costruzione spaziosa per la preghiera ed altri incontri della comunità.

Dopo la messa, con i mezzi di trasporto a loro disposizione, hanno portato sul posto altri mattoni cotti nella valletta sottostante la chiesa. E tre camionate di sabbia aspettano di essere utilizzate.



Qui sono con Petro, unico cattolico di una famiglia pagana dove il nonno ed il padre sono stregoni e non vogliono affatto che il figlio e il nipote siano cristiani. Ma lui continua a venire in chiesa anche se tante sono le prove e le difficoltà che incontra. Oggi, dall'inizio della messa non riusciva a parlare, si sentiva soffocare ed aveva perso tutte le forze nelle gambe. Il potere



del male che si scaglia anche contro il proprio sangue.

La NOTIZIA di questa settimana: da mercoledì 29 dormo a "casa mia", nella nuova canonica. E da mercoledì sono arrivate le vere piogge. Una benedizione.

Manca ancora l'acqua corrente ed alcuni locali non sono finiti, ma almeno sono a CASA MIA! Spaziosa, diventerà accogliente per tante persone di qui ma anche per gli amici italiani e per i TURAFRIENDS. Oggi a Loya e ieri qui a TURA quando ho informato i cristiani, durante le messe, di questa novità, un caloroso applauso ha accolto la notizia.





Con la buona serata a tutti.

09/01/22, 19:43

Ciao, amici di Tura, con la buona sera. La settimana che sta terminando è stata calma, impegnata per lo più nel trasloco nella nuova canonica. Ieri primo incontro del nuovo anno con il gruppo dei catechisti tenuto in uno dei locali non ancora finiti della casa canonica e ne abbiamo approfittato per festeggiare il nuovo anno e la nuova abitazione con una bella e gustosa torta di carote, preparata sul fornello di carbone appena comperato.



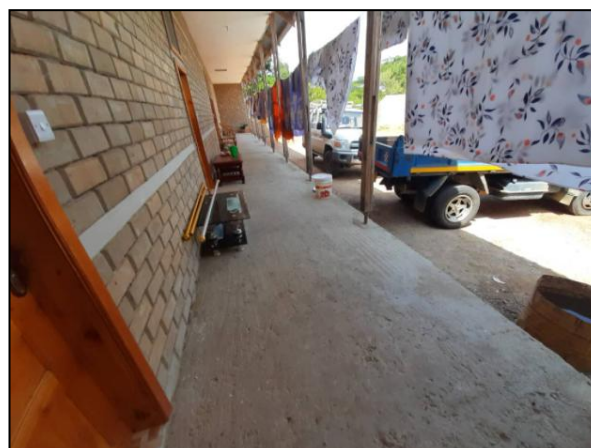
La nuova sala per ora diventa cucina, sala da pranzo e deposito di cose varie.

La "cambusa" è già diventata sala incontri per i catechisti e chiesetta per la messa dei giorni feriali.





La sala pranzo/ufficio - ancora da mettere in ordine - del parroco e la veranda - posto ideale per ripararsi dal sole e dal caldo - diventa stenditoio.



Anche i bambini, ora in vacanza dalla scuola, danno una mano a zappare i piccoli appezzamenti per la semina del granoturco.

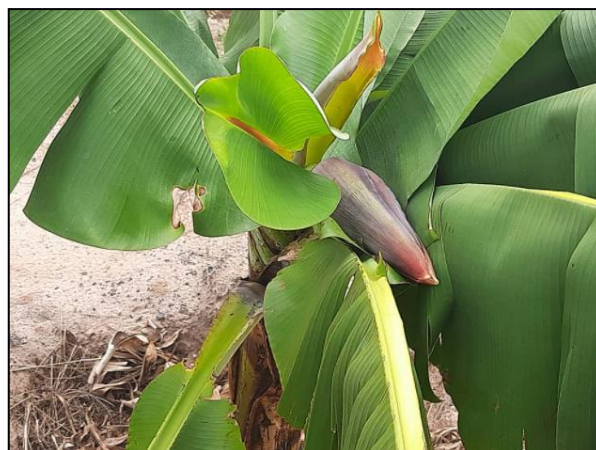


Quando cominciano le piogge vari tipi di insetti si fanno vedere ed alcuni sono cibo prelibato per bambini ed adulti, fritti sul fuoco. Non sono male, ve lo assicuro. Si chiamano KUMBIKUMBI (termiti volanti?) ed escono a frotte dai termitai, ma le loro ali dopo qualche momento di volo penso non sopportano il peso del corpo.

Tanti di questi insetti li vedi quindi per terra e la gente ne approfitta per procurarsi delle buone vitamine a costo zero.



E per darci il benvenuto, anche una delle sei piante di banane, messe a dimora qualche mese fa ed innaffiate con cura, sta mostrando timidamente il suo primo casco che prende forma.



La mattina, quando ti svegli, guarda questa alba di Tura e fai un pensierino al nostro "Capo" comune: che il nuovo anno da poco iniziato, sia per ognuno di noi un anno sereno, costruttivo e di condivisione.



16/01/22, 19:28

Con la buona sera, TURA FRIENDS.

Il centro di questa settimana sono stati i tre giorni di revisione e programmazione pastorale avuto a livello diocesano a Singida, da giovedì mattina a sabato mattina.

Più di 100 persone: tutti i parroci ed i responsabili dei Consigli dei laici di tutte le parrocchie, assieme ai componenti dei vari comitati diocesani: insomma, la "crema" della diocesi, con la presenza quasi ininterrotta del Vescovo.

Prima di tornare a Tura, ieri, il Vescovo mi ha detto: questi incontri sono per me una grande occasione per saggiare il polso di ogni parrocchia e così rendermi conto di come vanno realmente le cose, nei dibattiti a volte vivaci ma sinceri della tre giorni.



Ed ora alcune istantanee delle mie camminate mattutine di queste prime settimane del nuovo anno. Essendo TURA un paese a larga maggioranza musulmana, non manca certo la moschea che però mi sembra non tanto frequentata, il venerdì. La scritta dice: "Moschea del venerdì di Ikungu Tura" (foto sotto a sinistra). Nella foto a destra gli uffici comunali e gli uffici del comprensorio.

La scuola elementare statale conta più di 2.000 alunni con solo un quindicina di maestri. Lo scorso anno i bambini che frequentavano l'annesso asilo erano più di 300.





Sopra a sinistra: la vecchia chiesa di TURA dismessa prima che arrivassi due anni fa e che penso di utilizzare per mettere un frantoio per l'olio di girasole: viene coltivato in abbondanza, ma viene venduto a commercianti di fuori e qui a Tura, luogo di produzione, non si riesce a trovare.

Sopra a destra: accanto alla vecchia chiesa la casetta di due stanzette ed una piccola sala, di proprietà della parrocchia, che utilizzo per gli operai della missione provenienti da Makambako e Iringa, da 2 persone a 6 quando ci sono tutti. L'importante è avere un letto per riposare la notte.

Non lontano dalla vecchia chiesa vi è pure la casa che ho preso in affitto lo scorso anno che serve come collegio provvisorio per gli alunni - una quarantina - della nostra scuola che vengono da fuori Tura. Sono una decina di camerette con letti a castello, in attesa del collegio che verrà costruito (quando?) nel terreno dove è situata la nostra scuola di St. Raphael.

Questa sera do il benvenuto al 217mo dei TURA FRIENDS.

Karibu sana. E buona notte, assieme a Masanja, mascotte del nostro collegio.



23/01/22, 19:28

Habari za jioni, TURA FRIENDS.

Buona sera, TURA FRIENDS.

Nel nostro breve viaggio di questa sera facciamo attenzione a seguire il codice della strada, altrimenti l'omino pelato dal naso a tutto tondo non ci farà passare...



Oggi due messe in due comunità tra le più piccole: Magulyati, a 31 km da TURA, e Malema, sulla via del ritorno, qualche chilometro all'interno con pista da tracciare a volte ed indovinare nella brughiera per non restare impantanato nelle sabbie ormai zeppe della pioggia abbondante della notte e della mattinata.

Magulyati, paesino ed anche comunità vivace. Non tanti i battezzati - ed oggi molto pochi a messa, una ventina, per via della pioggia - ma che si stanno dando da fare per ultimare la compera di un appezzamento dove costruire una chiesa più ampia ma anche la casa per il catechista. Senza l'altro ce la faranno.



La strada, rimessa a nuovo lo scorso anno, in alcuni posti sembra di sapone, ma non te ne accorgi, e senza volerlo all'improvviso ti trovi nel canale che costeggia la strada... Ma la mia 4x4 pian piano ne è venuta fuori "elegantemente".

Ed attorno dovunque campi allagati che saranno piantati a riso.



Malema. La messa in un'aula scolastica, l'unica quasi finita della locale scuola elementare, registrata nel 2021, e con più di 600 scolari e solo 7 maestri. Da queste parti è cosa normale avere scuole con molti scolari, ma pochi maestri. Ma anche molti paesi e poche scuole.

Gli alunni di Malema mesi addietro venivano a scuola qui a Tura, ogni giorno 5 chilometri di andata ed altrettanti di ritorno! I più fortunati in bici, ma la maggioranza "pedibus scarpantibus", in un latino molto maccheronico.



Oggi con me c'era anche il presidente parrocchiale del Consiglio dei Laici, Elias Mageni, giovane vice preside delle superiori di Tura. Con queste visite ne approfitta per rendersi conto della situazione delle varie comunità periferiche ma anche per dare suggerimenti e spronare i cristiani.

Lunedì 17 in tutto il Paese è iniziato il nuovo anno scolastico. Anche la nostra St. Raphael ha riaperto i battenti riaccogliendo, un po' alla volta, gli scolari dello scorso anno ma anche i nuovi. Fino ad oggi sono una quarantina in tutto, di cui 8 nuovi "acquisti". E pian piano arriveranno anche gli altri. Cosa normale da queste parti che gli scolari arrivino anche con giorni, a volte con settimane, di ritardo.





Lo stesso lunedì, in mattinata, visita del Vescovo, arrivato per cercare di risolvere amichevolmente l'occupazione abusiva di gran parte del terreno della Chiesa, come chiesto dal tribunale dove il caso fu portato ancora prima che arrivassi a Tura.



Il terreno fa gola: è pianeggiante, va molto bene per coltivazioni varie ed è vicino alla nuova strada asfaltata. Oltre al fatto che vi sono già delle case.

Il Vescovo, che ha voluto dirimere personalmente la questione, mi ha riferito che la questione, nonostante ci siano difficoltà, sembra risolvibile in breve tempo.

Mercoledì mattina un anziano, Emmanuel, di circa 80 anni, chiede di me. Mezzo zoppicante, ha pur fatto 10 chilometri in bicicletta per chiedere al Parroco la possibilità di confessarsi e di ricevere il sacramento degli infermi! Alla fine, sempre zoppicando, ha ripreso la sua "auto" e sorridente se ne è tornato a Mapuge, a casa.

Che fede...

E buona settimana a voi tutti ed anche a tutte le persone a voi vicine.

30/01/22, 19:41

Buona domenica sera, TURA FRIENDS.

Vi sto scrivendo seduto nella mia bella e spaziosa veranda, con sullo sfondo il ticchettio delle prime gocce della pioggia che si prospetta abbondante questa notte.

Il benvenuto a due nuovi amici del gruppo!

In swahili diciamo: *KARIBUNI NA MJISIKIE NYUMBANI!*

Benvenuti e sentitevi come a casa vostra!

Le piogge finalmente sono arrivate ed abbondanti e quindi cerchiamo tutti i modi per avere scorte d'acqua in attesa della sistemazione definitiva.



Oggi due messe in comunità piccole, una delle quali, Mabeshi, sembra stia rinascendo da quando ho cambiato il catechista: ora è una signora che non ha fatto nessun corso ma che si dà molto da fare ed i risultati si vedono: 20 battesimi di bambini, prima di Natale, una quindicina di ragazze/i che si preparano per ricevere la cresima, tre coppie che vogliono regolarizzare il loro matrimonio. I frutti cominciano a vedersi, come pure nelle altre comunità. Ringraziamo il Signore!



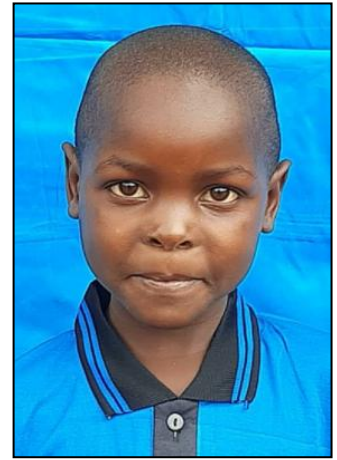
Giovedì scorso, Mkiwa, a 100 km da Tura, è stata eretta a nuova parrocchia, la trentesima della nostra diocesi di Singida. Grande festa con solenne celebrazione presieduta dal Vescovo, con tantissima gente venuta da molte parrocchie della diocesi, per dare il benvenuto alla nuova nata ed anche per aiutarla materialmente a sostenersi nei suoi primi passi. Granoturco per la polenta, riso, suppellettili vari, polli e capre da allevare, gas... Proprio come a Tura il 19 novembre 2019 quando anch'essa fu eretta a parrocchia. C'era anche Il nuovo parroco, padre Alex, italiano ed ingegnere divenuto missionario nella congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue.



Da ultimo, una bella sorpresa che mi son trovato davanti entrando nella cappellina della nuova canonica di Mkiwa. Una semplice piastrella per me molto significativa. "Comunione tra le chiese", programma annuale di circa 40 fa, di noi, giovani missionari che prestavamo il nostro servizio di animatori missionari in Italia, coordinati da padre Angelo che preparò questo piccolo capolavoro

con amici di Sassuolo. La mia sorpresa fu di poterla ammirare a Mkiwa, cioè in un posto dove non avrei mai immaginato di trovarla.

Buon segno: le iniziative con un profondo significato non possono finire di certo nel dimenticatoio!



Con la buona settimana che vi augura anche Paulo Shushi, uno degli ultimi "acquisti" della nostra scuola. Quasi cinque anni di età, che non conosce neppure il swahili, ma con occhi vivaci che senz'altro fotografano ogni cosa ed ogni situazione seppur piccola. Per nulla influenzato dalla "civiltà", se sarà accompagnato come si deve nella crescita scolastica ed umana, potrà diventare una "grande" persona.

06/02/22, 20:04



Buona sera a tutti voi, TURA FRIENDS!

Oggi c'è questa barca che ci aspetta. Anche se quasi piena, il barcaiolo si è reso disponibile a fare la spola fino a che tutti i TURA FRIENDS non saranno arrivati a destinazione. Quindi mettiamoci in fila pazientemente...

Oggi, domenica, partenza alle 8 e ritorno alle sei e mezzo, con il buio non tanto lontano, per la messa alla comunità di Loya, la più lontana, ma senz'altro la più vivace.

Con la strada che comincia ad avere problemi, anche se solo all'inizio delle piogge. Ma inserendo le 4 ruote motrici, diventa quasi una strada asfaltata.

Chiesa piena con tanti bambini, e la gente attenta dall'inizio alla fine della celebrazione.

Alex, il giovane catechista, è l'anima della comunità, con iniziative che spronano la comunità a guardare sempre più avanti. Ed in questo è affiancato da un vivace comitato di *leaders* della comunità.



I preparativi per la costruzione della chiesa continuano: ogni domenica parte dei mattoni vengono avvicinati alla zona dove sorgerà la nuova chiesa. Ci sono già cinque camionate di sabbia sul posto. L'ultima colletta ha fruttato più di una tonnellata di cemento. Ed oggi ho suggerito di far partecipare a questo sforzo anche i molti cristiani originari di Loya, ma che ora vivono - e molti di loro hanno fatto fortuna - in varie città del Tanzania. Proposta accettata e che verrà realizzata al più presto.

Mattone su mattone... cantavamo quando una quarantina di anni fa mi trovavo a Santa Maria a Mare, in quel di Fermo.

Haba na haba hujaza kijana, diciamo in swahili. Una goccia dopo l'altra riempie il bicchiere.



Dopo un buon pranzo a casa di un maestro, una visita veloce al fiume il cui greto in una delle ultime visite avevo attraversato con la macchina.

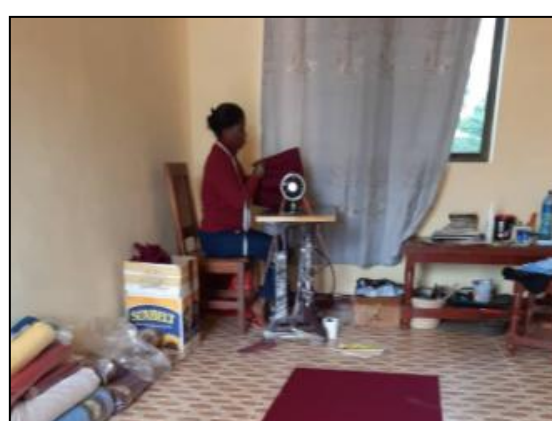
Oggi almeno un metro e mezzo di acqua, dalla corrente veloce, solcata solo da qualche piccola barca per il trasporto di persone e cose.





Tre settimane fa, come vi avevo accennato, hanno riaperto le scuole e quindi anche la nostra St. Raphael Primary school.

Ogni giorno vi è qualche nuovo arrivo, ed anche oggi, domenica, due ragazzi si sono aggiunti. In totale fino ad oggi sono una settantina, una trentina dei quali vivono nel collegio provvisorio in attesa di poter iniziare la costruzione ampia e funzionale come si deve, all'interno del terreno della scuola non appena saranno risolti i problemi di occupazione abusiva di gran parte del terreno. Intanto si confezionano le divise.



Queste sono le ultime immagini inviate da Padre Remo.

14/02/22, 14:13 ULTIMO MESSAGGIO DI PADRE REMO

Ciao TURA FRIENDS, alcuni amici mi chiedono se va tutto bene, dal momento che ieri il nostro appuntamento è saltato. Ciò a causa di una forte malaria che mi ha preso ieri durante la seconda messa. Solo ora mi sento un po' meglio. Buon pomeriggio.

21/02/22, 13:25 - Da Padre Alessandro Nava.

Padre Remo aveva la malaria già oltre 10 giorni fa, ma forse all'inizio l'ha trascurata. Martedì scorso è andato nell'ospedale di Itigi, ma avendo visto un miglioramento non hanno capito che stava avendo un blocco renale. Infatti da venerdì non orinava. La sera di sabato 19 febbraio vengo a sapere che padre Remo è all'ospedale. L'ho chiamato e ho capito dalla voce che stava male. Domenica mattina con la dottoressa Manuela e il dottor Roberto Tormen siamo andati all'ospedale di Itigi, che dista 110 chilometri da dove siamo noi. Quando il vescovo, ieri domenica, ci ha chiamato, noi eravamo in strada per andare a vedere la situazione. Ma era troppo tardi. Io ho insistito che lo portassero a Dodoma nel moderno ospedale Benjamin Mkapa. Ho chiamato il direttore generale che mi conosce. Ma quando è arrivato là era in coma e alle 18 (dopo neanche due ore) purtroppo è morto.

Qui siamo tutti nel dolore. La morte di padre Remo è una grande perdita per tutti. Nella diocesi di Singida lascia un grande vuoto e non so chi potrà ora continuare la sua opera in una zona così vasta. Viene da domandarsi: "Dio dove sei?" Dal cielo dove sicuramente ora si trova padre Remo ci assisterà. E' uno dei martiri che nel silenzio hanno fatto crescere la Chiesa, il Regno di Dio.

22/02/22, 19:44

Ci uniamo nella preghiera per l'anima del nostro carissimo Remo, preghiamo anche per la consolazione della sua famiglia.

Quante emozioni, quant'amore al nostro gran missionario... continuate ad andare avanti... RIP PADRE REMO

Andate in tutto il Mondo
e portate il Vangelo.

La famiglia Villa unitamente ai Missionari della Consolata
annuncia il ritorno alla Casa del Padre di

P. Remo Villa

- MISSIONARIO DELLA CONSOLATA -
di anni 70

Preghiamo per lui.

MISSIONE di TURA (Diocesi di Singida - TZ), 20 febbraio 2022

La S. Messa di suffragio sarà celebrata dal Vescovo Lauro Tisi
domenica 27 febbraio alle ore 10.30 nella Chiesa Arcipretale di Mori.
La cerimonia sarà trasmessa in diretta streaming su www.zandonatti.it

Il S. Rosario sarà recitato
mercoledì 23 febbraio alle ore 20.00
presso la Chiesa Arcipretale di Villa Lagarina,
e giovedì 24 febbraio alle ore 20.00
presso la Chiesa Arcipretale di Mori.

Un grande grazie a tutti coloro che con la preghiera e la condivisione economica
hanno sostenuto e sosterranno ancora la Missione di Padre Remo.

LA PRESENTE SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA E RINGRAZIAMENTO





Il funerale.



Funerale di Padre Remo Villa su Radio Maria della Tanzania
on Facebook Watch:

<https://www.facebook.com/radiomaria.tanzania/videos/1096329000936521/?sfnsa=mo>

Domenica 27 Febbraio 2022 Santa Messa di suffragio nella chiesa di Mori, paese natale di padre Remo Villa.

https://youtube.com/watch?v=wAGd_DXjk4w&feature=share

Ricordo sul giornale "Il trentino nuovo"

<https://www.iltrentinonuevo.it/index.php/2022/02/21/morto-in-tanzania-il-missionario-remo-villa/>

Il fratello di Padre Remo, don Ernesto Villa, si è recato a Tosamaganga per portare tanto amore dalla parte della famiglia e di tutti i suoi carissimi amici e benefattori.

La preghiera continua perché il nostro carissimo resti in pace e la sua opera possa continuare.



Hai dimenticato che sono un seme

Dunque padre Remo è deceduto in terra di Tanzania, da lui così visceralmente amata: se ne è andato in punta di piedi, senza recare disturbo come sua abitudine, per raggiungere il suo "Capo", come familiarmente chiamava Iddio, un Iddio spesso dai disegni imperscrutabili, che forse per il troppo amore lo ha voluto un poco "egoisticamente" tutto per sé, privando della sua presenza fisica parenti, amici, i Tura Friends, ma soprattutto gli abitanti di Tura.

Padre Remo ha portato con sé le albe e i tramonti della terra d'Africa, che, visti una volta, restano nel cuore per sempre, e che non dimenticava mai di condividere con le sue fotografie.

Ha portato via il profondo rispetto per le tradizioni locali, anche folcloristiche, sempre documentate con una curiosità rispettosa, con la voglia di capire.

Ha portato via con sé la sua profonda convinzione che la crescita religiosa di una popolazione non possa prescindere da quella culturale, sociale ed economica, convinzione che andava esplicitando dalla costruzione della scuola e del collegio fino alla ricerca dell'acqua per le colture.

Ha portato via l'amore per i bambini, unica sicura speranza del futuro, e lo stesso amore che i bambini provavano verso il loro "baba" bianco.

Ma una volta tanto forse Iddio ha fatto un errore, dimenticando che padre Remo è un seme e che i semi, specie quelli delle montagne tridentine, o prima o poi, anche nelle terre più aride, muoiono non per scomparire, ma per germogliare più rigogliosi che mai.

L.R.

INDICE

Presentazione	I - 5
Prefazione	I - 7
Il Gruppo Missionario di Mori ricorda Padre Remo	I - 9
Parte I	
Dicembre 2019	I - 11
Gennaio 2020	I - 13
Febbraio 2020	I - 14
Marzo 2020	I - 24
Aprile 2020	I - 34
Maggio 2020	I - 42
Giugno 2020	I - 50
Parte II	
Luglio 2020	II - 3
Agosto 2020	II - 12
Settembre 2020	II - 25
Ottobre 2020	II - 37
Novembre 2020	II - 46
Dicembre 2020	II - 54
Parte III	
Gennaio 2021	III - 3
Febbraio 2021	III - 14
Marzo 2021	III - 25
Aprile 2021	III - 35
Maggio 2021	III - 44
Giugno 2021	III - 58
Parte IV	
Luglio 2021	IV - 3
Agosto 2021	IV - 13
Settembre 2021	IV - 28
Ottobre 2021	IV - 41
Novembre 2021	IV - 52
Dicembre 2021	IV - 63
Gennaio 2022	IV - 74
Febbraio 2022	IV - 88
Comunicazione di Padre Alessandro Nava	IV - 91
Le esequie	IV - 93
Don Ernesto Villa a Tosamaganga	IV - 94
Hai dimenticato che sono un seme	IV - 95

